IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste del lunedì mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 29
LUNEDÌ 29 LUGLIO 2002
€ 0,90

Scontenti opposizione e maggioranza

Referendum elettorale: oggi Tondo ufficializza la data del 29 settembre

TRIESTE A meno di un colpo di scena dell'ultimo minuto, il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo ufficializzerà oggi la data del referendum sulla legge elettorale regionale. La consultazione si terrà il 29 settembre, una data già ventilata e che ha innescato dure polemiche in queste settinane. Per motivi diversi non accontenta nè i partiti della Casa delle libertà che avrebbero preferito il 15 settembre, nè l'opposizione di Centrosinistra contraria a una campagna elettorale in pieno agosto. Dice Alessandro Tesini, capogruppo ds in consiglio regionale, polemizzando con il ruolo di mediazione svolto da Tondo: «A noi interessava solo poter effettuare un corretto svolgimento della campagna informativa sul provvedimento e, visti i tempi, ciò risulterà oltremodo difficile». Replica Alessandro Colautti, portavoce del presidente Tondo: «Se siamo tutti d'accordo che dopo il referendum bisognerà comunque metter mano a una nuova legge, che senso ha polemizzare su qualche giorno in più o in meno, rispetto alla data del voto?». Un altro, insperato aiuto, arriva dal leghista Beppino Zoppolato: la data del 29 settembre per il referendum non confermativo della legge elettorale regionale «va benissimo» e batte la grancassa su un altro dei temi a lui più cari, la "vocazione" alla candidatura di Riccardo Illy per l'opposizione. «Illy fa politica in base ai sondaggi. Non scioglie le riserve perchè questi non sono favorevoli al Centrosinistra. E siccome non lo saranno mai, alla fine Illy non si candiderà».

Renzo Tondo

Il Centrosinistra critica il ruolo di mediazione del presidente e dice: «Mai viste ad agosto campagne elettorali»

● A pagina 6

Una domenica di intenso traffico vacanziero, maltempo in molte zone e numerosi incidenti automobilistici mortali

Falciata sulle strisce da un motorino

La tragedia in via Revoltella: la donna stava andando in chiesa per la messa

Il corpo della donna, coperto, in primo piano, sullo sfondo il motorino (foto Lasorte).

TRIESTE Lina Boico, 85 anni, è stata investita e uccisa ieri nella tarda mattinata in via Revoltella, proprio mentre si recava alla messa nella chiesa di San Pio Decimo. Stava attraversando la strada sulle righe pedonali e la «Vespa» guidata da Ezio Trani, 42 anni, l'ha falciata, proiettandola a più di 14 metri di distanza. Sull'asfalto non si vedono tracce di frenata. La «Vespa» ha sbandato, ha disarcionato il pilota e ha concluso la propria corsa contro il cordolo del marciapiede. La donna è morta sul colpo. L'ambulanza ha trasportato all'ospedale l'investitore ma in serata Ezio Trani era già stato dimesso. Certo è che lo scooterista scendeva verso via Rossetti con un certo brio. Non ha visto l'anziana che attraversava e l'ha investita. E sulla Costiera, alle 6 del mattino vbicino all'Hotel Rivera, un'utilitaria è finito contro il guard-rail che l'ha «sezionata». Traffico a lungo bloccato: i tre giovani a bordo, fortunatamente, non si sono fatti quasi niente.

Anche ieri su strade e autostrade c'è stato un traffico intenso di vacanzieri, con pioggia e temporali soprattutto al Sud, e code soprattutto ai caselli della Lombardia. Ma anche ieri un pesdante bilancio di incidenti automobilistici mortali.

● Alle pagine 3-11

Il pacco inviato al Consolato Usa non è scoppiato per un difetto dell'innesco

Trieste: esplosivo nel tubo-bomba

● C. Ernè e C. Barbacini *a pagina 2*

LA STORIA

Passa ancora per Monfalcone l'odissea dell'«Enrico Toti»

MONFALCONE Colpo di scena per l'«Enrico Toti», il sommergibile della Marina italiana varato nel '67 alla Fincantieri di Monfalcone e dal 6 maggio dello scorso anno ancorato al porto fluviale di Cremona in attesa di godersi la meritata pensione. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha avuto un'idea: portare il «Toti» a Monfalcone, tagliarlo in quattro pezzi e ricondurlo nel capoluogo lombardo. La destinazione finale potrebbe essere quello stesso Museo della scienza e della tecnica dove il sottomarino avrebbe dovuto approdare dopo il lungo viaggio dalla base navale di Augusta sino a Cremona. Ma Albertini avverte: il Comune di Milano non indende scucire soldi, e nemmeno la Marina sembra interessata. Dunque tutto è legato alla diponibilità di eventuali sponsor. Per l'«Enrico Toti» un'odissea infinita .

● A pagina 3

Luca Perrino

L'incidente vicino a Backa Palanka. Nessun ferito ma forte tensione diplomatica dopo il rifiuto di una nota di protesta

Zagabria-Belgrado, «guerra» sul Danubio

Unità jugoslava apre il fuoco sull'imbarcazione di una delegazione croata

ZAGABRIA Militari serbi hanno aperto il fuoco ieri quando un gruppo di dirigenti croati a bordo di un battello ha attraversato la frontiera che separa i due paesi e che in quel punto passa per il Danubio. L'incidente è avvenuto a poca distanza dalla città serba di Backa Palanka, 100 chilometri a Nord-Ovest di Belgrado, dove il Danubio forma una frontiera naturale tra la Croazia e la Jugoslavia.

I militari hanno aperto il fuoco dall'isola di Sarengradska Ada, il cui controllo è conteso tra Zagabria e Belgrado. I dirigenti croati, tra cui c'era anche il prefetto della regione di Vukovar, Nikola Sefer, di ritorno da una riunione con dirigenti locali di Backa Palanka, sono stati trattenuti per alcune ore prima di essere liberati. L'ambasciatore jugoslavo in Croazia Milan Simurdic ha rifiutato di accogliere la nota di protesta del governo croato per l'incidente avvenuto sul Danubio. I confini tra Croazia e Jugoslavia sul Danubio non sono mai stati definiti dopo la guerra serbo-croata (1991-1995); resta ancora in vigore un generico accordo tra Franjo Tudjman e Slobodan Milosevic, all'epoca presidenti di Croazia e Serbia, secondo cui il confine passa al centro del fiume. Secondo fonti di Zagabria l'esercito jugoslavo è intervenuto perché l'imbarcazione croata stava entrando in acque territoriali jugoslave anche se la visita era prevista e i croati erano attesi.

● A pagina 4

Quattro ufficiali in manette per la strage all'air-show di Leopoli

Mosca: cade aereo, 14 vittime

MOSCA L'Ucraina piange le vittime della strage di Leopoli. I morti provocati dal caccia schiantatosi sulla folla durante un'esibizione sono saliti a 83. Terremoto ai vertici: il ministro della Difesa si è dimesso e il comandante dell'aeronautica è finito agli arresti insieme a tre alti ufficiali, per negligenza. E ieri altra giornata nera per l'aviazione dell'ex Urss. Un aereo è precipitato mentre decollava da Mosca: 14 i morti accertati. Protagonista un quadrimotore Ilyushin Il-86: aveva appena riportato a Mosca un gruppo di villeggianti dal Mar Nero, ed era diretto a San Pietroburgo.

● A pagina 4

L'Ilyushin precipitato poco dopo il decollo da Mosca.

Toronto: il Papa chiede perdono per lo scandalo dei preti pedofili

● A pagina 2

VITTORIA IN GERMANIA

Ferrari: Schumacher infrange l'ultimo tabù

● Nello Sport

Dopo il successo di «I-Tim tour» il cantante triestino rivelazione di «Saranno famosi» punta a uno spettacolo da «solista»

Dennis: «Sogno piazza Unità tutta per me»

TRIESTE «Sogno una piazza Unità tutta per me». All'indomani del grande successo di «I-Tim tour» (oltre 80 mila spettatori in due giorni di concerti, quasi 300 artisti alternatisi sul campo, otto emittenti e cinque programmi televisivi registrati su scala nazionale), il triestino Dennis Fantina, personaggio-rivelazione di «Saranno famosi» non sta nella pelle. «Non mi aspettavo un successo così netto e un'accoglienza così calorosa. Tutta quella gente in piazza Unità, un vero spettacolo... Adesso il mio sogno sarebbe di tornarci ma con uno spettacolo tutto mio, in veste di solista». Dennis Fantina resta però con i piedi per terra: «Pianificare il futuro? Beh, ogni volta che ho cercato di progettare qualcosa non tutto è filato liscio. Ora voglio vivere questo momento magico con calma e attenzione. In settembre uscirà il mio primo disco e allora credo che qualcosa davvero cambierà». Quella piazza Unità stracolma di gente è stata comunque per Dennis un traguardo da favola. Insomma «famoso lo è già e non poco».

● A pagina 12

Francesco Cardella

Lo storico Mussolini: «L'Italia di oggi? Un fascismo democratico»

Pubblicato un suo saggio. «Il Duce e Berlusconi hanno molto in comune»

● A pagina 15

Donatella Tretjak

Primi clamorosi risultati dai rilievi effettuati sull'ordigno recapitato all'agenzia americana. L'azione era stata rivendicata al «Piccolo» con un volantino del Fronte di liberazione

Trieste, «pacco al Consolato Usa pronto a esplodere»

La bomba realizzata con clorato di potassio e sostanze comuni aveva l'innesco difettoso. Vertice in Questura

TRIESTE Né dimostrativo, né virtuale. Il tubo-bomba spedito all'agenzia consolare Usa di Trieste conteneva un esplosivo costruito artigianalmente con prodotti reperibili senza ricetta in una comune farmacia ma efficace. Il clorato di potassio che gli attentatori hanno inserito nel tubo assieme a qualcosa d'altro, veniva usato molti anni addietro come disinfettante della gola.

Lo hanno detto le prime analisi effettuate sabato notte in Questura. La conferma definitiva arriverà nei prossimi giorni da Padova dove gli esperti del laboratorio interregionale di polizia scientifica in queste ore stanno analizzando il tubo bomba e il suo contenuto. E' infatti noto che mescolando in un determinato e preciso dosaggio con un'altra sostanza in libera vendita in farmacia, il clorato di potassio forma un potente esplosivo, usato per le mine. E' di facile realizzazione e conservazione. Gli effetti sono devastanti, con uno sviluppo di temperature altissime e con un coseguente più che probabile incendio.

Lo scoppio non è avvenuto nell'uffico consolare Usa di via Roma, solo perché l'innesco era difettoso. C'erano i fili e le batterie, ma erano collegati in modo approssimativo. Da qui il «flop» sul campo. Ma a livello mediatico il colpo è riuscito perfettamente.

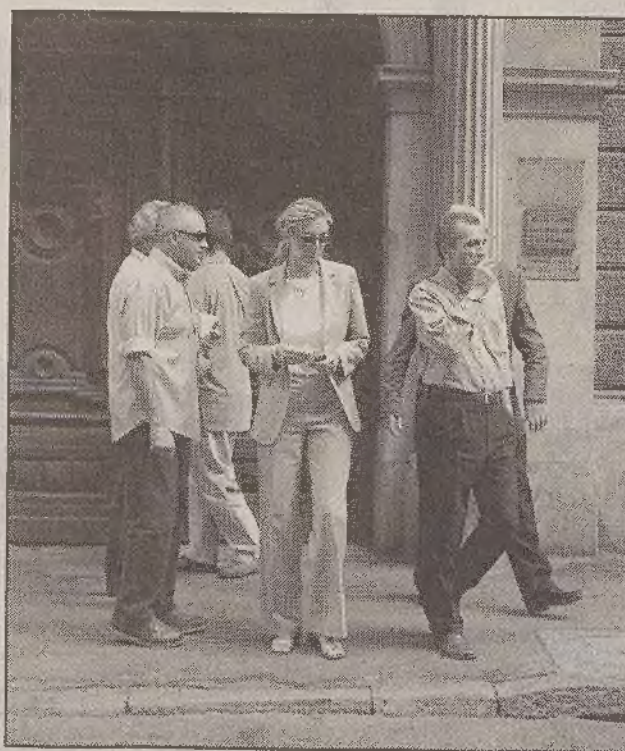
Tutti oggi comprendono che siamo di fronte a un salto di qualità negli attentati. Il sedicente «Fronte popolare di liberazione» che ha rivendicato al «Piccolo» l'ordigno, sta alzando il tiro: gli investigatori ne sono certi. Non si tratta più solo di volantini, di risoluzioni strategiche, di proclami; negli ultimi giorni nel capoluogo regionale qualcuno nascosto nell'ombra ha imboccato una nuova più pericolosa via.

«Sono preoccupato per ciò che sta accadendo. Questo è un segnale che non ci può lasciare indifferenti anche perchè dimostra che questa organizzazione può far sapere di essere in grado di colpire» ha affermato ieri il sostituto procuratore Giorgio Milillo.

Anche se era giorno festivo ieri in Questura si è svolta una riunione operativa cui hanno partecipato investigatori della Digos, ufficiali dei carabinieri e dei servizi di sicurezza. «Stiamo lavorando. Questo si, posso dirlo. Chiediamo di poterlo fare nella massima serenità», ha affermato il questore Natale Argirò. Ha aggiunto: «Quando si lavora in collaborazione e in tranquillità i risultati arrivano...».

Della nuova emergenza terrorismo si discuterà poi domani all'interno della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduta dal prefetto Vincenzo Grimaldi. Intanto sono comunque già scattate le prime contromisure operative. «Il controllo di tutti gli obiettivi sensibili fa parte di un quadro di vigilanza sul territorio predisposto da tempo. Ora lo stiamo attuando», spiega ancora il questore.

La situazione non è destinata comunque a una rapido calo di tensione. Da Washington e da Londra giungono con sempre maggiore intensità segnali che annunciano entro l'autunno l'avvio di un'offensiva militare in Iraq. E — secondo gli analisti — il terrorismo internazionale sta reagendo con le armi che gli sono proprie. Ma anche quello locale si sta muovendo. Gli obiettivi sono gli stessi: destabilizzare, far crescere paura e insicurezza.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Poliziotti davanti all'agenzia consolare Usa.

TERRORISMO

Elicotteri da combattimento contro i miniaerei-kamikaze

ROMA Si chiama «slow mover interceptor», intercettore di velivoli lenti, ed è la nuova frontiera antiterrorismo della difesa aerea nazionale. Si tratta di un dispositivo, affidato all'Aeronautica militare e basato su un nucleo di elicotteri da combattimento appositamente configurati, il cui scopo è di intercettare, allontanare e eventualmente abbattere eventuali aeroplanini-kamikaze alianti, piccoli velivoli da turismo, ultraleggeri - troppo lenti per essere efficacemente contrastati dai caccia o da altri velivoli militari.

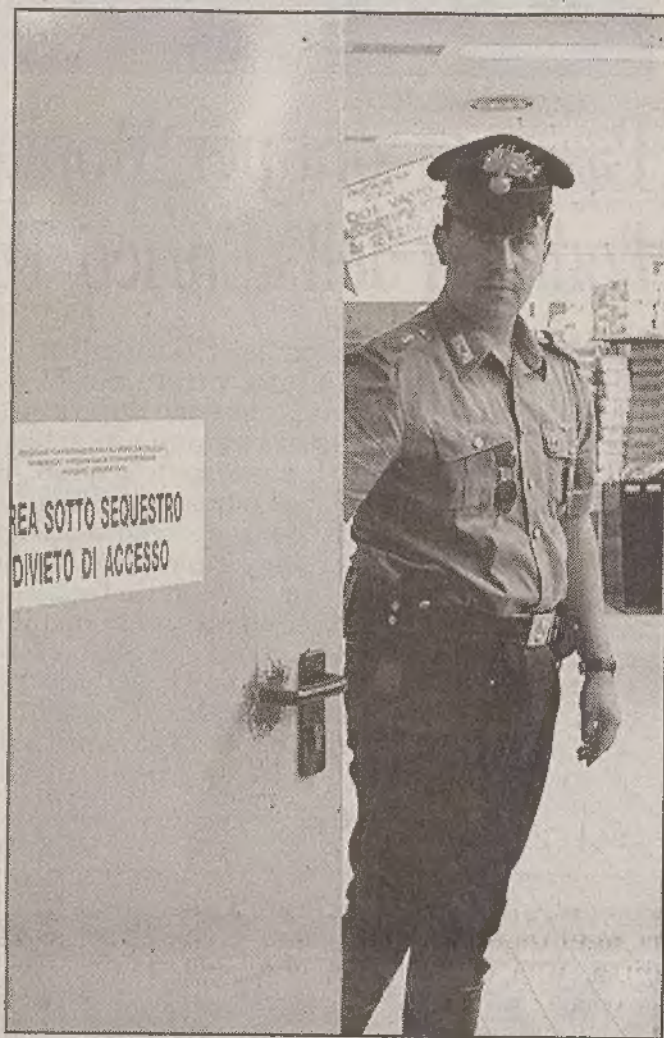
L'incarico di «Slow mover interceptor» (in gergo, Smi) è affidato ai collaudatissimi HH3F del 15/o Stormo dell'Aeronautica militare, con sede a Pratica di Mare e basi a Trapani, Brindisi e Rimini. Un reparto finora utilizzato soprattutto per altri due compiti: il soccorso aereo - sono state 6.700 le persone salvate dal 1965 ad oggi, durante alluvioni, naufragi ed altre catastrofi - e il Combat Sar, cioè il recupero in territorio ostile di piloti abbattuti, istituito nel 1990 e finora praticato, fortunatamente, solo in esercitazione.

L'addestramento antiterrorismo degli equipaggi del 15/o Stormo - secondo quanto si è potuto apprendere, considerato il riserbo che circonda questa materia - è cominciato l'anno scorso, dopo uno scambio di informazioni tra i vertici operativi della forza armata e i loro colleghi in Francia, dove già da tempo esiste questa specialità.

Il battesimo del fuoco degli elicotteri italiani contro i killer degli alianti - aeroplanini imbottiti di tritolo, o anche vuoti, ma comunque pronti a piombare su un luogo affollato - è avvenuto a Genova, in occasione del G8, ma la notizia è rimasta riservata. Il dispositivo è stato nuovamente allertato proprio a Pratica di Mare, in occasione del vertice Nato-Russia.

«Finora - spiega un pilota di questi elicotteri - non è mai stato necessario intervenire contro qualcuno, ma ogni volta che ci alziamo in volo mettiamo naturalmente in conto questa eventualità».

Gli HH3F dell'antiterrorismo sono allestiti ed equipaggiati in modo particolare. Questi apparecchi, in generale, possono volare all'infrarosso (sia di bordo, che individuali), sono dotati di sofisticate apparecchiature radar e sistemi anti-missile, sono armati con fucili mitragliatori pesanti e leggeri, hanno una protezione contro i colpi da arma da fuoco e sono anfibi.

Si sono concluse le operazioni di bonifica nell'ipermercato di Porcia, in provincia di Pordenone. Nell'immagine un carabiniere mentre chiude una porta con il cartello «divieto di accesso» all'IperStanda, dove è stato venduto il barattolo di crema di cioccolato poi esploso.

Indagini serrate sulla provenienza del vasetto di cioccolata usato dall'attentatore. Concluse le operazioni di bonifica all'IperStanda

Unabomber, si studia il codice a barre

PORDENONE Si sono concluse ieri le operazioni di bonifica sugli oltre quarantamila articoli dell'IperStanda di Porcia (Pordenone), magazzino dove martedì scorso fu acquistato il barattolo di crema di cioccolato poi esploso nell'abitazione dell'acquirente. Lo hanno reso noto i Carabinieri del Nucleo operativo di Pordenone che indagano su Unabomber e che hanno organizzato i turni di controllo sui prodotti. Ma qualche novità potrebbe giungere dall'esame del codice a barre della confezione poi esplosa, per capire dove 'Unabomber' possa averla acquistata.

Nelle operazioni - condotte con un sofisticato sistema giunto da Salò (Brescia) e simile a quelli usati per il controllo dei bagagli a mano negli aeroporti - sono stati impegnati, ogni giorno, quaranta militari e 80 dipendenti del grande magazzino.

Le operazioni di bonifica erano cominciate venerdì della scorsa settimana. La Standa non ha ancora deciso se installare o meno le telecamere a circuito chiuso all'interno del magazzino. Dopo le polemiche dei giorni scorsi con il Garante della privacy, Stefano Rodotà, il direttore generale di Standa Italia si era detto disponibile a installare le telecamere da subito. In attesa del particolare, il grande magazzino di Porcia riaprirà al pubblico domani.

Secondo quanto si è appreso nessun elemento utile alle indagini è arrivato dal controllo sui prodotti ultimato ieri. Tutte le confezioni passate ai raggi X sono risultate regolari. Non è stato riscontrato alcun segno di manomissione. E proprio questo dato ha in parte deluso le aspettative degli inquirenti.

In passato, infatti, Unabomber aveva disseminato nello stesso luogo più ordigni esplosivi. Qualche novità potrebbe invece arrivare dal codice a barre del barattolo esploso. Con particolari controlli e incroci gli inquirenti dovrebbero essere in grado di stabilire per lo meno se il barattolo di crema di cioccolato fu acquistato all'IperStanda di Porcia o in un altro magazzino per poi essere «imbottito» di esplosivo e collocato nello scaffale dove la confezione è poi stata acquistata. Controlli in questo senso sono stati fatti anche in diversi comuni veneti al confine con il Friuli Venezia Giulia, cioè nella zona di azione di Unabomber.

Tra i clienti veneto-pordenonesi dei grandi magazzini continua la paura per altri attentati. Paura mista però a rassegnazione «perchè - ha ricordato una signora - comunque la spesa bisogna farla».

Alla messa conclusiva delle Giornate della gioventù a Toronto Wojtyla torna sullo scandalo Usa: ho vergogna per i preti pedofili

Il Papa ai giovani: «Attenti al falsi profeti»

Poi invita «a non soffocare la speranza». Appuntamento a Colonia nel 2005

ROMA Si è conclusa sotto una pioggia battente la XVII Giornata mondiale della gioventù di Toronto: ma il maltempo, il cielo plumbeo non hanno cancellato l'entusiasmo di centinaia di migliaia di giovani che hanno accompagnato il Papa anche per la messa conclusiva del grande meeting cattolico; alla fine poi è spuntato anche un pò di sole. Un tappeto immenso di ombrelli si è aperto a Downsview park mentre il Pontefice a bordo della papamobile percorreva fra la folla la strada che lo separava dal grande palco dal quale ha celebrato la messa.

Il Papa ha chiesto ai giovani di non cedere allo spirito del mondo nel quale si ritrovano illusioni e false immagini di felicità. Le fede portatrice di amore, di speranza, di libertà è il modello alternativo al quale Giovanni Paolo II ha chiesto ai ragazzi della Gmg di guardare. «Il mondo odierno - ha detto il Papa - ha un disperato bisogno di quell'amore». Ma il Pontefice, nel corso dell'ultimo atto di questa Gmg, ha toccato anche lo scottante tema degli abusi sessuali («ho vergogna per i preti pedofili») che hanno colpito la Chiesa. Gli errori gravissimi di alcuni sacerdoti non devono cancellare la comunione con la Chiesa e con la grande maggioranza dei suoi figli che operano per il bene.

In chiusura infine il Papa ha parlato anche della sua salute: «Voi siete giovani e il Papa è un pò vecchio e stanco. Ma egli ancora si identifica con le vostre attese e le vostre speranze. Anche se sono vissuto fra molte tenebre, sotto duri regimi totalitari, ho vissuto abbastanza per essere convinto in maniera incrollabile che nessuna difficoltà, nessuna paura è così grande da poter soffocare completamente la speranza che zampilla eterna nel cuore dei giovani». All'Angelus l'annuncio sul luogo della prossima giornata della gioventù che si terrà a Colonia, in Germania, nel 2005.

«Lo spirito del mondo - ha detto il Pontefice nel corso dell'omelia - offre molte illusioni, molte parodie di felicità. La tenebra più fitta si insinua nell'animo quando i falsi profeti spengono la luce della speranza e dell'amore». «Il raggiro più grande - ha proseguito il Pontefice - la maggior fonte di infelicità è l'illusione di trovare la vita facendo a meno di Dio, di raggiungere la libertà escludendo le verità morali e la responsabilità personale». «Quello che voi erediterete - ha detto ancora il Papa - è un mondo che ha un disperato bisogno di un rinnovato senso di fratellanza e solidarietà umana. È un mondo che necessita di essere toccato e guarito dalla bellezza e dalla ricchezza dell'amore di Dio». Essere il sale del mondo, ha spiegato ancora Giovanni Paolo II, vuol dire riuscire a cambiare e migliorare il gusto della storia umana.

Francesco Peloso

Giovanni Paolo II seduto a tavola con un gruppo di ragazzi a Strawberry Island, Toronto.

GASPARRI: «FONDI PUBBLICI AL POSTO DEL CANONE RAI»

Abolire il canone Rai e sostituirlo con un finanziamento pubblico. Lo annuncia il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri in un'intervista al Quotidiano Nazionale, in cui parla anche della necessità di un «dimagrimento» per l'azienda di Viale Mazzini. «Stiamo lavorando all'abolizione del canone Rai, ma intendiamo però sostituirlo con una forma di finanziamento pubblico», dice Gasparri, giustificando la necessità di quest'ultimo per garantire il funzionamento della tv. «La tv pubblica, allo stesso tempo - aggiunge il ministro - potrebbe essere privatizzata per un quarto, e trasformata per il resto in una public company». «Oggi - ricorda Gasparri - la Rai ha tre reti televisive, sette o otto reti radiofoniche e una serie di canali satellitari. Un dimagrimento è necessario».

G8, un agente rivela: «Portai io le molotov alla scuola Diaz»

GENOVA «Ho portato le molotov alla scuola Diaz. Ho obbedito a un ordine di un superiore». Sarebbe questo il contenuto choc di una confessione resa da un agente di Ps ai magistrati genovesi che indagano sulle due bottiglie incendiare ufficialmente sequestrate all'interno della scuola-dormitorio dei no global in occasione del G8 dello scorso anno. Della confessione dà notizia il quotidiano «La Repubblica» che rivela le modalità utilizzate per introdurre nella scuola le false prove e giustificare così l'incursione violenta compiuta la notte del 21 luglio scorso. Sempre secondo il quotidiano il poliziotto avrebbe indicato nel vicequestore Pietro Troiani, del reparto mobile di Roma, il superiore che gli aveva dato tale disposizione. «Il dottor Pietro Troiani all'epoca del G8 non era più, da alcuni mesi, in servizio nel reparto mobile di Roma e nulla aveva a che fare». Lo ha precisato ieri sera il comandante del reparto mobile di Roma, Vincenzo Canterini, in merito a quanto pubblicato da organi di informazione.

Secondo quanto riportato nell'articolo, l'agente, autista di un funzionario di polizia, avrebbe raccontato che le due molotov sarebbero state raccolte, come già affermato davanti a un giudice di Bari dal vice questore Pasquale Guaglione, in una aiuola del lungomare di Genova durante gli scontri di sabato 20 luglio, e sarebbero state depositate in un furgone utilizzato proprio per custodire le armi abbandonate. Sempre secondo il racconto del poliziotto riportato su «Repubblica» quel furgone rimase sino alla sera successiva nel cortile interno della Questura di Genova e fu poi proprio lo stesso agente, obbedendo ad un ordine di un superiore già indagato per falso e calunnia proprio in relazione alla vicenda molotov, a guidarlo sino alla scuola Diaz.

La confessione del poliziotto si innesca perfettamente nei racconti forniti alla magistratura da alcuni commissari e funzionari circa le false prove costruite per spiegare i pestaggi e gli arresti alla Diaz e chiarirebbe le modalità dell'operazione. Ai magistrati resta però ancora il compito di verificare il racconto e raccogliere elementi di prova.

Sangue sul pavimento alla «Diaz».

Schifani conferma la volontà di portare avanti il testo Cirami che prevede il legittimo sospetto e il trasferimento dei processi. I ds sulle riforme: Berlusconi cerca il plebiscito

Giustizia: scontro frontale, Fassino si appella a Pera

ROMA Scatta la resa dei conti sul disegno di legge Cirami che reintroduce il legittimo sospetto sull'imparzialità del giudice come causa del trasferimento di un processo. Maggioranza ed opposizione affilano le armi in attesa dello scontro finale. Il capogruppo di Forza Italia Renato Schifani ha confermato la volontà di condurre in porto il provvedimento. «Andremo avanti, non ci sarà alcun rinvio a settembre» ha annunciato precisando che «sarà l'andamento dei lavori parlamentari a determinare i tempi. Non vogliamo fare blitz; dopo che la commissione finirà il suo lavoro il testo passerà subito all'esame dell'aula».

Le ostilità si apriranno stamattina alle 10,30 quando è stata convocata la commissione Giustizia di Palazzo Madama. All'ordine del giorno la votazione degli emendamenti seguiti dagli interventi e dalle dichiarazioni di voto. Ds, Margherita e Verdi useranno tutti i minuti a disposizione. Ma lo scontro decisivo è previsto nel pomeriggio. Quando la riunione dei capigruppo, presieduta da Marcello Pera, stilerà il calendario dell'ultima settimana di lavori al Senato. Il tempo stringe. La maggioranza rischia di portare in aula il testo giovedì, l'ultimo giorno utile.

Un'ipotesi bocciata dal segretario Ds Piero Fassino che si è appellato al presidente del Senato affinchè non si compiano «atti che rappresentano una palese violazione della legalità» facendo precipitare «una decisione che sarebbe una ferita per tutti i cittadini». In caso contrario l'opposizione, che ha presentato 143 emendamenti, minaccia ritorsioni. Fino al punto di far mancare il numero legale e far decadere alcuni decreti in scadenza.

Il contestato provvedimento è suddiviso in tre articoli. Se sarà approvato - accusa l'Ulivo - avrà l'effetto di congelare i processi di Milano in cui sono imputati Previti e Berlusconi e di trasferirli in altra sede. I nove senatori dell'opposizione iscritti a parlare sono convinti di riuscire a sbarrare la strada al ddl. Ma il presidente della commissione Antonino Caruso (An) è fiducioso di inviarlo in aula fra domani e dopodomani.

Mentre l'Ulivo si prepara all'ostruzionismo in aula, il popolo dei girotondi si è dato appuntamento a palazzo Madama. Francesco Rutelli infine pone le condizioni per un possibile confronto con la Cdl: «Sgomberare il campo dagli interessi particolari e ancoraggio leale ai fondamenti dello Stato di diritto»; altrimenti, fa sapere il leader dell'Ulivo, sarà «battaglia a tutto campo».

Ieri sera, infine, alla Festa dell'Unità Donne il segretario dei Ds ha ribadito la necessità delle riforme istituzionali e difeso il lavoro fatto nella passata legislatura dalla Commissione bicamerale. Piero Fassino accusa Berlusconi di «cercare un plebiscito popolare» con le sue proposte di riforma istituzionale, ma di non avere intenzioni serie di dialogo con l'opposizione.

Antonio Pennacchioni

Piero Fassino

Nell'ultimo fine settimana di luglio sole al Nord, ancora maltempo al Sud. Traffico rallentato ma regolare ai valichi italo-sloveni di Rabuiese e Fernetti

Esodo: spiagge affollate, sangue sulle strade

A Verona quattro giovani annegano nell'auto finita in un canale. Feriti i calciatori del Brescia Sereni e Tare

Furto di 4mila euro nello studio romano di Giorgio Benvenuto

ROMA Furto di 4000 euro nello studio dell'ex segretario generale della Uil, attualmente deputato diessino, Giorgio Benvenuto. Lo studio, al primo piano di un palazzo in via Sistina a Roma, è stato aperto dai ladri con chiavi presumibilmente falsificate. Dopo essere entrati, i ladri hanno aperto con la fiamma ossidrica la cassaforte, dove era custodito il denaro. Hanno portato via anche targhe in oro, medaglie e statue in bronzo, accumulati da Benvenuto durante la sua carriera di sindacalista.

● **ESPLOSIONI A BOLOGNA** Non ci sono stati feriti, ma le esplosioni in rapida successione nella polveriera Baschieri e Pellagri - che alle 9.20 di ieri hanno svegliato i bolognesi - hanno provocato allarme in città. Le esplosioni sono state sentite a chilometri di distanza fino al centro. Dopo i botti si è vista una lunga colonna di fumo bianco. In tanti hanno pensato al peggio (venerdì sarà il ventiduesimo anniversario della strage alla stazione).

● **INCENDIO IN NEGOZIO ARMANI** Un incendio è divampato in serata in un negozio di Armani in via del Babuino, a Roma. Quando i vigili del fuoco sono arrivati hanno spento le fiamme in fretta, ma il fuoco aveva già distrutto il pianoterra del locale. Vedendo le fiamme ed il fumo, gli abitanti degli stabili vicini sono subito scesi in strada.

ROMA Città deserte, spiagge e località montane e lacustri piene di vacanzieri, sulle strade statali ed autostrade non ci sono stati particolari problemi di traffico, tranne i soliti rallentamenti al confine italo sloveno di Rabuiese e Fernetti, sull'autostrada A14 tra Imola, Bologna e San Lazzaro, sulle autostrade liguri verso Genova e sul grande raccordo anulare in direzione della capitale.

Gli incidenti stradali hanno funestato anche questa domenica e il bilancio dei morti è stato pesante. Il più tragico è avvenuto sabato notte a Nogara, in provincia di Verona, dove sono morti quattro giovani tra i 19 ed i 24 anni. I quattro ragazzi viaggiavano sulla strada comunale quando il guidatore ha perso il controllo della vettura che si è ribaltata più volte terminando la sua corsa in una canaletta che costeggia la strada: per i quattro giovani rimasti intrappolati nell'abitacolo invaso dall'acqua non c'e stato niente da fare.

In tre diversi incidenti stradali avvenuti sulle strade del bresciano sono morte quattro persone: a Prevalle in uno scontro frontale sono morti due uomini di 74 e 33 anni e una bambina di tre anni è in prognosi riservata. A pochi chilometri di distanza, a Padenghe, è morto un ragazzo di 16 anni che a bordo del suo motorino è stato investito da una macchina mentre stava entrando in un campeggio, e a Darfo una giovane donna di 27 anni si è schiantata contro una cuspide mentre viaggiava da sola.

Sempre nel Bresciano il portiere del Brescia Matteo Sereni e l'attaccante Igli Tare sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto verso l'alba. Sereni è stato ricoverato all'ospedale di Manerbio per una lussazione all'anca destra mentre l'albanese Tare - che era alla guida dell'auto, uscita di strada - ha riportato un leggero trauma cranico e una contusione ad un polso ma è stato dimesso dall'ospedale di Brescia.

Tre giovani motociclisti sono morti nel Veneto: lo schianto più grave è stato quello tra due centauri che si sono scontrati sulla strada statale del Costo che porta verso l'altopiano di Asiago. Uno dei due giovani è morto mentre l'altro è ricoverato in prognosi riservata. Sulla strada statale 12 Abetone Brennero ha perso la vita un motociclista di 26 anni che si è scontrato frontalmente con un'automobile: il giovane è stato sbalzato sull' asfalto riportando lesioni mortali. Nei pressi di Rovigo un uomo di 47 anni ha perso il controllo della sua motocicletta ed è finito fuori strada morendo sul colpo, mentre sull'autostrada A22 un ragazzo di 23 anni ha avuto una gamba maciullata perchè, in fase di sorpasso, ha urtato un'automobile ed è caduto a terra.

A Latina due giovani di 19 e 21 anni sono morti ed altri cinque sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave, in due diversi incidenti stradali. Il primo si è verificato a Rio Martino dove il conducente di una macchina ha perso il controllo ed è finito contro un albero: nel secondo, avvenuto a Borgo Santa Maria, sono state coinvolte tre automobili, e nell'incidente è morto un giovane ed altri cinque sono ricoverati in ospedale.

A Cremona uno studente che ritornava a casa dopo aver partecipato dalla festa della birra, per cause ancora in corso di accertamento, mentre percorreva un rettilineo è uscito di strada ed è finito contro una robinia. Vacanze ancora all'insegna del brutto tempo in Calabria: anche ieri è piovuto a tratti, a volte anche intensamente, e su tutta la regione le temperature sono decisamente autunnali.

La Bmw del calciatore del Brescia Tare (a sin.). Ferito anche il portiere Sereni (a destra).

Forlì: va a trovare la figlia poi strangola l'ex moglie

FORLI' Va a trovare la figlia e uccide la moglie dalla quale viveva separato. È accaduto ieri mattina a Forlì al culmine di una lite scoppiata fra marito e moglie in un appartamento nella periferia della città. L'omicida è Gianfranco Martone, 41 anni, che dopo aver strangolato la moglie - Manuela Orsini, 34 - si è costituito ai carabinieri di Forlì ed è stato arrestato. Il delitto è avvenuto alle 8,30 quando Martone è andato a casa a prendere la figlia Sara di 4 anni per trascorrere la domenica con lei. La bambina era in un'altra stanza e non avrebbe assistito al delitto.

Sembra che la coppia fosse separata solo da pochi mesi e il marito - stando a quanto hanno raccontato i vicini - era molto geloso e ossessionato dalla fine del rapporto. Secondo una prima ricostruzione, fra i due è scoppiato un violento diverbio e al culmine della lite l'uomo ha strangolato la moglie, sembra nella camera della bambina, che in quel momento però non era presente. Dopo il delitto Martone è uscito di casa con la figlia e ha girovagato per un po' insieme a lei, poi l'ha portata dai nonni paterni ed è andato a costituirsi in caserma: «Questa volta l'ho fatta grossa, ma non so se l'ho uccisa o no», ha confessato sconvolto Martone, che poi ha accompagnato i carabinieri nell'appartamento.

In Toscana atroce fine di una parcheggiatrice di 35 anni. La donna è morta per arresto cardiaco. I carabinieri indagano per omicidio colposo

Chiede acqua al bar, beve acido e muore in sei ore

LIVORNO «Corri, corri, ho bevuto ammoniaca, devo andare all'ospedale». Così Donatella Bertini, una parcheggiatrice di 35 anni, al telefono cellulare, ha chiesto aiuto al suo responsabile di lavoro. Qualche minuto prima aveva ingerito del liquido usato per le pulizie, credendo di bere un bicchiere di acqua minerale. Circa sei ore dopo la donna è morta. In seguito i medici hanno stabilito che la donna è deceduta per arresto cardiaco.

È accaduto ieri a Cecina, in provincia di Livorno, in piazza della Libertà. La donna è entrata nel bar proprio davanti al parcheggio. Il locale, che da poco aveva cambiato gestione, aveva ancora la saracinesca abbassata; l'inaugurazione era fissata per il pomeriggio. Qui, secondo quanto riferito dal legale dei titolari, la posteggiatrice avrebbe preso una bottiglia che si trovava nel lavello dietro il bancone del bar e, credendo fosse acqua minerale, si sarebbe versata un bicchiere. Ma poco dopo, la donna, che probabilmente ha cominciato ad accusare bruciori, ha chiamato il responsabile dei parcheggiatori, Vincenzo Argentieri.

Ma questa versione dei fatti non convince i carabinieri che hanno aperto un' indagine per omicidio colposo. Nel corso di una conferenza stampa, il tenente Massimo Cuneo ha precisato che al momento non ci sono indagati, ma che gli investigatori tendono ad accreditare l'ipotesi che qualcuno abbia servito da bere alla donna. «Era così attaccata al suo lavoro - racconta Argentieri - che mi ha addirittura chiesto se poteva lasciare il parcheggio e la macchinetta per la consegna delle ricevute».

La donna, successivamente, secondo quanto ricostruito, ha trovato la forza anche di chiamare l'ambulanza e il proprio compagno. «Sono arrivato all'ospedale - dice ancora Argentieri - alle 13,35 circa, non l'ho vista, ma ho saputo che era ancora cosciente e che era riuscita a parlare anche con il figlio», un ragazzino di 13 anni. Poi, alle 15,20 la donna è stata trasferita all'ospedale di Livorno. «Quando sono arrivato poco prima delle 19, era già morta», prosegue Argentieri aggiungendo che la sua ditta, una cooperativa che gestisce i parcheggi per conto del Comune, ha poi deciso di sporgere denuncia ai carabinieri. La donna, arrivata all'ospedale in forte stato di choc è morta per arresto cardiaco.

La bottiglia - una di quelle di plastica per l'acqua minerale con l'etichetta - è stata sequestrata e sarà sottoposta ad analisi. Chiarimenti potranno giungere anche dall'autopsia sul corpo della donna. Intanto il legale dei titolari del bar, secondo il quale si è trattato di una «tragica fatalità», sottolinea che «lascia qualche perplessità» quella lunga attesa all'ospedale di Cecina prima del trasferimento a Livorno.

IL CASO

Beffato il dispositivo, caccia all'uomo in fuga

Ergastolano malato di Aids evade dall'ospedale di Milano Aveva il bracciale elettronico

MILANO Portava il braccialetto elettronico. Quello che dovrebbe segnalare alle forze dell'ordine il tentativo di fuga del detenuto che lo porta. Di fatto, invece, ha permesso a Antonino De Luca, 39 anni, pluripregiudicato ritenuto pericoloso dagli inquirenti e già sottoposto a regime di «41 bis» (il carcere duro per i mafiosi), di evadere più facilmente dall'ospedale Sacco di Milano, dove era in cura per Aids conclamato. Perché nessuno lo piantonava, visto il braccialetto.

L'uomo era stato condannato all'ergastolo per aver ucciso nel 1992 il boss Vittorio Cunsolo. L'allarme è scattato sabato sera. Gli agenti si sono messi subito sulle sue tracce, ma senza risultato: l'uomo, che poco prima era stato visto in compagnia di un parente, aveva già fatto perdere le sue tracce. De Luca risulta avere segnalazioni per associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio volontario, estorsione, rapina, lesioni personali, furto, armi, falso e frode.

L'ultima ordinanza di custodia cautelare gli era stata notificata nel gennaio del 2000 nell'ambito dell' operazione «Omero», che riguardava i presunti esecutori dei delitti di Domenico Randazzo e di Antonino Russo. Era stato trasferito da Messina all'ospedale Sacco, perché malato di Aids, il 7 giugno scorso ed era stato sottoposto al «controllo elettronico» dal giorno successivo. Già in passato era evaso da una struttura sanitaria, il 29 gennaio 2000, quando era fuggito dal Policlinico di Messina: poco tempo dopo però era trovato dai carabinieri e arrestato.

A De Luca era stato applicato il «41 bis» nel 2000, proprio dopo l'operazione «Omero», tutte le limitazioni previste vengono però a cadere in caso di gravissimi problemi di salute. L'allarme è scattato tre minuti dopo la fuga (il braccialetto fa scattare l'allarme entro 200 secondi). Altri due minuti ed erano già arrivate le volanti. Ma in quei cinque minuti si era già dileguato.

Il braccialetto per il controllo dei detenuti.

Sul caso infuriano le polemiche. «Il braccialetto elettronico non andrebbe concesso nel caso in cui vi sia un contenuto di pericolosità notevole della persona», commenta Giovanni Tinebra, direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap). «Bisogna capire cos'è che non è andato e poi ragionarci su - prosegue - Ieri il braccialetto ha dato l'allarme. Resta ora da verificare cosa non ha funzionato».

STORIE DI MARE Varato nello stabilimento della Fincantieri nel '67, è parcheggiato nel porto fluviale di Cremona in attesa di una destinazione definitiva

Milano: tagliamo il «Toti». Monfalcone insorge

L'Associazione Marinai: «Non ha senso portarlo qui per sezionarlo, custodiamolo intero»

MONFALCONE Colpo di scena per l'Enrico Toti, il sommergibile della Marina militare italiana varato il 12 marzo del 1967 nello stabilimento navalmeccanico della Fincantieri di Monfalcone e dal 6 maggio dello scorso anno ancorato al porto fluviale di Cremona in attesa di conoscere il luogo in cui potrà godersi la tanto meritata pensione. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, giunto a pochi passi dal Tower Bridge di Londra, dove, lungo il Tamigi, è ancorata una fregata inglese della seconda guerra mondiale, ha avuto una grande ispirazione: portare il «Toti» sino a Monfalcone, tagliarlo in quattro pezzi, e ricondurlo nel capoluogo lombardo.

La destinazione finale potrebbe essere quello stesso Museo della scienza e della tecnica dove il sottomarino, il primo ad esser costruito in Italia nel dopoguerra, doveva approdare dopo il lungo viaggio dalla base navale di Augusta sino a Cremona o quell'Idroscalo «caldeggiato» dall'assessore provinciale allo sport, Cesare Cadeo. Ma Albertini avverte: il Comune di Milano non indende scucire il becco di un quattrino per quest'operazione e nemmeno la Marina sembra interessata a finanziare quest'ennesimo pellegrinaggio. Dunque tutto è legato all'eventuale diponibilità di sponsor. Un'Odissea infinita quella del glorioso «Enrico Toti», 460 tonnellate di dislocamento, una lunghezza di 46 metri ed una larghezza di 4,75 metri. Al suo arrivo a Cremona, con una spesa di 3 milioni di euro, doveva esser trasferito a Milano, ma solo allora ci si accorse che il trasporto via terra, a bordo di speciali carrelli, avrebbe sfondato strade, abbattuto semafori e messo k.o. alberi. Si aprì una querelle sfociata, alla fine del maggio scorso, nella decisione dei vertici del museo milanese di «restituire» l'ingombrante regalo alla Marina. Da allora si sono fatti avanti in tanti per accogliere il battello: Cremona stessa e poi La Spezia, Pavia, un villaggio turistico in Sardegna, Trieste e Monfalcone, la sua città natale. Proprio da qui arrivano le prime reazioni alla proposta del sindaco Albertini. «Certo quella di tagliare il "Toti" in quattro pezzi è un'operazione tecnicamente possibile - sottolinea Onofrio De Falco, consigliere nazionale dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia - avallata anche da alcuni studi effettuati dai tecnici della Fincantieri. Ma mi sembra anche quantomeno assurdo trasferire a Monfalcone il "Toti", sezionarlo in quattro parti e poi riportarlo a Milano. Se proprio si vuol dar concretezza a una proposta del genere si può tagliare il Toti direttamente a Cremona». «Per quanto ci riguarda - continua De Falco - siamo sempre più convinti che il sottomarino debba diventare patrimonio storico della nostra città. Da tempo abbiamo avanzato ai vertici della Marina una richiesta che va in questa direzione, mentre anche l'amministrazione comunale, che alcune settimane fa ha votato una mozione, è al nostro fianco perchè il Toti possa essere esposto in bella mostra accanto all'area dello stabilimento di Panzano». La «battaglia» è più che mai aperta.

L'«Enrico Toti» potrebbe essere tagliato a pezzi. La proposta è del sindaco di Milano.

Luca Perrino

STORIE DI MARE Il Comune ligure prepara le celebrazioni marconiane. La prua del panfilo è all'Area di Ricerca di Trieste

E Genova rimette insieme i pezzi dell'«Elettra»

TRIESTE Il sottomarino «Toti» rischia di fare la stessa fine dello storico yacht-laboratorio «Elettra» di Guglielmo Marconi. Infatti come l'imbarcazione che nel '43 era ancora ormeggiata nel golfo di Trieste e che poi, dopo incredibili vicissitudini è stata tagliata in tre pezzi, il sottomarino verrà smembrato in diverse parti.

L'«Elettra», tuttavia, potrebbe venir riassemblata in un futuro nemmeno tanto lontano. Il progetto parte da Genova dove il Comune sta preparando un programma di celebrazioni marconiane. Ci sarebbe già il via libera di massima da parte di Roma per permettere agli enti locali di recuperare e appunto assemblare i pezzi della storica nave.

Molti ricordano la triste storia dell'«Elettra». Il panfilo, dopo essere stato requisito dai tedeschi agli inizi degli anni quaranta, fu poi bombardato e affondato nei pressi di Zara. Prima però gli intrepidi e appassionati professori Picatti e Capitano riuscirono a svuotare la nave di quanto rimaneva del laboratorio di Marconi, mettendo in salvo la maggior parte dei reperti.

Dopo numerose trattative con l'allora governo jugoslavo per il recupero dello scafo, quanto rimaneva del relitto della nave venne letteralmente fatto a pezzi e le «reliquie» vennero sparse in giro per l'Italia. La prua è rimasta a Trieste e dà mostra di sè al comprensorio dell'Area di ricerca. Grazie anche al progetto dell'artista Giò Pomodoro, si è poi pensato di farne un monumento alla scienza. Anche se recentemente si è affacciata una nuova proposta. L'assessore comunale alla Cultura Roberto Menia, durante l'incontro che il Comitato Elettra aveva promosso nel maggio scorso con il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, aveva infatti proposto di collocare la prua in una piazza sul mare per darle maggiore dignità. Un'ipotesi che aveva lasciato sorpresi i componenti del Comitato Elettra, mentre il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, illustrava la possibilità di collegare le città che ospitano i resti dello scafo in una sorta di itinerario turistico. L'obiettivo primario comunque era la sua conservazione, anche se poi questo è stato messo in discussione dalla «candidatura» di Genova come città ospite per ridare vita all'intera nave.

Federico Filippa

La prua dell'«Elettra» all'Area di Ricerca.

Incidente diplomatico lungo il confine. La marina serba attacca una delegazione di Zagabria formata da una ventina di persone

Croazia-Jugoslavia: si spara sul Danubio

Subito mobilitati i vertici dei due Paesi. Alla fine Belgrado chiede scusa

ZAGABRIA Un incidente alla frontiera ha fatto ieri improvvisamente risalire la tensione tra Croazia e Jugoslavia. L'episodio - che non viene sottovalutato dalla diplomiazia internazionale e che apre nuovi preoccupanti scenari nei Balcani - è accaduto lungo il Danubio dove corre il confine peraltro oggetto di un contezioso tra i due stati che continua dalla guerra del '91. Un pattugliatore della marina militare serba ha aperto il fuoco contro cinque imbarcazioni sulle quali si trovava una delegazione croata che è stata poi fermata e trattenuta per oltre cinque ore dall'esercito jugoslavo. La delegazione era composta di venti persone, più quattro bambini. I croati erano accompagnati da Zvezdan Kisic, sindaco della cittadina serba di Backa Palanka dove erano diretti, che, prima della partenza, aveva avvertito per telefono le autorità jugoslave del giro sul fiume delle cinque imbarcazioni croate.

I confini tra Croazia e Jugoslavia sul Danubio non sono mai stati definiti dopo la guerra serbo-croata (1991-1995); resta ancora in vigore un generico accordo tra Franjo Tudjman e Slobodan Milosevic, all'epoca presidenti di Croazia e Serbia, secondo cui il confine passa al centro del fiume. Entrambi i paesi, per esempio, rivendicano la sovranità dell'isolotto di Sarengrad che però non sembra essere all'origine dell'incidente di ieri.

La delegazione è stata rilasciata poco dopo le 19 dopo un interrogatorio nella stazione di polizia di Backa Palanka. In precedenza, intorno alle 15, l'esercito jugoslavo aveva rilasciato quattro donne e i quattro bambini.

In serata il primo ministro croato Ivica Racan si è recato in elicottero nei pressi del confine tra Croazia e Jugoslavia. Racan, accompagnato dal presidente del parlamento Zlatko Tomcic, ha incontrato il ministro degli esteri jugoslavo Goran Svilanovic sul ponte che collega le due sponde del fiume. Racan, nel frattempo, aveva avuto conversazioni telefoniche con il primo ministro serbo Zoran Djindjic e con lo stesso Svilanovic che hanno presentato le loro scuse.

Dal canto loro i presidenti della Croazia Stipe Mesic e della Jugoslavia Vjislav Kostunica hanno espresso in serata la convinzione che l'incidente non avrà conseguenze negative sui rapporti tra i due paesi. In una conversazione telefonica con Mesic Kostunica ha definito l'accaduto «un incidente isolato» assicurando che «intraprenderà tutto ciò che è necessario perchè fatti simili non accadano di nuovo». Il presidente jugoslavo ha espresso «la convinzione e l'auspicio che quanto è successo non influisca sui rapporti tra la Croazia e la Jugoslavia (Serbia e Montenegro)».

Racan ha poi confermato alla televisione di Zagabria che il ministro degli Esteri jugoslavo Goran Svilanovic si è scusato. «Era il minimo che potesse fare - ha detto Racan - vedremo se, dopo l'inchiesta jugoslava, saranno accertate e punite le responsabilità. Sono davvero dispiaciuto - ha aggiunto - perchè è inaccettabile l'uso delle armi contro civili, perchè la gente di entrambe le sponde del Danubio deve vivere in pace e collaborare nell'interesse dei due popoli«.

Durante la notte una nuova complicazione: l'ambasciatore jugoslavo in Croazia Milan Simurdic ha rifiutato di accogliere una nota di protesta del governo croato per l'incidente avvenuto sul Danubio. Lo reso noto il ministero degli Esteri di Zagabria citato dall'agenzia di stampa Hina. Alcune ore prime del rilascio della delegazione croata il viceministro degli Esteri Josko Paro, secondo il comunicato diffuso dal ministero, aveva convocato il rappresentante di Belgrado, ma questi si è rifiutato di riceveve la nota di protesta «fino a quando non fossero stati accertati i fatti». Il ministero degli Esteri di Zagabria si è dichiarato «esterefatto» dalla condotta del diplomatico.

Aviazione sotto accusa per le 83 vittime. Cade un Ilyushin: 14 morti

Schianto di Sknyliv: decapitati i vertici dell'aeronautica ucraina

MOSCA Un'altra giornata nera per l'aviazione dell'ex Unione Sovietica. Dopo il disastro di sabato a Leopoli, in Ucraina, costato la vita ad almeno 83 persone, ieri un aereo con sedici persone di equipaggio a bordo si è schiantato mentre tentava di decollare dall'aeroporto principale di Mosca. I morti sono quattordici. Due hostess sono rimaste miracolosamente vive.

Protagonista della tragedia è un quadrimotore Ilyushin Il-86, gigantesco aereo costruito dai russi in risposta al Jumbo Jet americano, capace di trasportare fino a 350 passeggeri. L'aereo aveva appena riportato a Mosca un gruppo di villeggianti che avevano trascorso le ferie sul Mar Nero. Stava ripartendo con i due piloti, il navigatore, l'ingegnere di bordo e dodici assistenti di volo a bordo, diretto alla base di San Pietroburgo, dove ha sede la compagnia aerea Pulkovo Airlines, proprietaria del velivolo. Non è chiaro cosa sia andato storto in fase di decollo. Probabilmente le ali dell'Ilyushin sono entrate in stallo. Appare per il momento esclusa l'ipotesi di un blocco dei motori (l'aereo ne ha ben quattro) o di un cedimento strutturale. È la prima volta che un velivolo di questo tipo - entrato in servizio nel 1980 - subisce un incidente. Dopo essersi alzato fino a duecento metri di altezza, l'Ilyushin ha improvvisamente perso quota e si è schiantato su una foresta a circa un chilometro dall'aeroporto. Le esplosioni dei serbatoi hanno scagliato in cielo colonne di fumo alte centinaia di metri e hanno ritardato l'intervento dei soccorritori.

Dieci ambulanze e cinque camion dei pompieri sono al lavoro fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri. La fusoliera, squarciata in più parti, si trova ora in un fosso a poche centinaia di metri da una delle piste di decollo dello scalo Sheremetyevo-1, usato principalmente per i voli interni alla Russia. Lo schianto è avvenuto a poca distanza dall'autostrada Dmitrov, a nord-ovest della capitale, affollata di moscoviti di ritorno in città dopo un torrido week end di villeggiatura.

Un pompiere spegne le fiamme divampate sulla fusoliera dell'Ilyushin caduto a Mosca.

Il ministro russo dei trasporti Alexandre Neradko ha dichiarato che una delle scatole nere dell'aereo è già stata ritrovata e che dal suo esame si potrà conoscere qualche notizia in più sulla causa dell'incidente.

Intanto l'Ucraina piange le 83 vittime dell'incidente aereo di Sknyliv. Oggi il paese si ferma per la giornata di lutto nazionale proclamata dalle autorità mentre si aggrava il bilancio della tragedia. Se l'identificazione delle vittime rappresenta una priorità, le autorità hanno preso i primi drastici provvedimenti. Il ministro della Difesa Vladimir Chkidtchenko, nominato in ottobre, ha presentato le dimissioni mentre il comandante dell'aeronautica Viktor Strelnikov è finito agli arresti insieme a tre alti ufficiali con l'accusa di negligenza; dimissionato anche il capo di Stato Maggiore Petro Shulyak. È questione di ore. Il governo potrebbe decidere la sospensione di tutte le feste dell'aria in programma nel Paese.Sul fronte delle indagini si restringono le ipotesi del disastro. La commissione governativa, presieduta dal capo del consiglio di Sicurezza Evhem Marchuk, ne ha individuate un paio. In particolare si cerca di fare chiarezza su un'eventuale negligenza delle alte gerarchie e sull'avaria ai reattori.

IN BREVE

L'America tira un sospiro di sollievo

Vinta la lotta contro il tempo Drammatico salvataggio dei minatori intrappolati

SOMERSET L'America tira un sospiro di sollievo. L'altra notte i soccorritori hanno riportato in superficie i nove minatori rimasti intrappolati mercoledì a una profondità di 73 metri nell'impianto di Que Creek. Dopo 72 ore trascorse al buio in una galleria invasa dall'acqua, a una temperatura che si aggirava attorno ai 10 gradi centigradi, le condizioni dei sopravvissuti sono abbastanza buone. Solo due sono apparsi piuttosto malconci e sono stati trasferiti in elicottero a un centro traumatologico di Johnstown in elicottero. I compagni sono stati ricoverati negli ospedali di Somerset. Quando sono riemersi in superficie dal condotto d'emergenza della larghezza di 66 centimetri scavato dai soccorritori, i minatori, esausti, infreddoliti, stralunati, con i vestiti inzuppati, sono stati salutati dalle urla di gioia di una piccola folla e del governatore della Pennsylvania, Mark Schweiker, che ha voluto seguire di persona le fasi conclusive dell'operazione di salvataggio. I familiari dei redivivi sono rimasti in trepida attesa durante la notte in una stazione dei vigili del fuoco.

Minatore in salvo.

I nove rimasero intrappolati quando per sbaglio sfondarono la parete di una galleria attigua, abbandonata dagli anni 50 e invasa dall'acqua. La miniera di carbone di Que Creek dista 16 chilometri dal campo in cui, l'11 settembre dell'anno scorso, si schiantò uno degli aerei dirottati dai terroristi islamici, che diressero altri due contro le Torri Gemelle a New Yor, e uno contro il Pentagono.

William marina la scuola e pensa solo alle ragazze Lo zio Edoardo: «Fare il re? Non vuole saperne»

LONDRA Il principe William non avrebbe nessuna intenzione di diventare re e salterebbe tutte le lezioni sulle materie che dovrebbero prepararlo a salire al trono. La notizia, non ancora confermata, già sarebbe di per sè pesante per la Casa reale e per i milioni di ammiratori (ma soprattutto di ammiratrici) che vedono in William la speranza dei Windsor. Ma diventa tragica se a divulgarla e sostanzialmente a dettarla è lo zio Edoardo, propretario di quella casa cinematografica Ardent al centro di mille scontri e di mille dubbi.

Strage in Serbia: la moglie chiede il divorzio lui l'ammazza assieme ad altre sei persone

BELGRADO Ha sparato all'impazzata, uccidendo la moglie, le due sorelle e una zia di lei e tre altre persone. Poi è fuggito. Autore della folle strage è stato un serbo, reduce della guerra del Kosovo, al quale reparti speciali della polizia stanno dando una estenuante caccia, anche con elicotteri. Il cruento episodio, durato mezz'ora, è avvenuto nel sud della Serbia: Dragan Cedic, di 32 anni, ha sparato ieri sera con un mitragliatore contro la moglie, che di recente aveva chiesto il divorzio, e altre persone nelle vicinanze. Oltre ai sette morti vi sono anche quattro feriti.

L'Iraq manda messaggi agli Usa dove i vertici militari frenano il Presidente: attacco rischioso

Saddam sfida Bush: prova a colpire

Il rais lancia una campagna di mobilitazione popolare

WASHINGTON Il regime di Saddam Hussein non pone un' immediata minaccia agli Stati Uniti: «È meglio continuare ad applicare una strategia di contenimento, piuttosto che pensare a un' invasione dell'Iraq per provocare un avvicendamento al potere a Baghdad». L'indicazione, che contrasta con quello che sembra essere il pensiero dominante dell'Amministrazione repubblicana e con le «bellicose dichiarazioni» del presidente George W. Bush, è attribuita a «ufficiali d'alto rango» delle forze armate americane. Il «colpo di freno» alle ipotesi di attacco si basa, secondo indiscrezioni, su valutazioni d'intelligence dello stato d'avanzamento dei programmi nucleari, chimici e biologici di Saddam Hussein e delle capacità di «consegna a domicilio» delle armi di distruzione di massa con missili.

È chiaro che un parere del genere, specie se sostenuto da generali e ammiragli e da elementi dello Stato Maggiore, è destinato ad alimentare le tensioni, già alte, sulla strategia irachena nell'Amministrazione Bush con contrasti tra falchi e colombe.

E il freno dei militari arriva proprio mentre l'Iraq di Saddam Hussein si dice pronto ad affrontare un attacco da parte dell'esercito americano «in qualsiasi momento». Il Parlamento di Baghdad ha approvato una serie di norme a sostegno di un'operazione di difesa militare, e ha lanciato una grande campagna di mobilitazione popolare «contro Washington e il sionismo».

Bush ha detto chiaramente nelle scorse settimane che Washington utilizzerà ogni mezzo a propria disposizione per rovesciare il regime di Saddam Hussein, accusato dalla Casa Bianca di far parte di quell'«asse del male» che sostiene il terrorismo internazionale e sviluppa nuove armi di distruzione di massa. Baghdad ha sempre respinto al mittente queste accuse, e ha chiesto al premier britannico Tony Blair, ritenuto il più stretto alleato di Bush nella lotta al terrorismo, di inviare una missione in Iraq per verificare la veridicità delle accuse sull' acquisto da parte del paese arabo di armi di distruzione di massa. «Se il primo ministro britannico vuol provare le sue asserzioni, la nostra offerta è sempre valida» ha detto un portavoce del ministero degli Esteri iracheno.

Saddam Hussein sfida l'America.

Giampiero Gramaglia

Vendetta dei coloni israeliani: ragazza palestinese massacrata

TEL AVIV La vendetta dei coloni israeliani è costata ieri la vita a una ragazza palestinese di quattordici anni. La notizia proviene dai parenti della vittima e dai medici dell' ospedale di Hebron, mentre le autorità dello stato ebraico si sono chiuse in uno stretto no comment. Il funerale a Hebron di un soldato-colono ucciso nell'attentato di venerdì si è trasformato in una gigantesca zuffa tra palestinesi e israeliani. Questi ultimi, armati, hanno avuto la meglio. Oltre alla ragazza uccisa, altri nove palestinesi si trovano in questo momento in ospedale. Fra loro un bambino di nove anni ferito da alcune coltellate. La morte di Elazar Liebovitz, 21 anni, soldato della brigata di elite Nahal e abitante dell'insediamento di Avraham Avinu, all'interno della città araba di Hebron, è stato solo l'ultimo episodio di una serie di attacchi lanciati nelle ultime settimane dai palestinesi ai coloni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

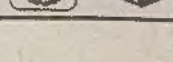
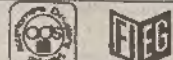
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 luglio 2002 è stata di 66.150 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

BUCCARI Scena raccapricciante nelle acque prospicienti le rive della cittadina rivierasca a oriente di Fiume

Neonato trovato cadavere in mare

Dai primi esami autoptici è trapelato soltanto che si tratta di infanticidio

Ricerche a tutto campo della polizia per scoprire chi possa essere la madre: secondo i sanitari il corpicino presentava già i primi segni di decomposizione

BUCCARI Una scena raccapricciante, incredibile, con quel corpicino che galleggia senza nulla addosso nei pressi di una barca. A scoprirlo, per caso, sono alcuni passanti che allarmano immediatamente polizia e Pronto soccorso. Purtroppo per il neonato non c'è nulla da fare, anzi i sanitari si accorgono subito dei primi segni di decomposizione del corpo, segno che il decesso è già avvenuto giorni addietro e che il bebè è probabilmente da diverso tempo in acqua.

Caso di infanticidio lo scorso weekend a Buccari, la cittadina poco a est di Fiume, con il neonato – di sesso maschile – che galleggiava senza vita nelle acque prospicienti la riva e dunque in una zona molto frequentata. La polizia ha avviato le indagini, con controlli a tappeto in ospedali, ambulatori, stazioni del Pronto soccorso e Case della Salute di tutta la regione, con un solo obiettivo: scoprire la madre dello sventurato maschietto.

L'area del ritrovamento e la zona circostante sono state controllate nei dettagli da un uomo rana delle forze speciali di polizia che sembrerebbe (fonti ufficiose) aver rinvenuto sul fondale qualcosa di interessante, in grado forse di svelare il mistero dell'orribile episodio che ha scioccato non poco i buccarani e gli abitanti del Quarnero. Il piccolo corpo è stato traslato all'Istituto di medicina legale di Fiume e qui sottoposto ad esame autoptico, i cui risultati non sono stati comunicati ai giornalisti perché «nell'interesse delle indagini».

Buccari, dov'è stato trovato il cadaverino del neonato.

È certa una sola cosa e cioè che il bimbetto è venuto alla luce vivo e senza alcun problema di salute. Non è invece noto se fosse in vita o morto prima di finire in mare. Gli investigatori stanno battendo diverse piste e tutte molto difficili da decifrare. Non è stato infatti appurato se il corpicino sia finito in acqua a Buccari o nelle vicinanze, oppure se vi sia stato trasportato per il gioco delle correnti e del moto ondoso. In questi giorni la baia di Buccari ha dovuto fare i conti con un paio di violenti temporali, contrassegnati da vento fortissimo e onde alte e ciò potrebbe aver contribuito a trasportare il cadaverino per diverse miglia.

I dubbi per gli inquirenti non mancano: il maschietto è stato partorito da una donna del posto, oppure da una turista, magari giunta a Buccari a bordo di un'imbarcazione. In quest'ultimo caso, risalire alla madre diventerebbe un'impresa quasi proibitiva. Alcuni abitanti di Buccari hanno raccontato alle forze dell'ordine di aver visto nei giorni scorsi alcune auto straniere con al traino roulotte che sostavano proprio nella zona del macabro ritrovamento. «Sono convinto – ha dichiarato un buccarano, rivolgendosi ai giornalisti precipitatisi nella città rivierasca – che una donna delle nostre parti non farebbe mai una cosa del genere».

Andrea Marsanich

IN BREVE

POLA Mancavano le licenze

Concluso il motoraduno partono le denunce contro l'organizzazione

POLA Calato il sipario (finalmente, dicono in molti) sull'ottava edizione dei Bikers days, che anche quest'anno lasciano un brutto ricordo in città. Il pestaggio del ventunenne Davor Ostojic, che fortunatamente si sta riprendendo all'ospedale, è il «ringraziamento» dei biker a Pola. Ma non solo questo, anche i pedoni ai bordi delle vie o sulle strisce pedonali da centauri indemoniati e la quiete pubblica turbata per cinque giorni e altrettante notti dovrebbero fra riflettere seriamente l'amministrazione municipale. Il sindaco Luciano Delbianco è tra i pochi sostenitori del motoraduno, secondo i quali l'immagine della città ci guadagna. Più che di immagine, possiamo parlare solo di figuracce, sostengono gli altri. Sembra che la simpatia di Delbianco derivi dal fatto che l'organizzatore Dragan Jovanovic è suo cognato. Ma quest'ultimo dovrà rispondere in Tribunale per diverse violazioni di legge: non avrebbe la licenza per organizzare manifestazioni di questo tipo e i banconi per la mescita delle bevande (la birra scorreva a fiumi) non sarebbero in conformità alle norme, come nemmeno il personale reclutato per l'occasione.

Finisce fuori strada causa un colpo di sonno: morto all'istante un ventenne di Gallesano

GALLESANO La località istriana è sotto shock per la tragica scomparsa del ventunenne Petar Zufic, vittima di un incidente. Il giovane è uscito di strada all'alba, sulla viabile tra Fasana e Gallesano, sembra per un colpo di sonno: sull'asfalto non c'erano tracce di frenata. La sua auto ha finito la corsa schiantandosi contro due olivi e capovolgendosi. Il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo decedendo all'istante. In seguito al gravissimo lutto e in segno di partecipazione al dolore che ha colpito la famiglia di Petar Zufic è stata rimandata ad altra data la «Notte di Gallesano», tradizionale sagra paesana e occasione di incontro tra esuli e rimasti.

Disponibili all'Università popolare di Trieste copie del libro «Zara che fu» di Gastone Cohen

TRIESTE L'Università popolare di Trieste comunica che presso i propri uffici (piazza Ponterosso 6, Trieste) è disponibile il volume di Gastone Cohen «Zara cge fu» con la prefazione di Ottavio Missoni, sindaco del Libero comune di Zara in esilio. Il libro, presentato a fabbraio al pubblico triestino, è stato ristampato proprio in seguito al grande successo ottenuto. Il volume fa parte della ccollana «Documenti e testimonianze» della Biblioteca istriana, ed è stato stampato a cura dell'UpT e dell'Ui.

SALVORE Conclusi i lavori della prima fase del complesso turistico in cui era coinvolto Umberto Bossi

Taglio del nastro al residence «Skipper»

SALVORE Ad Alberi, località da cui si gode un magnifico panorama sul sempre contestato golfo di Pirano, è stato inaugurato l'insediamento «Skipper», un villaggio turistico che dispone di 180 appartamenti con 540 posti letto, un centro sportivo ricreativo, un complesso di piscine e una spiaggia attrezzatissima. Costo del progetto varato 12 anni fa, oltre 20 milioni di euro. La proprietà del complesso, che apparteneva alla società italiana Ceit (di cui era titolare tra gli altri la moglie del leader della Lega, Umberto Bossi, Manuela Marrone, assieme ad altri politici soprattutto leghisti) è passata all'imprenditore sloveno-austriaco Miro Oblak e dalla Hypo Alpe Adria Bank, dopo una battaglia giudiziaria avviata dall'istituto austriaco il quale ha accusato la Ceit di ritardo nei pagamenti del mutuo acceso per realizzare il complesso turistico.

Quella inaugurata ieri è la prima fase dell'operazione che, come ha dichiarato all'inaugurazione Ljubica Marfan, manager incaricata degli investimenti, proseguirà in autunno, formalità burocratiche permettendo, quando inizieranno i lavori della seconda fase. Ossia altri 64 appartamenti, 10 lussuose ville, un ristorante gioiello e ancora piscine, per un investimento di altri 12 milioni di euro.

Durante la cerimonia è stato sottolineato che, di riflesso, il progetto ha comportato il miglioramento delle infrastrutture di tutta la zona dell'Umaghese, cominciando dal sistema per lo smaltimento dell'acqua di scolo tra Alberi e Bassania, terminando con le migliorie alle forniture idriche ed elettriche. Nella terza fase, in questo caso i tempi sono più lunghi, verranno costruiti un campo di golf, un albergo a 5 stelle e altri appartamenti.

Le simboliche chiavi dell'insediamento «Skipper» sono state poi consegnate alla sua direttrice Zora Bursic'. All'inaugurazione, oltre allo stesso Miro Oblak e ai rappresentanti della Hypo Alpe Adria Bank sono intervenuti il vice presidente della regione, Giuseppe Rota, e il sindaco di Umago, Floriana Bassanese Radin.

p.r.

Il residence Skipper, inaugurato sabato ad Alberi.

Musica e show a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - con «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi, Graziano D'Andrea - che conduce anche le trasmissioni di mercoledì e venerdì - proporrà un appuntamento con la musica classica. In studio Alberto Godas.

Domani Massimo Gobessi si occuperà con il prof. Giorgio Manzoni di un master innovativo in cartografia e sistemi informativi dell'Università di Trieste.

Mercoledì gli ingredienti della puntata sono, tra gli altri, gli appuntamenti musicali e di spettacolo in Friuli e notizie d'arte dall'Istria, dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto segnalati da Enzo Santese.

Giovedì ancora Massimo Gobessi, con l'amm. Paolo Pagnottella comandante dell'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia, i consiglieri comunali di Trieste Salvatore Porro e di Monfalcone Giordano Magrin e con il Presidente onorario dell'Anmi di Monfalcone Onofrio Defalco, parlerà del destino dei due sommergibili gemelli Toti e Dandolo radiati dalla Marina Militare.

Venerdì, Graziano D'Andrea proporrà notizie dalle Comunità degli italiani in Istria, approfondimenti di spettacolo, arte e cultura dall'Emilia Romagna, manifestazioni del fine settimana in Veneto, mentre il d.j. capodistriano Edy the Fish interverrà con notizie dall'Istria sulle ultime tendenze musicali dei giovani.

CAPODISTRIA Cala il sipario sulla kermesse durata un'intera settimana

Grande successo della «Notte»: settantamila invadono il centro

CAPODISTRIA Si è conclusa con i tradizionali fuochi d'artificio e fiumi di bevande l'undicesima edizione della «Notte Capodistriana» che quest'anno è durata ben una settimana. Il clou delle manifestazioni si è avuto nella notte tra sabato e domenica quando, secondo gli oragnizzatori, la città è stata visitata da 70 mila persone. Le manifestazioni erano iniziate domenica 21 luglio con la tombola, organizzata sul molo vecchio della città dove si sono anche concentrate le manifestazioni in programma durante la settimana. Tra venerdi e sabato invece il centro storico è stato chiuso al traffico. Nelle piazze sono stati allestiti i palcoscenici su cui si sono esibiti complessi musicali che hanno cercato di andare in contro ai gusti e alle età dei visitatori (come si vede nella foto di Primozic). Le strade principali si sono, invece, trasformate in corsi pedonali ai bordi dei quali i ristoratori hanno posto i loro banconi pieni di cibi e di bevande, quest'ultime andate letteralmente a ruba al sorgere dell'alba. Per garantire la sicurezza sono stati mobilitati 53 agenti di polizia i quali hanno dovuto per lo più badare al traffico e a sedare poche zuffe isolate, dovute, come al solito, a qualche bicchiere di troppo.

SPALATO Incendi in Dalmazia: a Brela, Sebenico e presso Ragusa

Rogo sulla riviera di Makarska: otto feriti, varie case distrutte

SPALATO Fuoco e bora, un mix pauroso. Se ne sono accorti gli abitanti di Brela, tranquilla località balneare della riviera di Makarska, a sud di Spalato. Divampato venerdì sera, l'incendio è diventato un incubo per la popolazione locale e i numerosi turisti giunti in quest'area dalmata per trascorrervi ferie spensierate e che invece hanno trovato l'inferno. Il rogo ha causato il ferimento di otto persone, vuoi a causa del fumo, vuoi a causa del panico che ha provocato un fuggi fuggi disordinato, a rotta di collo, dai luoghi ormai prossimi a venire inceneriti dalle fiamme. Anta Suta, abitante del posto, si è ferito scappando da casa: durante la corsa è caduto rovinosamente, procurandosi un vistoso taglio al polpaccio che gli ha fatto perdere molto sangue. Ora è ricoverato al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Maggiore di Spalato.

Diverse le abitazioni completamente distrutte, mentre decine di abitanti e gruppi di villeggianti sono stati fatti evacuare da polizia e vigili del fuoco. Andati in fumo una cinquantina di ettari di pineta, mentre all'opera di spegnimento hanno partecipato 250 pompieri. Chiusa per diverse ore la Litoranea adriatica. Brutti momenti anche a Sebenico per un rogo scoppiato sabato notte nelle immediate vicinanze della città dalmata. Ieri le fiamme erano state circoscritte, ma poi il furioso vento di bora ha reso vani gli sforzi dei pompieri, con le lingue di fuoco nuovamente sfuggite al loro controllo. A causa dell'incendio, la tangenziale sebenzana è stata chiusa ieri pomeriggio, con tutto il traffico veicolare deviato verso il centro città, cosa che ha intasato il nucleo storico di Sebenico. Incendi di dimensioni minori sono scoppiati durante il fine settimana anche nei pressi di Ragusa e in altre zone della Dalmazia.

a.m.

Afflusso turistico: Abbazia regge, ma Draga perde

FIUME La riviera di Abbazia regge bene il confronto con i risultati turistici registrati a fine luglio dell'anno scorso. In questo momento da Preluca a Draga di Moschiena soggiornano circa 10 mila villeggianti, l'un per cento in più su base annua. Come da copione, è Abbazia la località che registra il maggior numero di presenze (4.140). La seconda piazza spetta a Draga di Moschiena, con 1.870 ospiti, la terza a Medea (1.530). Seguono staccate Laurana e Icici, con rispettivamente 1.300 e mille vacanzieri. Tutte le località rilevano una lievitazione di presenze, fatta eccezione per Draga di Moschiena, dove il calo è del 6 per cento.

La venere delle piste di atletica leggera ha ottenuto la cittadinanza slovena ma un problema fisico pregiudica la partecipazione ai campionati

Passa per Lubiana il sogno europeo della Ottey

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1355 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	7,25	= 0,98 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	186,40	= 0,82 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,90 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	155,70	= 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

TRIESTE Otto medaglie alle Olimpiadi e quattordici ai Campionati del mondo. Oltre a una serie di sfilate sulle più blasonate passerelle dell'alta moda. Marlene Ottey, quarantaduenne velocista giamaicana, avrebbe voluto rimpinguare il suo prestigioso «palmares» con un alloro europeo. Tant'è che da tre anni, la venere delle piste dell'atletica leggera si è trasferita a Lubiana, acquisendo lo scorso maggio la cittadinanza slovena. E proprio con la maglia della nazionale della vicina repubblica la Ottey avrebbe dovuto partecipare ai Campionati europei in programma a Monaco di Baviera dal 6 all'11 agosto prossimi. Non fosse stata per un'operazione chirurgica di rimozione di una cartilagine meniscale, alla quale Marlene è stata sottoposta circa un mesetto orsono nella «sua» Lubiana, avremmo visto la Ottey correre (e quasi sicuramente vincere) per i colori biancorossoblù sloveni, dopo aver partecipato in passato ai campionato Centro e Nord americani.

Nata in Giamaica, la più celebre velocista della storia si era poi trasferita negli Stati Uniti, sposando l'ostacolista Nate Page, prima di oltrepassare l'Atlantico per soggiornare a Roma, assieme al nuovo compagno Stefano Tilli. Ma il legame con l'ex velocista azzurro si è dissolto circa tre anni orsono, quando la Ottey aveva raccolto armi e bagagli trasferendosi a Lubiana. Nella capitale slovena la velocista ha trovato in Srdjan Djordjevic il suo nuovo allenatore, scoprendo forze sino ad allora insperate per proseguire la sua interminabile carriera. Djordjevic, oltre alla Ottey, ha nella sua «scuderia» pure la giovane ostacolista Beti Hurska e il lunghista Gregor Cankar, un tipetto capace di saltare oltre gli otto metri e quaranta.

Ma il sogno della dolce Marlene pare per il momento sfumato: la maglia slovena dovrebbe essere indossata solo dopo la rassegna continentale. «Marlene ha ripreso gli allenamenti una settimana dopo l'operazione ma non credo che per gli europei sia già in grado di recuperare la condizione», ha dichiarato la sua compagna di staffetta Sasa Prokofjev, a Trieste sabato scorso per partecipare al «Meeting del Cus Trieste». Ma nessuno esclude che all'ultimo momento la Ottey non possa trovare le energie per dare una mano alla sua nuova nazionale, magari gareggiando sulla prediletta dirittura dei cento metri. Per la regina delle piste e delle passerelle, il viaggio che da Kingstone porta sino a Lubiana si concluderebbe con un'altra medaglia. L'ennesima, ma con il sapore di una nuova maglia. E di una nuova nazione. Per una «prima» europea alla veneranda età di quarantadue primavere. Portate alla grande sia in mezzo alle giovani e muscolose avversarie che alle smilze compagne di sfilate.

Alessandro Ravalico

Marlene Ottey

La giamaicana ha trovato nuova giovinezza sportiva con l'allenatore Djordjevic

La consultazione per la non conferma della legge elettorale è arrivata al primo passo operativo, quello della chiamata alle urne

Referendum, oggi Tondo indicherà il 29 settembre

Centrosinistra inferocito. Tesini (Ds): «Non si è mai vista una campagna informativa in pieno agosto»

Medeot (Sdi): «Riformisti uniti sotto la "rosa"»

TRIESTE Unità dei riformisti sotto il simbolo della rosa europea e, in chiave elezioni regionali 2003, interesse verso il Terzo Polo. Sono le linee-guida dello Sdi secondo il suo vicesegretario regionale, il goriziano Sergio Medeot.

Partendo dalla storica vittoria del Centro-Sinistra nelle elezioni comunali Gorizia assurta, «diventata un punto di riferimento per la competizione elettorale regionale che si svolgerà il prossimo anno», Medeot ricorda soprattutto l'exploit della lista di "Sinistra Democratica per Gorizia Europea", sostenendo che «nella storia delle elezioni comunali di Gorizia, per la prima volta, gli elettori che si identificano nel riformismo moderno e solidale, hanno avuto a riferimento elettorale un simbolo univoco. Cosa di non poco conto questa, che anticipa un necessario quanto indifferibile accorpamento della sinistra democratica, tuttora particolarmente frammentata».

Di qui il riferimento al riformismo europeo, e un invito a dotarsi del suo simbolo, che è la rosa, nella quale si riconoscano tutte le forze politiche che ad esso si ispirano. In assenza di segnali a sinistra, Medeot anticipa di guardare al cosiddetto Terzo Polo, fermo restando l'obiettivo principale, «che rimane l'unità dei socialisti democratici sotto un unico simbolo».

Ma secondo il portavoce del presidente, Colautti, la data ha importanza relativa, visto che è nelle intenzioni di tutti cambiare comunque il provvedimento

TRIESTE E alla fine arriva il referendum-day. Mesi di polemiche (soprattutto all'interno del Centrodestra, a dire il vero) finiranno superate dai fatti. Gli elettori del Friuli Venezia Giulia potranno decidere in autonomia se bocciare o meno la legge elettorale varata dal consiglio regionale. La parola finale sulla consultazione referendaria spetta al presidente della giunta Renzo Tondo che però, a meno di sconvolgimenti nella tranquilla notte carnica, al 99.9 per cento oggi indicherà la data del prossimo 29 settembre. Lasciando insoddisfatti allo stesso tempo, anche se non ufficialmente, gli alleati della Casa della libertà, che avrebbero preferito il 15 settembre, e quelli del Centrosinistra che schiumano rabbia solo all'idea di affrontare una campagna elettorale in pieno agosto. «Non è mai successo nella storia – sintetizza il capogruppo diessino al consiglio regionale, Alessandro Tesini – e ciò dimostra solo che in realtà Tondo sbaglia l'approccio alla questione: lui non doveva mediare tra la posizione della maggioranza che, detto per inciso, cambia ogni

Il presidente Tondo

giorno, e quella, del tutto autonoma, del comitato per il "no" alla legge. A noi interessava solo poter effettuare un corretto svolgimento della campagna informativa sul provvedimento e, visti i tempi, ciò risulterà oltremodo difficile».

A replicare indirettamente provvede lo stesso portavoce di Tondo, Alessandro Colautti, che evita i toni troppo accesi, preferendo un concetto secco. Dice: «Siamo tutti d'accordo che dopo il referendum bisognerà comunque metter mano a una nuova legge, e allora che senso ha polemizzare su qualche giorno in più o in meno, rispetto alla data del voto? Non ritengo che ci sia un "vulnus" alla democrazia o un attacco istituzionale. E allora?!?». Un altro, insperato aiuto, arriva dal leghista Beppino Zoppolato. Che assicura in partenza che la data del 29 settembre per il Referendum non confermativo sulla legge elettorale regionale «va benissimo» e batte la grancassa su un altro dei temi a lui più cari, la "vocazione" alla candidatura di Riccardo Illy per l'opposizione. «Illy fa politica in base ai sondaggi. Non scioglie le riserve perchè questi non sono favorevoli al Centrosinistra. E siccome non lo saranno mai, alla fine Illy non candiderà».

Un pensiero che non sfiora, evidentemente, Alessandra Battellino, coordinatrice regionale dell'Italia dei Valori-Lista Di Pietro. Pronta semmai ad accusare l'attuale maggioranza di «minimizzare» l'importanza dell'istituto referendario. E a rilanciare. «Si tratta di togliere ai partiti la possibilità di far cadere a loro piacimento i governi voluti dai cittadini, come già successo nel recente passato».

f.b.

Gilleri (Psi) avverte la Cdl: «Se ci snobbano reagiremo»

TRIESTE «Constatiamo che quanto avevamo sostenuto durante la discussione della legge elettorale regionale si stia avverrando:la Casa della libertà ritiene con una vistosa "inversione ad U",che il Tartarellum sia alla fine il sistema elettorale adeguato anche per questa Regione»! Lo rileva in una nota Alessandro Gilleri, segretario regionale del partito socialista, secondo il quale «una più attenta analisi poteva evitare un inutile referendum oneroso per le finanze regionali e per i contribuenti del Friuli Venezia Giulia.

«Con l'inversione a "U" il Centrodestra ritiene che il "Tatarellum" adesso vada bene, come dico da tempo»

Dopo aver ricordato che nella Provincia di Trieste il Nuovo Psi fa parte in modo organico all'alleanza della Casa Della Libertà, Gilleri annota come la Casa delle libertà a livello regionale e nelle altre provincie sembri ignorare il Nuovo PSI: «Ne abbiamo preso atto e ci comportiamo di conseguenza!».

Il segretario ricorda dunque che a Gorizia il Psi ha appoggiato la Lista Scarano ed al ballottaggio sostenuto il candidato dellla Casa della Libertà, ma ora intende iniziare un confronto programmatico autonomo in prospettiva delle prossime elezioni regionali.

«Non intendiamo aspettare la chiamata di nessuno! Non intendiamo sostenere che esistono dei socialisti in Forza Italia!I socialisti sono i compagni iscritti al Nuovo Psi, chi è in Forza Italia ha fatto altre scelte: quelle di un partito di ispirazione cattolica aderente al Ppe». Il Psi, a detta di Gilleri guarda con interesse la soluzione di un problema non più rimandabile: un nuovo assetto della Regione attraverso una valorizzazione delle sue peculiarità cioè delle sue autonomie.

«Il nostro interesse primario è rinnovare una proposta socialista,liberale,riformista,che non vuole nemmeno tirare la volata al "BerluschIlly",anzi rilanciare una proposta unitaria a tutti i socialisti per una battaglia comune sotto il segno del Garofano per lo sviluppo dei seguenti punti fondamentali: riforma istituzionale della Regione, nel nuovo assetto federale nazionale, attraverso la valorizzazione delle autonomie; sanità; cultura; occupazione giovanile e dei non giovani; sviluppo del Corridoio 5».

«Il Presidente che noi sosterremo – conclude Gilleri – dovrà offrire tali garanzie su questi punti al di là della legge elettorale».

Dure critiche dell'ex assessore, ora esponente della Margherita, alle variazioni approvate l'altro giorno dall'assise del Friuli Venezia Giulia

Moretton: «Quel bilancio è un'occasione persa»

Gianfranco Moretton

TRIESTE La legge di assestamento di bilancio per l'anno 2002, approvata l'altro giorno dal Consiglio regionale è - secondo Gianfranco Moretton, capogruppo della Margherita e relatore di minoranza del provvedimento in questione - l'ennesima occasione persa da parte della maggioranza della Casa delle Libertà, «che ancora una volta dovrà assumersi la responsabilità di non aver saputo effettuare specifiche scelte politiche per svolgere una seria azione di programma volta ad assicurare un processo di crescita per questa Regione».

La bocciatura degli emendamenti presentati dalla Margherita relativi a maggiori contributi per gli edifici di culto e per il finanziamento delle spese relative agli interventi socio-sanitari per il mantenimento degli anziani e dei disabili in famiglia, tramite l'assistenza domiciliare, anche integrata con quella sanitaria, evidenziano - a giudizio di Moretton - la scarsa sensibilità su temi di fondamentale importanza da parte della maggioranza ed il totale immobilismo della Giunta da essa sostenuta

«L'assenza di un disegno complessivo che rispetti il diritto delle persone a godere della migliore qualità possibile dei servizi, in un contesto generale di compatibilità economica – continua Moretton – non può che stridere con la discutibilissima decisione assunta da chi governa oggi questa Regione di destinare, invece, più di una decina di miliardi al comparto turistico per la promozione d'immagine e per la distribuzione a pioggia di contributi per manifestazione di scarsa rilevanza.

Il capogruppo della Margherita ha messo in evidenza, poi, come nulla sia stato previsto, per le autonomie locali. «Nonostante la presenza in Giunta della Lega Nord, "paladina" della devolution, si è attuato un ulteriore impoverimento del processo di decentramento, non prevedendo alcun intervento a favore degli Enti Locali. Questa Giunta, infatti, in difformità con quanto previsto dal programma della maggioranza, non è stata in grado di contrattare con lo Stato i necessari decimi in più per svolgere una effettiva e concreta politica di decentramento per consentire il trasferimento, oltre che delle competenze, anche delle indispensabili risorse finanziarie».

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 21.30: per ‹Musica sotto le stelle› concerto del chitarrista Pierluigi Corona nel Giardino del Municipio. Sino al 31 luglio: mostra personale di Francesco Borzani alla Sala Mostre dell'ingresso principale della spiaggia. Sino al 30 agosto: corsi di ginnastica ritmica all' Isola Felice della Spiaggia Principale.
LIGNANO Oggi alle 21.15: per ‹Cinema al chiaro di luna› viene proiettato ‹Il diaro di Bridget Jones› in piazza Case Operaie a Marano Lagunare. Ingresso libero. Sino al 31 agosto: ‹Armonie› mostra personale di Nello Taverna all' Atelier, in viale Italia.
POZZUOLO DEL FRIULI Domani alle 21: alla Sagra dello Struzzo musica e balli dal ritmo sudamericano con il gruppo Somos Latinos.
SAN GIOVANNI AL NATISONE Oggi alle 21: proiezione del film ‹Kate & Leopold› a Villa de Brandis. Domani alle 21: il gruppo teatrale La Loggia propone a Villa de Brandis ‹La hantarine Crope› un testo di Ionesco rivisitato in versione friulana. L'ingresso è libero.
PREMARIACCO Domani alle 21: proiezione del film ‹Il signore degli Anelli› al Giardin Grande.
MANZANO Domani alle 21: proiezione del film ‹Harry Potter e la pietra filosofale› in località Oleis.
FORNI DI SOPRA Domani alle 21: musica live con Carlo in piazza Centrale. Sino all'8 agosto: ‹Le agane della Carnia, tra cielo e terra› mostra dedicata alle fate della tradizione popolare al municipio vecchio. L'esposizione si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.
VERZEGNIS Da oggi al 18 agosto: scavi archeologici presso il sito in località Mazeit. Sino al 31 luglio: mostra ‹Intervento espositivo› dedicata alle opere del Gruppo Ispezioni (Igor Tullio, Manuela Plazzotta, Stefano Marchi, Barbara Picotti, Nadia Marcuzzi, Camilla Franz Malagnini, Laura Candotti) presso Centro sociale a Intissans di Verzegnis. L'esposizione si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.
ARTA TERME Oggi alle 14.30: escursione naturalistica sino alla località Cabia. Ritrovo presso la sede dell'Aiat della Carnia. Alle 21: serata in allegria con intrattenimento musicale all' hotel Gortani. Ingresso libero. Da oggi all'8 settembre: mostra collettiva di pittura ‹Arte in Arta› all'ex albergo Savoia. L'inaugurazione è fissata per le 17.
Domani alle 15: ginnastica naturalistica lungo i sentieri del fondovalle. Ritrovo davanti alla sede dell'Aiat. Alle 21: musica e poesia con Gigi Maieron presso la corte di Casa Cozzi. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella sala del teatro parrocchiale.
RAVASCLETTO Domani alle 17.30: spettacolo di burattini con Alberto Bastiani in piazza Solars.
SUTRIO Domani alle 8: escursione sul monte Pal Piccolo. Ritrovo e partenza dal Borgo Soandri con mezzi propri. È consigliata la dotazione di una torcia elettrica. Iscrizione obbligatoria all'Associazione Arniche allo 0433-778921.
COMEGLIANS Oggi alle 21: per ‹Cinema d'estate› si proietta ‹Il favoloso mondo di Amelie› presso la sala polifunzionale l'Alpina.
TARVISIO Oggi alle 14.00: passeggiata naturalistica all' Orrido dello Slizza. Ritrovo all'Aiat di Tarvisio. Prenotazioni allo 0428-2392. Alle 14: escursione speleologica al Fontanon Goriuda partendo dall'agriturismo Campo Base in località Pian della Sega. Iscrizioni allo 0428-2392. Domani alle 8.30: escursione naturalistica al monte Forno. Ritrovo all'Aiat di Tarvisio. Prenotazioni allo 0428-2392.
(A cura di Anna Pugliese)

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

Croazia, beni da rendere. «A che punto sono le tratta- tive con la Croazia per la questione dei beni cosiddetti "abbandonati" dagli esuli italiani?». Lo ha chiesto il deputato di An, **Roberto Menia** (collegio di Trieste-Centro) al presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Berlusconi.

Il deputato ricorda che il 6 luglio il Parlamento croato ha votato delle modifiche alla legge che rendono più complessa la situazione. In parti- colare si fissano sei mesi di tempo per le domande di resti- tuzione e, per gli stranieri, si condiziona la restituzione stessa all'esistenza di un accordo internazionale. «Nei mesi scorsi i negoziati per un accordo d'amicizia tra Italia e Croazia si arenarono proprio sulla richiesta italiana di introdurre l'impegno al rispetto del principio di "non discri- minazione sulla base dell'appartenenza nazionale" nel riconoscimento del diritto alla restituzione dei beni», sottolinea Menia. «Intanto il governo ha promosso un tavolo di giuristi mentre la Provincia di Trieste ha provveduto autonomamente a costituire un pool internazionale di esperti». A questo punto, però, i tempi stringono. «Le limitazioni poste dai croati sembrano rendere impossibile una soluzione definitiva», incalza il parlamentare. Che chiede uno sforzo in più al governo: si prenda atto delle «indicazioni innovative del pool internazionale triestino» e si compiano passi ufficiali non solo nei confronti della Croazia ma anche della Slovenia.

La «partita dell'odio. «Nella passata stagione cal- cistica in un solo caso, cioè durante la partita Livorno-Triestina del 3 marzo scorso, sono stati esposti striscioni inneggianti all' odio politico, contro i nove episodi del precedente campionato». Il sottosegretario all'Interno, **Mantovano**, ha così sdrammatizzato gli incidenti avvenuti a Livorno e denunciati con una interrogazione dal deputato ulivista **Roberto Damiani**, che aveva chiesto misure di prevenzione ma anche «provvedimenti severi» nei confronti del questore di Livorno e dei responsabili dell'accaduto. Secondo Mantovano «alcuni tifosi triestini hanno esposto uno striscione di carta, confenzionato sul posto, con un motto fascista, fa- cendo il saluto romano e intonando un noto motivo dell'epoca. Lo striscione è stato immediatamente rimosso ma la parte più accesa della tifoseria livornese ne ha mostrato un altro inneggiante all'odio politico che si è rifiutata di togliere, nonostante le sollecitazioni di polizia e dirigenti della società sportiva». Il sottosegretario spiega poi che i poli- ziotti «non hanno ritenuto opportuno intervenire con un'azione di forza, non solo perchè erano in pochi rispetto agli ultrà locali ma, soprattutto, per evitare ulteriori e più gravi disordini dato il particolare clima di tensione». In ogni caso dai filmati sono stati individuati e denunciati dodici tifosi livornesi e sei supporter della Triestina ai quali è stato vietato l'accesso ai campi di calcio. Il comitato per l'ordine e la sicurezza di Livorno ha poi deciso maggiori controlli agli accessi dello stadio e sospensione della partita, in situazioni analoghe.

Burgo, il caso Tondo. «Una prassi consolidata che non poteva essere pregiudicata dall'esistenza di accer- tamenti, peraltro in fase di indagini preliminari, nei confronti della giunta regionale». Così il sottosegretario all'Interno, **D'Alì**, ha difeso la decisione del consiglio dei ministri di nominare il presidente della regione **Renzo Tondo**, commissario per l'emergenza a Tolmezzo, dopo il sequestro degli stabilimenti della cartiera Burgo. Il diessino **Alessandro Maran** (Gorizia), aveva protestato con una interrogazione per la «doppia veste di commissario e di indagato» e aveva ricordato che lo stesso Tondo aveva auspicato un'altra soluzione. A questo propo- sito D'Alì ha precisato che Tondo «si avvale della consulenza della segreteria tecnica del ministro dell'Ambiente» e che «entro brevissimo tempo nominerà un sub-commissario nonchè una propria struttura tecnica, composta da tre unità di personale apparte- nente alla pubblica amministrazione, capace di fornire i sussidi necessari all'assolvimento dell'incarico». Un'ultima precisazione sui rischi occupazionali nella Carnia e nell'Alto Friuli: «L'attività della Cartiera Burgo è ripresa a pieno regime e non si prevedono inconvenienti di sorta che possano far temere un calo dell'occupazione».

Sandra Miglioretti

Perdono la vita un giovane di Polcenigo e un turista polacco

Strade, week-end di sangue

Oggi l'autopsia alla bimba morta cadendo dalla culla

UDINE Sarà l' autopsia, oggi a Udine, a chiarire le cause della morte della piccola Elisa Nardini, di sei mesi, deceduta per le ferite riportate - secondo il racconto fatto al Magistrato dai genitori Alfonso Nardini di 36 anni e Monica Tanesco di 35 - nella caduta dalla carrozzina in un momento nel quale la bimba era sola in camera. I primi esami autoptici dovrebbero fare chiarezza su un elemento di primaria importanza per l' inchiesta e cioè se le ferite alla fronte e alla nuca riportate dalla piccola siano o meno compatibili con la caduta dalla carrozzina, cioè da una altezza di poco più di mezzo metro. Al magistrato i genitori della piccola Elisa, sentiti a lungo e separatamente, hanno fornito una versione coincidente dei fatti.

TRIESTE È di due morti e vari feriti il bilancio di alcuni incidenti stradali avvenuti nella notte in Friuli Venezia Giulia.

Sulla provinciale 24 «di Aviano», in provincia di Pordenone, ha perso la vita Luciano Pavan, di 46 anni, di Polcenigo, che, per cause ancora in corso di accertamento, è uscito di strada con la Opel Kadett che guidava capottando più volte e rimanendo schiacciato dall' automobile.

Di un secondo sinistro è invece rimasto vittima un cittadino polacco, Janusz Magdziak, di 32 anni. Il giovane è morto in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale 353, Udine-Lignano, in comune di Mortegliano, nei pressi di Udine.

L'uomo - secondo una prima ricostruzione della Polizia stradale di Tolmezzo che ha rilevato l' incidente - è stato investito, mentre camminava sul ciglio della strada, da una automobile Fiat uno, condotta da M. I., di 23 anni, di Mortegliano, impegnata in una operazione di sorpasso. Magdziak è morto all' istante. Incidenti minori, quanto a conseguenze, anche nel Goriziano e sulla Costiera triestina.

Pordenone, anziana aggredita e rapinata da due giovani

PORDENONE Due giovani, uno dei quali minorenne, sono stati arrestati a Pordenone per l' ipotesi di reato di aggressione e rapina. I due hanno aggredito una donna di 67 anni, in via Monte Nero, in centro città, sottraendole la borsetta e strappandole violentemente una collana che portava al collo. I ragazzi sono quindi fuggiti. Gli uomini delle Squadre Volanti sono però riusciti a rintracciarli poco distante dal luogo dell' aggressione. Entrambi sono stati rinchiusi in carcere. La donna aggredita ha riportato ferite giudicate guaribili in sei giorni.

Antonio Riccardi

Vicini a FRANCESCO e famiglia: FEDE, LIVIO, PAOLO. MAURI e SANDRA, STEFANO e DANIELA, PAOLO e CRISTINA.

Trieste, 29 luglio 2002

CARLO e FRANCA partecipano al dolore della cara amica LAURA e figli.

Trieste, 29 luglio 2002

Siamo vicini a FRANCESCO il più caro degli amici, alla sua famiglia tutta per la perdita di

Antonio

con la più profonda amicizia. GIOVANNI e PAMELA.

Trieste, 29 luglio 2002

V ANNIVERSARIO

Giovanni Renier

Ricordandoti sempre.

Tua moglie DANIELA

Trieste, 29 luglio 2002

L'OTIS 2000 ricorderà sempre

Duilio Dalla Mora

stimato collaboratore.

Trieste, 29 luglio 2002

Abbiamo provato la nuova Fiat Ulysse e la Citroen C8, identiche nella struttura ma diverse negli allestimenti

Ecco le regine del tuttospazio

L'italiana è più sobria, mentre la francese punta molto sulla tecnologia

PARMA Nel cuore dell'Emilia, a due passi dal Po, i Meli Lupi, nobili del Sacro Romano Impero, governavano e battevano moneta, dominando la zona dal castello di Soragna. Perfettamente restaurata, questa residenza fortificata è forse la più affascinante di quelle della Bassa Parmense. Freschi e rilassati, arriviamo per visitarla (chiusa il lunedì, ingresso 6,75 euro) dopo un piacevole viaggio di un paio d'ore a bordo della nuova Fiat Ulysse, la monovolume nata dalla collaborazione del gruppo torinese con i francesi della Citroen-Peugeot (Psa).

Uguale nella meccanica rispetto alla C8, alla 807 e alla Lancia Phedra, la tuttospazio torinese si differenzia esteticamente per il particolare taglio dei fanali anteriori e per il design del posteriore. In vendita in 7 versioni, l'Ulysse è disponibile in tre livelli di allestimento e due configurazioni di sedili: la "base" ha cinque posti, la Dynamic e la Emotion ne hanno sette.

I prezzi partono dai 24.800 euro della 2.0 benzina da 136 CV per arrivare ai 30.400 euro della turbodiesel 2.2 da 128 CV, disponibile solo nel più ricco allestimento Emotion. Oltre a questi motori la gamma prevede anche un turbodiesel 2.0 da 109 CV (prezzo da 26.500 euro), adatto a chi percorre tanti chilometri, che offre un buon compromesso fra consumi e prestazioni. Per chi pretende un po' di brio, comunque, la scelta giusta è il 2.2 JTD che oltre a 19 CV in più, dispone di una coppia più sostanziosa e vanta una maggiore elasticità nell'erogazione. Proprio questa versione è stata oggetto del nostro test, effettuato fra le campagne emiliane.

Simile nel comportamento alla già provata Lancia Phedra, la Fiat Ulysse è una monovolume spaziosa, sicura e confortevole, con tanto di vano frigo per tenere in fresco tre lattine di bibita e di una ventina di spazi dove riporre oggetti di dimensioni varie. Nell'allestimento Emotion, appunto, l'unico previsto in abbinamento al motore JTD 2.2, i sedili sono rivestiti in velluto anziché in stoffa, ci sono i tavolini dietro i sedili, gli specchietti sono ripiegabili elettricamente e dispone di un sistema di navigazione satellitare con schermo a colori. Il giudizio di guida è più che altro una conferma delle impressioni positive già riscontrate a bordo della Phedra.

Non silenziosissimo, il 2.2 JTD è, comunque, fluido nell'erogazione e sempre pronto a fornire cavalli e coppia. Seppur ben rapportato, non ci ha entusiasmato per la rapidità e la precisione degli innesti mentre la guida, nel complesso, è risultata sempre sicura. Come la Lancia Phedra, infatti, la meno "ricca" e blasonata Ulysse vanta nell'allestimento Emotion un efficientissimo sistema di climatizzazione, con bocchette e flussi che sono regolabili anche per i passeggeri delle due file posteriori. Le Dynamic, invece, prevedono un più semplice climatizzatore automatico bi-zona con regolazione differente della temperatura solo per i due occupanti anteriori, mentre sulle "base" sono montati degli impianti a regolazione manuale. Nessun risparmio, comunque, va registrato per quel che riguarda la sicurezza: su tutte le Ulysse, infatti, sono montati sei air-bag, quelli frontali per il guidatore e il passeggero anteriore, quelli laterali per la protezione del torace e i window-bag che riparano le teste delle tre file di occupanti.

Sono previsti, inoltre, il sistema di antibloccaggio dei freni (Abs), con ripartitore della frenata in base al carico (Ebd) e i fendinebbia. Le 2.2 turbodiesel sono dotate anche di controllo elettronico della stabilità (Esp) e della trazione (Tcs).

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 JTD	2.2 JTD
Cilindrata	1997 cm³	2179 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	85 x 88	85 x 96
Potenza max CV (kW) / g/m	109 (80) / 4000	128 (94) / 4000
Coppia max kgm (Nm) / g/m	27,6 (270) / 1750	32 (314) / 2000
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	13"4	12"6
Velocità max km/h	174	182
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,2	10,1
Extraurbano	5,9	5,9
Misto	7,0	7,4

Piccole differenze estetiche tra la Citroen C8 (qui sopra) e la nuova Fiat Ulysse, a sinistra. Entrambe nate dalla collaborazione italo-francese.

VERSAILLES Arriverà ai primi di ottobre in Italia il nuovo monovolume della Citroen, il C8, nato in collaborazione con Fiat e Peugeot. La Casa francese, dopo aver venduto 500 mila Xsara Picasso, riparte con questo «luxury Mpv» dal design molto moderno che propone dimensioni da alto di gamma. La C8 è stata concepita per offrire a bordo il massimo della qualità della vita, con le porte laterali scorrevoli ad apertura e chiusura elettrica (con telecomando o azionamento a pulsante dai posti anteriori), i sedili posteriori con sistema ad ancoraggio rapido e spostamento avanti e indietro con escursione di 15 cm, numerosissimi vani portaoggetti e climatizzazione automatica a quattro zone.

Concentrando l'attenzione sul comfort, sugli equipaggiamenti dedicati alla sicurezza attiva e alla protezione degli occupanti, la Citroen punta principalmente con la C8 al piacere di guida e alla tranquillità di marcia. ottenuti anche con gli equipaggiamenti di collegamento al suolo proposti su tutte le versioni, come l'Abs con ripartitore elettronico di frenata, l'assistenza alla frenata d'urgenza, l'Esp e l'Asr.

La gamma delle motorizzazioni prevede tre propulsori a benzina e due diesel: oltre ai due provati a Versailles (vedi scheda qui sotto) c'è il 2.0i 16V da 138 Cv, il 3.0i V6 da 208 Cv e il 2.0 HDi 16V da 109. Il percorso del test-drive, lungo la scorrevolissima autostrada a nord-ovest di Parigi e le strade che si inerpicano sulle colline tra Mantes-la-Jolie e Montfort, ha messo in evidenza tutte le peculiarità del monovolume francese, dalla maneggevolezza alla velocità, dalla visibilità (il parabrezza panoramico ha una superficie di ben 2 mq) al totale comfort di marcia. Per tramutare poi il posteriore in sala giochi la C8 prevede la disponibilità in after-market di una console per videogiochi X-Box della Microsoft. Per il guidatore sono a disposizione navigatore satellitare e telefono Gsm con kit vivavoce a riconoscimento vocale e chiamata d'emergenza automatica.

La C8 corre rapida e silenziosa, con la versione a benzina che risponde con maggiore prontezza ai cambi di marcia (l'inserimento dei rapporti non è proprio preciso e un po' lungo), mentre il diesel va benissimo per una guida soft e risparmiosa. I prezzi? Da un minimo di 27.800 & per la versione 2.0 Hdi 16V Classique, ai 30.950 della 2.2 Elegance, ai 37.300 dell'Executive che, oltre agli equipaggiamenti del livello Exclusive (35.890 &), possiede il triplo tetto panoramico elettrico, gli interni "Vip" a sei posti e i vetri oscurati. Il 2.2 Elegance a benzina invece costa 2.450 & in meno del diesel. La C8 si distingue anche per uno stile interno inedito, da un cruscotto innovativo e diverso che con un design puro e lineare condivide con stile le informazioni con la sensazione di larghi spazi interni. La struttura originale è formata da un arco e da un blocco centrale con tre strumenti sferici, in vetro opacizzato color verde Caraibi (che a prima vista lasciano un po' perplessi), e da un visualizzatore multifunzioni orizzontale posto appena sotto. Un display a cristalli liquidi, sulla console centrale, visualizza le informazioni relative alla climatizzazione.

Per quanto riguarda l'abitabilità' l'eclettico C8 offre molteplici configurazioni che possono arrivare fino a otto posti per tre file di sedili. Quelli anteriori possono anche ruotare, per "fare salotto". Facilissimo pure spostarsi all'interno, grazie alla leva del cambio integrata al cruscotto, al freno a mano posto a sinistra del sedile di guida e al pianale perfettamente piatto. Insomma, un monovolume con i fiocchi, che soddisferà certamente la già vasta clientela dei Mpv e convertirà molte famiglie "un po' strette" in berline o «station» a spiccare il salto di categoria.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORI	2.2i 16V	2.2 HDi 16V
Cilindrata (cc.)	2.230	2.179
Potenza max (CV)	160	130
Coppia max (Nm-g/m.)	217-3900	314-2000
PRESTAZIONI		
Velocità max (Km/h)	196	182
Accelerazione (0-100 km/h)	11,6	13,6
CONSUMI (l/100km)		
Ciclo urbano	12,9	10,1
Extra urbano	7,8	5,9
Ciclo misto	9,7	7,4

Al volante della mitica Wrangler nella versione Connection lungo gli impervi percorsi attorno all'abbazia di Spineto

Jeep, la «leggenda» adesso cambia pelle

Maneggevole come poche. Due le motorizzazioni disponibili: 2,5 e 4,0

SPINETO Che cosa può interpretare in maniera estrema i valori di autenticità e libertà, vivendo l'avventura attraverso il contatto con la natura, e sentendosi sicuri di poter osare? La risposta è un nome di otto lettere, conosciuto a livello mondiale: Wrangler. Un nome e una garanzia che rappresentano l'anima ribelle del marchio Jeep. La griglia verticale incomparabile, i fari rotondi, la linea squadrata: ogni particolare racconta una storia intrisa di autenticità, carattere e tradizione. Una storia iniziata sessant'anni fa che ha reso la Wrangler un'icona del marchio Jeep, un veicolo unico e ineguagliabile.

All'ampia gamma si aggiunge la nuova versione Connection: un allestimento esclusivo che conferisce più personalità ed esclusività al mito Jeep. Con il volante in pelle, i nuovi cerchi in lega da 16 pollici, la ruota di scorta con copertura personalizzata, la Wrangler continua a rappresentare un punto di riferimento per gli amanti del fuoristrada. Disponibile nei colori Patriot Blue e Bright Silver, la versione Connection è spinta da un propulsore 2.5 con cambio manuale e da un 4.0 (entrambi a benzina) con trasmissione manuale o automatica. Il primo è il collaudato Power Tech a 4 cilindri in linea, due valvole per cilindro azionate da aste e bilancieri, in grado di erogare 118 cavalli e produrre a soli 1.400 giri oltre l'80 per cento della coppia disponibile, garantendo comunque una marcia sicura in qualsiasi condizione di utilizzo: un improvviso sorpasso o un percorso accidentato con forti pendenze vengono infatti superati con estrema naturalezza. Il cambio manuale a 5 rapporti è abbinato al sistema di trazione integrale Jeep Command Trac con le ridotte. Il robusto 4 litri, sei cilindri in linea da 176 Cv, si distingue per efficienza, affidabilità e durata grazie a un sistema di accensione con una bobina per candela ed è abbinato a un cambio manuale a 5 marce o automatico a 3. L'85 per cento della coppia è a soli 1200 giri. Il sistema Command-Trac, associato al differenziale autobloccante posteriore meccanico . Trac Lok, consente di avere a disposizione la trazione integrale solo quando serve: basta spostare la leva a pavimento dalla posizione 2H a 4H, fino a una velocità di 100 km orari.

Abbiamo provato l'ultima versione del mitico fuoristrada americano in un luogo davvero suggestivo: il territorio circostante l'antica abbazia benedettina di Spineto, recuperata in sette anni dalle rovine del tempo e oggi accogliente centro d'incontri per la collettività. Si trova in un prezioso angolo di Toscana, dove le terre senesi si fanno più dolci, in mezzo a 800 ettari integri e incontaminati, circondati da migliaia di ettari non urbanizzati. Il posto ideale da percorrere con una Jeep. Viste le difficoltà da superare (all'interno del tracciato è stata pure predisposta una vera e propria pista da test-drive, con tanto di twister, paraboliche, guadi e ripide cunette mozzafiato) abbiamo preferito il modello di potenza inferiore, il 2.5, che si è dimostrato veramente all'altezza della situazione. Un vero spasso con la piccola e quadrata off-road, maneggevole (anche se il raggio di sterzata non è dei migliori) e rispondente con prontezza a ogni minima sollecitazione. Normali o ridotte, le marce della Wrangler hanno sempre servito nel modo migliore; sospensioni e ruote poi hanno fatto in pieno il loro dovere su sconnessi sterrati e frequenti pietraie.

La sicurezza marcia con un roll-bar ad alta resistenza, cinture a 3 attacchi e air-bag differenziati. Non manca a questo punto che il prezzo di questa serie speciale, veramente riuscita: 22.330 & per la più piccola e 25.480 per la più grande (chiavi in mano).

cl. sor.

LA SCHEDA

MOTORI	2.5	4.0L
Cilindrata (cc)	2.464	3.960
Potenza max. (Cv)	118	177
Coppia max. (Nm-g/m)	190-3600	296-3500
Rapporto di compressione	9,2:1	8,8:1
PRESTAZIONI		
Accelerazione (0-100 km/h)	n.d.	9,4"
Velocità max (km/h)	n.d.	174
CONSUMI (l/100km)		
Ciclo urbano	14,8	18,7
Extraurbano	9,0	9,2
Ciclo misto	11,2	12,7

IN BREVE

Le analisi dell'osservatorio Autopromotec

Diventa sempre più salato riparare la propria vettura Nel 2001 spesi 23 mila euro

ROMA Continua a crescere il costo per rimettere a posto la propria auto. Secondo le stime dell'osservatorio «Autopromotec», nel 2001 gli italiani hanno speso 44.160 miliardi di vecchie lire (equivalenti a 22.807 milioni di euro) per la manutenzione delle loro "quattroruote", con un incremento del 12,4% rispetto all'anno precedente.

Si tratta - spiega l'osservatorio - di una crescita veramente rilevante dovuta, oltre che all'aumento dei prezzi, anche all'andata a regime del sistema delle revisioni (che impone più frequenti controlli e interventi di manutenzione per gli autoveicoli) ed all'esigenza di adattamenti sulle auto più vecchie in relazione alla messa al bando della benzina con piombo. Secondo «Autopromotec» il settore dell'autoriparazione è interessato ed ancor più lo sarà nei prossimi anni da profonde modificazioni come conseguenza della la nuova regolamentazione della distribuzione automobilistica in ambito europeo.

La Ford investirà sei miliardi di dollari per rilanciare il marchio Volvo

NEW YORK Il colosso automobilistico americano Ford, investirà nei prossimi quattro anni una somma compresa tra i cinque e i sei miliardi di dollari per rilanciare il marchio svedese Volvo, in portafoglio dal 1999 alla casa di Detroit. «Ford ha grosse aspettative su di noi — ha spiegato il portavoce della Volvo Olle Axelson — e l'investimento dimostra la fiducia che il gruppo ha nel nostro potenziale sul mercato». Con l'investimento programmato nei prossimi quattro anni, la Ford ha intenzione di produrre quattro nuovi modelli Volvo, espandere gli impianti produttivi per la casa svedese e incrementare di oltre il 50% la vendita delle vetture europee sul mercato americano.

Nissan e Renault sempre più gemellate Una nuova società per gli acquisti in comune

PARIGI Renault e Nissan hanno deciso di ampliare il campo dei loro acquisti in comune, portando il loro volume, attualmente attestato a 15 miliardi di euro all'anno, a 21 miliardi di euro. Lo hanno reso noto le due case alleate annunciando anche la creazione di una società comune di servizi di informazione, il Renault Nissan Information Services. I 6 miliardi supplementari di acquisti comuni riguarderanno essenzialmente gli organi meccanici, hanno indicato Renault e Nissan, alleate dal 1999.

LA RUBRICA

Per non correre rischi è meglio sacrificarsi e non bere niente

Non poca sorpresa hanno suscitato le recentissime modifiche al Nuovo Codice della Strada, che, in gran parte, erano previste entrare in vigore a partire dal prossimo 1° gennaio. A dire il vero ci sono ancora molti dubbi e tra questi il fatto che lo strumento legislativo prescelto è stato quello del Decreto Legge e ci si chiede se ha la forza di modificare una legge che stabiliva già con chiarezza la decorrenza.

Analizziamo comunque queste modifiche.

La più importante consiste nell'abbassamento del limite per essere considerati in stato di ebbrezza alcolica. Quello precedente era di 0,8 g/l di alcol nel sangue,

Le nuove norme del Codice della strada hanno ulteriormente abbassato i limiti dell'alcol

Con due lattine di birra, addio patente

oggi ne bastano 0,5. È una differenza sostanziale perchè, anche se gli effetti dell'alcool sono del tutto individuali, dipendendo anche dal peso della persona, se facciamo riferimento ad un conducente medio, bastano due lattine di birra, circa un quarto di vino a 12° e tre piccolissimi bicchieri di grappa per raggiungere il nuovo limite. Alcuni autori sono ancor più restrittivi. In buona sostanza, per non correre rischi, è meglio sacrificarsi e non bere per niente eventualmente a turno.

Un'altra innovazione forte è l'obbligo per i ciclomotori e motocicli di circolare sempre con il faro annabbagliante acceso e questo in ogni tipo di strade. Limitatamente ai percorsi autostradali tale disposizione vale anche per gli altri veicoli a motore. Il testo, così come è stato formulato, non è proprio inequivocabile. Per i più curiosi diremo che il dilemma consiste nel fatto che il Decreto Legge ha aggiunto all'art. 153 del Nuovo Codice della Strada la specifica «in autostrada» nel punto in cui si elencano le situazioni in cui corre l'obbligo dell'attivazione dei fari anabbaglianti. Peccato che la premessa nel medesimo articolo limita temporaneamente tale obbligo che quindi non ha da intendersi a tutta la giornata.

Procedendo, è stato autorizzato, l'uso dell'auricolare in macchina per il telefono cellulare. In effetti tale, non proprio comodissimo, accessorio, è già largamente utilizzato, ma era sanzionabile ai sensi dell'art. 173 che impediva l'uso delle cuffie.

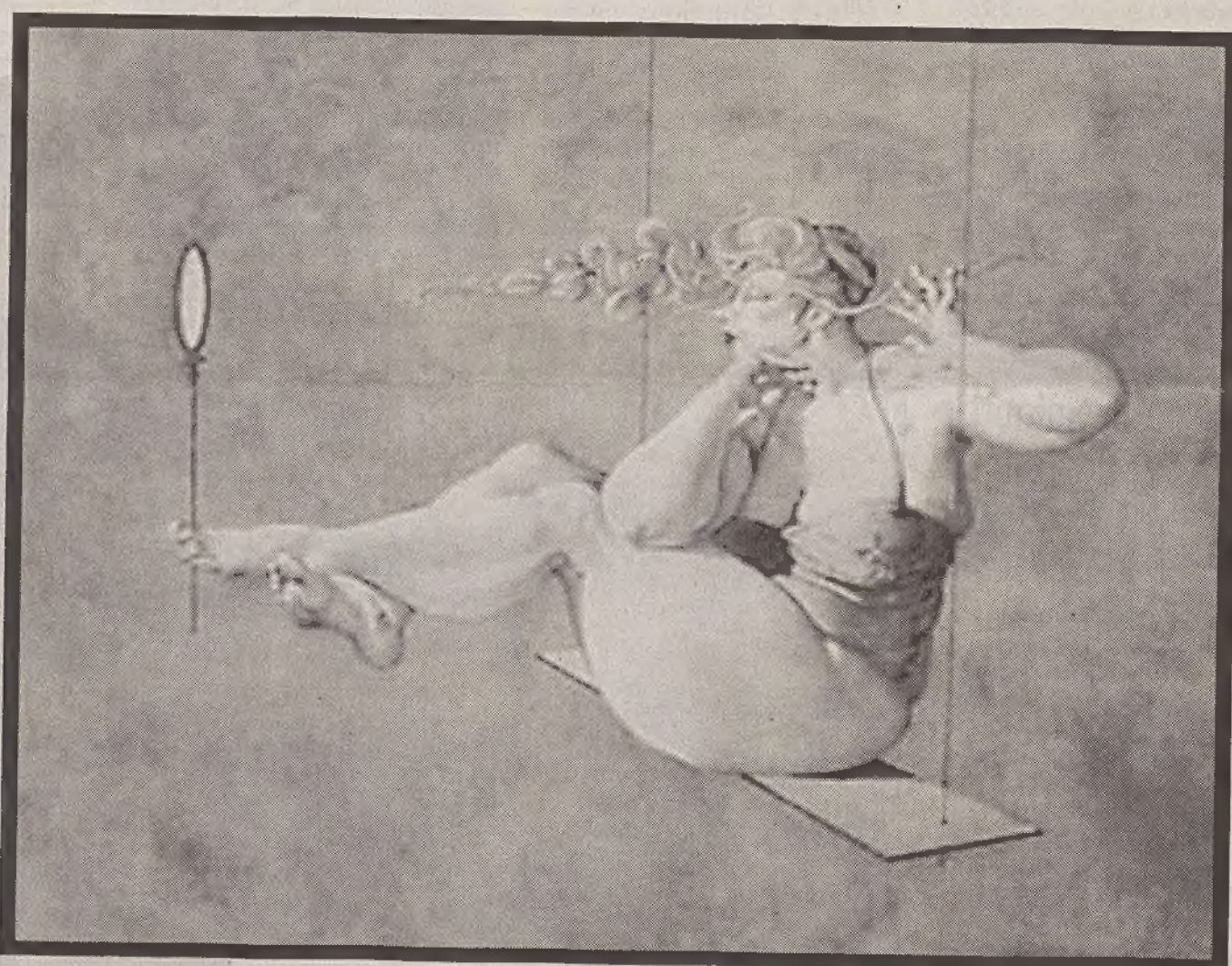
Ultima novità, ma che attende ulteriori disposizioni, è la possibilità da parte degli organi di Polizia, di installazione di apparecchi atti a rilevare a distanza i superamenti dei limiti di velocità (per capire gli autovelox), senza l'obbligo di contestazione immediata. Le disposizioni che si attendono riguardano l'individuazione delle strade dove ciò sarà consentito.

Siccome la patente a punti, in particolare, è un'innovazione importantissima ai fini della prevenzione degli abusi e quindi della sicurezza stradale in generale, un simile slittamento non può che essere considerato negativamente.

Giorgio Cappel

C'è un'età del corpo, una dello spirito e una, che non concede tregua, dell'anagrafe. Le prime due possono essere piegate alla potenza del fitness o del pensiero, mentre con la terza si può solo venire a patti. In questo primo test semiserio dell'estate 2002 sonderemo la vostra età mentale, quella che vi permette di essere (e quindi apparire) giovanissimi anche a 80 anni o anzianotti già a 20.

Scoprite la vostra vera età

Ora guardate l'opera di Patrizia Comand dal titolo "Specchio delle mie brame..." e rispondete, usando la vostra immaginazione, alle prime tre domande. Continuate poi con le successive domande su argomenti vari.

1. La donna è:

- **a)** un'acrobata spiritosa
- **b)** una cubista che si riposa
- **c)** una cliente di un beauty farm
- **d)** una madre di famiglia insoddisfatta

2. Quando scenderà dal suo trespolo, per prima cosa:

- **a)** indosserà degli abiti
- **b)** berrà una coppa di champagne
- **c)** farà un bagno caldo
- **d)** si addormenterà

3. Il suo sogno è quello di diventare:

- **a)** bellissima e magra
- **b)** ricca e famosa
- **c)** serena e agiata
- **d)** allegra e amata

4. Quest'estate andreste volentieri:

- **a)** in un' isola esotica con un nuovo partner
- **b)** in un agriturismo con la famiglia
- **c)** in barca con molti amici
- **d)** in montagna con dei buoni libri

5. Abolireste per decreto:

- **a)** le discoteche fracassone
- **b)** la vendita ambulante sulle spiagge
- **c)** il piercing sul viso dei ragazzi
- **d)** i ticket ai parcheggi

6. Vorreste invecchiare in modo:

Per le donne
- **a)** ritardato come Catherine Spaak
- **b)** impegnato come Rita Levi Montalcini
- **c)** levigato come Sophia Loren
- **d)** disinvolto come Margherita Hack

Per gli uomini
- **a)** ritardato come Sean Connery
- **b)** impegnato come Noberto Bobbio
- **c)** levigato come lo stilista Valentino
- **d)** disinvolto come Giulio Andreotti

7. A quale strumento rinuncereste con minor sacrificio ?

- **a)** Internet
- **b)** telefonino
- **c)** televisione
- **d)** agenda elettronica

8. Per la riuscita di un matrimonio è più importante:

- **a)** l'intesa sessuale
- **b)** l'amore
- **c)** il rispetto
- **d)** la comprensione

9. Siete il regista di un film. Dove girate la scena del primo bacio ?

- **a)** a casa di lei
- **b)** a casa di lui
- **c)** in un vagone della metropolitana
- **d)** in riva al mare di notte

10. Sostituireste l'Inno di Mameli con:

- **a)** "La marcia trionfale" dell'Aida
- **b)** "Nel blu dipinto di blu"
- **c)** "O' sole mio"
- **d)** "La Primavera" di Vivaldi

11. Vi sarebbe piaciuto essere un discendente di:

- **a)** Leonardo da Vinci
- **b)** Guglielmo Marconi
- **c)** Giuseppe Garibaldi
- **d)** Giordano Bruno

12. La terza età è tempo:

- **a)** conquistato
- **b)** sprecato
- **c)** meritato
- **d)** liberato

Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente e poi leggete il ritratto corrispondente

	a	*b*	*c*	*d*
1	1	2	3	4
2	4	1	2	3
3	1	3	4	2
4	1	3	2	4
5	4	2	3	1
6	3	2	4	1
7	4	3	2	1
8	4	3	2	1
9	2	3	1	4
10	4	1	3	2
11	2	3	4	1
12	3	1	4	2

Ecco la vostra età mentale

Fino a 20 punti ***Adolescenti a oltranza***

Come Peter Pan avete deciso che mai gli anni vinceranno sulla vostra tenace resistenza a crescere. Consapevolmente fermi al tempo delle mele, non avete nessuna intenzione di abbandonare quell'età beata. Se non siete più giovani, siete certo giovanili, anche se qualche volta potete apparire un po' manierati. Ma il genuino fanciullino che è in voi vi rende comunque amici piacevoli e compagni divertenti. Età mentale: tra i 13 e i 20 anni

Da 21 a 30 punti ***Adulti con riserva***

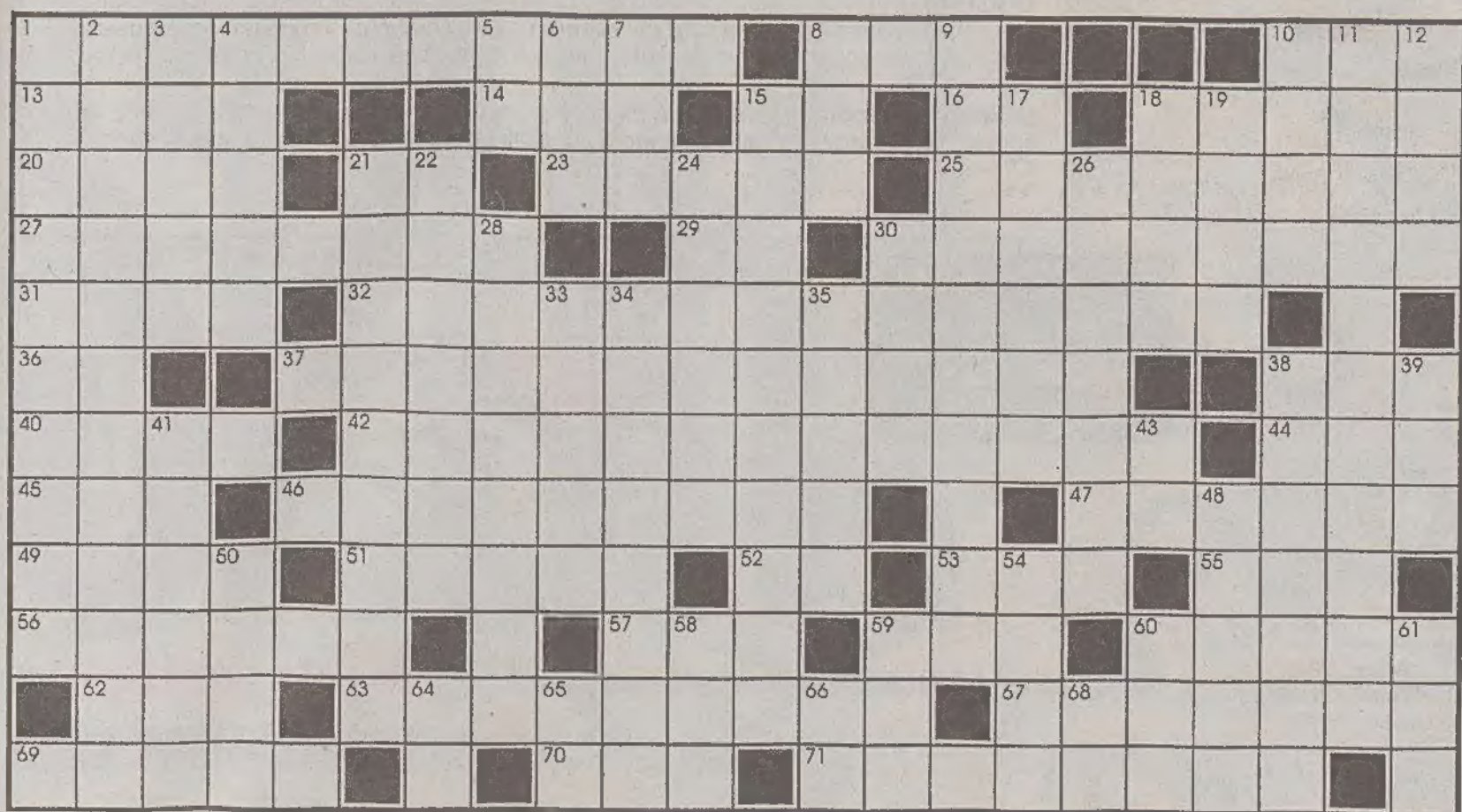
Sì, avete passato anche voi quella "linea d'ombra" che segna il confine tra l'età della spensieratezza e il mondo delle responsabilità. Ma lo avete fatto controvoglia, trascinati dalle richieste del mondo circostante, senza crederci davvero. Da quel giorno rimpiangete il tempo del sole e delle rose, anche se cercate di comportarvi come la vostra età anagrafica vi impone. Non preoccupatevi, va così un po' per tutti. Età mentale: 30 anni

Da 31 a 40 punti ***Adulti a pieno titolo***

La fatica di crescere con le vostre forze vi ha dato il giusto senso dello scorrere del tempo. Siete ben piantati al centro della vostra esistenza dalla quale sapete trarre, ad ogni età, il buono e il meglio: una gioventù spensierata, una maturità consapevole e, quando verrà, una vecchiaia serena. Di voi ci si può fidare. Ma forse ogni tanto vi farebbe bene dare un po' di voce al bambino che tenete accuratamente nascosto dentro di voi. Età mentale: tra i 40 e i 50 anni

Oltre i 40 punti ***Anziani per vocazione***

Vecchissimi fin dalla culla, siete condannati a impersonare l'eterno gusto delle cose antiche. Saggi prima del tempo, accorti nell'età delle trasgressioni, perplessi di fronte a ogni novità, ma anche pacati e rassicuranti per chi vi sta vicino.
Date consigli agli altri ma di voi pensate: "Ah le rose che non colsi, ah le cose che non feci", quando invece il mondo è tutto a portata di mano.
Basta saperlo afferrare. Età mentale (da correggere): 100 anni

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Cambiare un organo umano.
8. Basta... per passare.
10. Città termale belga.
13. Così è la barba... fatta.
14. Nicola con un monosillabico nomignolo.
15. Contengono... pioggia.
16. Simbolo del nettunio.
18. L'attore Ustinov.
20. Società di petroli (sigla).
21. Pianoforte in breve.
23. Il regno del padre dell'Angelica ariostesca.
25. Verbo da commando.
27. Usano la lampada Davy.
29. Le precedono in mille.
30. Dicesi di costruzione imponente e sfarzosa.
31. Punteggiano cravatte.
32. Stazione balneare in provincia di Roma.
36. Portone senza porte.
37. Chiusi... fisicamente.
38. Ne fu segretario Almirante dal 1969 al 1987 (sigla).
40. Mammifero andino.
42. Indica il massimo disordine.
44. Istituto in breve.
45. Molto bassa... per Dante.
46. Il quinto "fece per viltade il gran rifiuto".
47. Perfettamente piano.
49. Molto più che scuri.
51. S'usano ben affilati.
52. Annoiati... dopo noi.
53. La Pericoli ex tennista.
55. Insegnante privato.
56. Tutti d'un pezzo.
57. Partita tra tennisti.
59. Un colore... a Londra.
60. Priva di accento.
62. Un colosso su strada.
63. Segni grammaticali.
67. Si esercita comandando.
69. La Braga dello spettacolo.
70. Fu un famoso capo della Cina.
71. Solco profondo e stretto in una parete rocciosa.

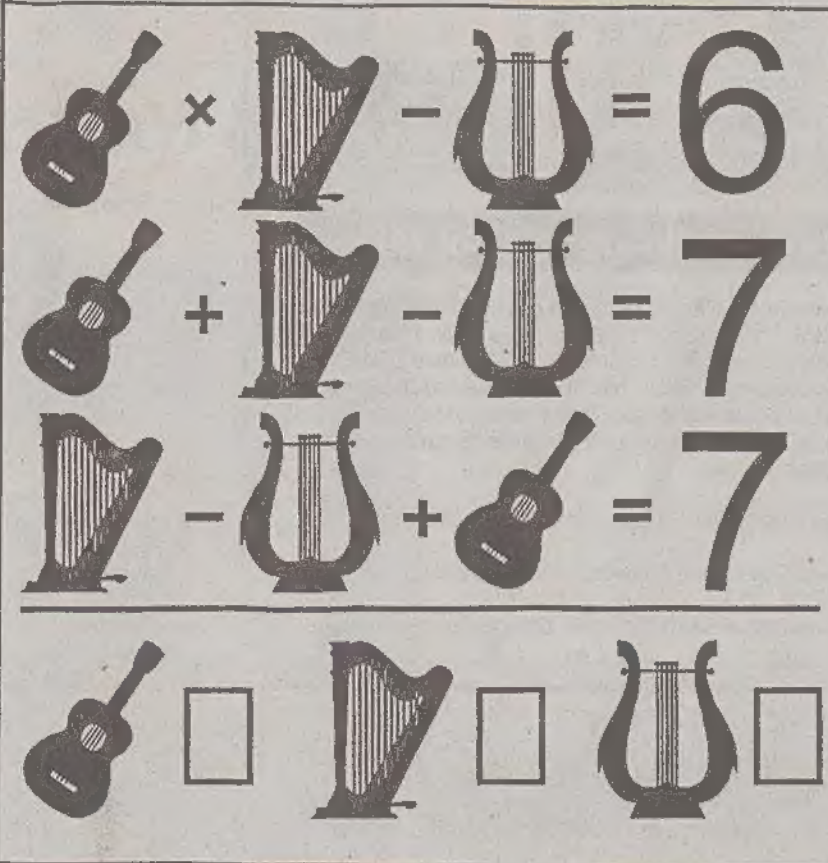
VERTICALI

1. Pedane elastiche per saltare o per tuffarsi.
2. Un discorso logico.
3. Hanno lunghe orecchie.
4. Irene del cinema.
5. In un treno... con un reo.
6. Associa cineoperatori (sigla).
7. Una sigla... assicurativa.
8. Li indossano i frati.
9. Che non si può guarire.
10. Recipienti dogati per misurare i cereali.
11. Strumenti... a scuotimento.
12. Può essere edificabile.
15. Forma un Land con la Renania.
17. Muro della stanza.
18. E' divenuto celebre quello milanese di "Mani pulite".
19. Ha pendici fertilissime.
21. Insieme di forchette e coltelli.
22. Un frutto di bosco.
24. Arrossiscono facilmente.
26. Lo storico ragazzo genovese.
28. Se è libero... non si paga il biglietto.
30. Chi la fa... la allunga.
33. Il fusto del cavolo.
34. Bella pietra viola.
35. Lavora a comando.
38. Grosso felino casalingo.
39. Una desinenza chimica.
41. Dean, compianto attore e cantante statunitense.
43. Sono in sei e in dieci.
48. Tessuto lucido per fodere.
50. E' trascorso da poco.
54. La raccolta dei miti scandinavi.
58. S'invaghì di Leandro.
59. Priva di umanità.
60. Lo cela il pescatore.
61. Comprendeva la Somalia e l'Etiopia (sigla).
64. Bagna varie regioni.
65. Iniziali di Mercadante.
66. Foca... senza pari.
68. Il centro di Noli.

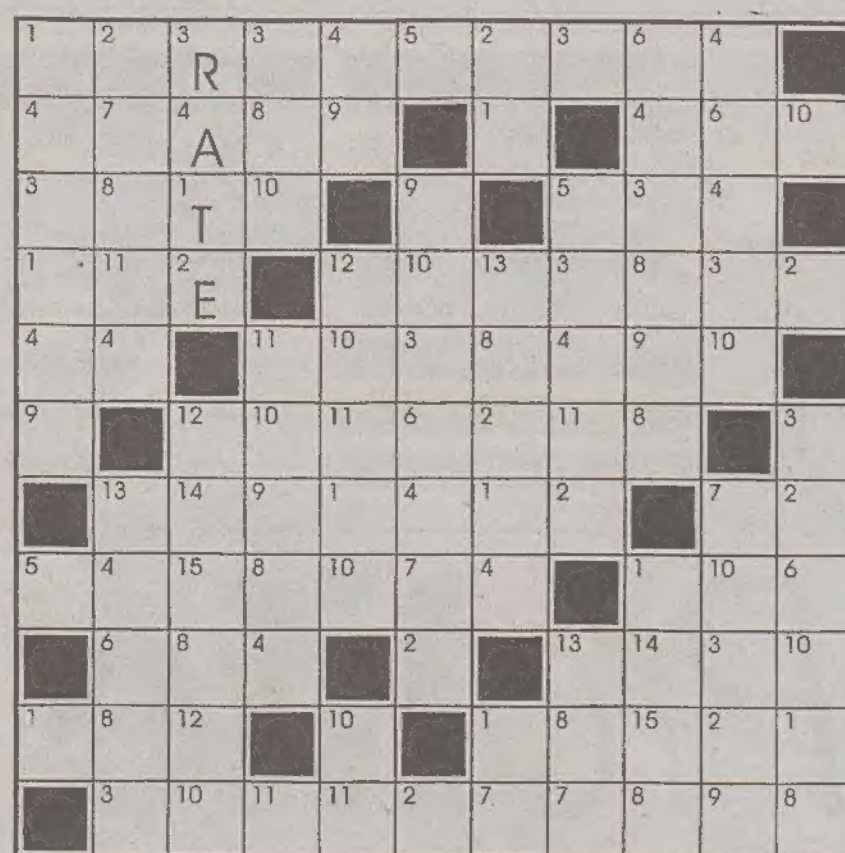
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto

Che strada deve fare la chiocciola per raggiungere la sua conchiglia?

Soluzioni

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	23	29	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	24	32	SAN FRANCISCO	14	26
BANGKOK	24	29	C. DEL MESSICO	12	24	MIAMI	27	33	SANTIAGO	6	17
BOGOTA	11	19	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	7	16	SAN PAOLO	15	22
BOSTON	22	27	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	21	26	SEOUL	22	26
BRUXELLES	np	np	HONOLULU	23	31	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	26	32	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	6	16	LA PAZ	-4	9	PECHINO	24	32	TORONTO	22	28
CARACAS	25	32	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	20	26	TOKYO	24	29
CHICAGO	24	35	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	15	26	WASHINGTON	27	37

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,3	28,1
GORIZIA	19,0	29,6
MONFALCONE	21,0	31,3
UDINE	16,1	29,7
PORDENONE	16,8	30,1

	MIN.	MAX.
VERONA	22	29
VENEZIA	18	30
MILANO	20	30
TORINO	20	27
GENOVA	23	31
BOLOGNA	16	28
FIRENZE	20	28
PISA	15	29
ANCONA	19	26
PERUGIA	16	24
PESCARA	20	26
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	19	30
CAMPOBASSO	16	19
BARI PALESE	21	26
NAPOLI	20	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	np
R. CALABRIA	18	28
PALERMO	21	26
MESSINA	19	27
CATANIA	19	28
CAGLIARI	19	29
ALGHERO	17	29

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sul Triveneto e sull'Emilia Romagna con possibilità di isolati rovesci sulle zone alpine e sull'area adriatica. Poco nuvoloso sulle altre regioni, con addensamenti pomeridiani sulle zone alpine dove si potranno verificare isolati rovesci. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con possibilità di qualche locale rovescio sulle regioni adriatiche e nelle zone interne del Lazio durante le ore centrali della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso con rovesci o temporali a carattere sparso.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sulla fascia adriatica; stazionaria o in lieve aumento sulle altre zone.

VENTI: deboli settentrionali con locali rinforzi sulla Puglia, sulla Sardegna orientale e sulla Sicilia.

MARI: mossi il Tirreno, il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Jonio; poco mossi i restanti mari.

NUMISMATICA

Studio di Lorenzo Passera sui ritrovamenti nelle aree pedemontane

La storia del Friuli «riletta» grazie agli scambi di monete

«Se la storia della regione Friuli è abbastanza nota riguardo ai secoli che ci si propone di esaminare, non si può dire altrettanto riguardo la circolazione monetaria» afferma Lorenzo Passera ne «La circolazione monetaria nel Friuli settentrionale in epoca altomedievale (secc. VI-X)» che compare nel volume CIII (2002) della «Rivista italiana di numismatica e scienze affini» edita a Milano dalla Società numismatica italiana.

La ricerca numismatica condotta dall'autore - friulano di Tarcento - ha costituito la base della sua tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Udine, relatore il professor Andrea Saccocci, nell'anno accademico 1999-2000. Da questa indagine, relativa al territorio delle fasce collinare e pedemontana del Friuli è emerso come, anche in epoca alto-medievale, quest'area abbia fornito una discreta quantità di materiali, soprattutto sporadici; tipo di rinvenimento, questo, che fornisce allo studioso la possibilità di ricostruire quale effettivamente fosse il nominale circolante, dato che la moneta veniva persa - nella maggioranza dei casi - nei luoghi dove veniva spesa o dove avveniva una qualsiasi forma di scambio monetale.

L'interesse storico per le monete locali si registra fin dal 1700: un recente convegno svoltosi ad Aquileia ha «rivisitato» la figura del signor conte canonico Gian Domenico Bertoli che, nel «deserto» di Aquileia, scava, raccoglie, colleziona e scrive - fra l'altro - di monete e di sigilli. Gangiuseppe Liruti, storico e collezionista, annota che delle sue monete «ne possiede alcune quivi ritrovate».

Fin dal 1700, afferma Passera, sono registrati rinvenimenti di monete gote, lognobarde e carolinge provenienti dall'area oggetto della ricerca numismatica iniziale, approfonidta e concentrata sulla zona di Venzone e, in direzione nord, verso la valle del But per il presente studio.

Nella foto: fig. 1, denaro di Ludovico il Pio (814-840) da Venzone (anni 819-822); fig. 2, Ottone I-III (962-1002), denaro scodellato dalla valle del But (1. segue).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vi impegnerete con molta presenza di spirito e determinazione, riuscirete a disporre attentamente ogni cosa in ogni suo minimo dettaglio. Un po' di svago in serata in compagnia di amici che non vedete da tempo.

Toro 21/4 20/5

Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti. Concedetevi una breve vacanza.

Gemelli 21/5 20/6

Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filerà liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole vi renderà allegri.

Cancro 21/6 22/7

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti e intriganti.

Leone 23/7 22/8

Successi in vista del lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri e alle riappacificazioni. Accettate un invito: vi divertirete in buona compagnia.

Vergine 23/8 22/9

Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

Bilancia 23/9 22/10

Avete fatto tutto quello che potevate per mandare in porto un affare: non potete rimproverarvi nulla. Rapporti affettivi particolarmente vivaci ed intensi. Soddisfazioni in ambito familiare.

Scorpione 23/10 21/11

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare ad altri problemi da tempo trascurati. Poche certezze in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Alcuni impegni di lavoro richiederanno tutta la vostra attenzione e sottrarranno alla giornata il tempo da dedicare all'amore e all'amicizia. L'energia è in fase calante.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro non adottate un ritmo troppo serrato e soprattutto concentratevi sui problemi veramente importanti e lasciate perdere gli altri. Progressi in campo affettivo.

Aquario 20/1 18/2

Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

Pesci 19/2 20/3

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche tanto sforzo, ma il gioco vale la candela.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Calzature alte - 7 Non molto - 10 Molti abitano a Jerevan - 11 Città della Croazia in Istria - 12 Una famosa Orfei del circo - 13 Il poeta di Bosisio - 15 Seguono il re nella reggia - 16 Cuoce nella fornace - 17 Uno strumento dell'aereo - 20 Onorevole (abbr.) - 21 Fu capitale dei sabini - 22 Porto francese nella bassa Provenza - 23 I confini dell'India - 24 La tunica dell'occhio - 26 Passa bevendo - 27 La amò Garibaldi - 29 Associa gli automobilisti (sigla) - 31 La Musa della storia - 33 Sistemarsi in centro - 34 Fu dimora di papi - 37 Condanna religiosa - 38 James che interpretò *Il gigante* - 40 Scure come la notte - 41 La frequentano i beoni.

VERTICALI: 1 Scrisse *Il corsaro nero* - 2 Pesce dall'occhio languido - 3 Bassa, profonda - 4 Le undici di sera - 5 Parità nei prefissi - 6 Fine dei pericoli - 7 Libro marittimo - 8 Un comune condimento - 9 Colpi di artigliera pesante - 11 Istituzione benefica - 13 Accordi, intese - 14 Si cibano di carogne - 16 Sigla di Messina - 18 Ne esporta molto lo Sri Lanka - 19 Tagliare il grano - 25 La provincia con Giulianova - 26 Grosso liuto indiano - 28 Pittoresca, piacevole - 29 L'attore Ladd - 30 Amico a quattro zampe - 32 Ha cura delle strade (sigla) - 35 Estate... a Saint-Tropez - 36 Segno della moltiplicazione - 38 Il nostro «von» - 39 Le hanno savi e matti.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (1,15,5,6)

Infilare il braccio.

Il Nano Ligure

CRITTOGRAFIA A FRASE (7,7=8,1,5)

Poesiole giocose

Il Dragomanno

SOLUZIONI DI IERI

S	C	E	T	T	R	O	■	S	P	O	T
C	A	D	E	R	E	■	P	U	N	T	E
O	R	I	G	I	N	A	R	E	■	T	N
L	A	C	O	N	I	C	I	■	R	A	S
O	B	O	L	I	■	C	O	L	O	N	I
R	I	L	E	T	T	U	R	A	■	T	O
I	N	A	■	A	R	S	I	■	S	A	N
N	E	■	A	■	I	A	T	O	■	S	E
A	■	C	R	O	S	T	A	■	M	E	■
■	F	R	A	S	T	O	R	N	A	T	I
I	■	A	R	T	E	R	I	A	■	T	V
C	O	L	E	I	■	E	O	■	R	E	O

Crittografia mnemonica: *sale d'aspetto.*

Crittografia a frase: *tra vischio date = travi schiodate.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.45**
	tramonta alle	**20.38**
La Luna:	si leva alle	**23.19**
	cala alle	**16.29**

31.a settimana dell'anno, 210 giorni trascorsi, ne rimangono 155.

IL SANTO

Santa Marta v.

IL PROVERBIO

Non è vero che si è fatta fortuna quando non si sa goderne.

MAREE

Alta:	ore	13.39	**+34**	cm
	ore	24.35	**+16**	cm
Bassa:	ore	6.43	**-44**	cm
	ore	19.35	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.08	**+32**	cm
Bassa:	ore	7.04	**-36**	cm

TEMPO

Temperatura:	**23,3** minima
	28,1 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1017,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**33,1** km/h da E-N-E
Mare:	**20,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Lina Boico, 85 anni, è stata falciata e uccisa mentre stava attraversando via Revoltella sulle strisce pedonali per andare a messa a San Pio Decimo

Anziana travolta da una moto davanti la chiesa

Sull'asfalto nessuna traccia di frenata. Il corpo della donna proiettato a quasi 15 metri di distanza

Un rivolo di sangue sull'asfalto, una coperta arancione che nasconde a malapena il corpo esanime di un'anziana lasciando intravvedere una ciocca di capelli bianchi, una borsetta di pelle nera e un sandalo proiettato a quattro-cinque metri di distanza. Più lontano uno scooter rovesciato.

Lina Boico, 85 anni, via di Montebello 13, è stata investita e uccisa ieri nella tarda mattinata in via Revoltella, proprio davanti alla chiesa di San Pio Decimo al numero 130.

Stava attraversando la strada sulle righe pedonali e la «Vespa» guidata da Ezio Trani, 42 anni, l'ha falciata, proiettandola a circa 14 metri di distanza. Sull'asfalto non si vedono tracce di frenata. La «Vespa» ha sbandato, ha disarcionato il pilota e ha concluso la propria corsa contro il cordolo del marciapiede.

L'incidente non ha avuto testimoni diretti. Qualcuno dopo lo schianto è uscito dalla chiesa. Altri si sono affacciati alle finestre, altri ancora hanno bloccato le auto. Per Lina Boico non c'era nulla da fare. Morta sul colpo. L'ambulanza ha trasportato all'ospedale l'investitore ma in serata Ezio Trani era già stato dimesso. «Non ho nulla da dire. Ho spiegato la mia versione ai vigili urbani» ha affermato rispondendo al telefono.

Certo è che secondo i rilievi lo scooterista scendeva verso via Rossetti con un certa velocità. Non ha visto l'anziana che attraversava e l'ha investita. Il corpo della donna è rimasto sull'asfaltó per i rilievi di legge fino alle 13. Qualcuno per pietà e rispetto lo ha avvolto nella coperta. Chi passava in macchina rallentava, segnandosi la fronte. Altri tiravano dritto, qualcuno però ha posto la mano aperta davanti agli occhi dei bambini.

Non è chiaro nemmeno se il corpo di Lina Boico sia stato benedetto sull'asfalto da qualche sacerdote dell'adiacente chiesa di San Pio Decimo. L'anziana la frequentava con assiduità e fede. «Non abbiamo visto nessuno» ha affermato uno dei vigili urbani giunti in via Revoltella a tempo di record. Hanno regolato il traffico, hanno misurato le distanze, hanno telefonato al magistrato di turno, il pm Lucia Baldovin, e hanno rintracciato i parenti della donna, in ferie a Lignano. Infine hanno fotografato la scena in tutti i suoi dettagli.

La scena dell'incidente, davanti la chiesa di San Pio Decimo in via Revoltella. La donna stava attraversando la strada sulle strisce pedonali per andare a messa. (Foto Lasorte)

Secondo il dottor Fulvio Costantinides, medico legale, la donna è morta per sfondamento della base cranica. ma anche un polso e un braccio Gli attraversamenti pedonali di via Revoltella sono segnalati dalle strisce bianche dipinte sull'asfalto ma anche da cartelli blu-azzurri di notevoli dimensioni. Al momento dell'incidente la visibilità era ottima, splendeva il sole.

A terra, a pochi metri dalla scooter rovesciato c'era il casco del motociclista e uno specchietto retrovisore dello scooter divelto dall'impatto col corpo dell'anziana. Il casco era abraso sulla parte sinistra, segno dell'impatto col terreno. Nella parte interna del frontino tracce di sangue, così come sul faro del mezzo a due ruote. Sulla destra, sopra la ruota anteriore, un minuscolo pezzo di stoffa e qualche filo dell'abito della signora Boico. Più sotto, sullo «scudo» ammaccato, un adesivo nero con la scritta: «Stop pirates».

Dopo le 13 in via Revoltella è arrivato il furgone dell'Acegas. Tre addetti hanno aperta la bara di plastica e vi hanno deposto il corpo. La Vespa era già stata rimossa da un carro attrezzi: sotto sequestro come accade in tutte le inchieste penali collegate a incidenti mortali. Cinque minuti più tardi sono giunti davanti alla chiesa i pompieri e con la manichetta hanno lavato l'asfalto. Via le tracce di gesso lasciate dai vigili urbani, via il sangue dell' uccisa. Tutto pulito, strada libera, si può circolare.

Claudio Ernè

Il corpo di Lina Boico e più in là la «Vespa» che l'ha falciata.

UN WEEK-END DI SANGUE

E' stato un un week-end di sangue sulle strade. Incidenti tanto tragici quanto inspiegabili e assurdi nella loro macabra ripetitività. Sabato è stata un'alba di morte; quella di Lorenza Marassi, appena 17 anni. Stava dormendo appoggiando il capo sul finestrino della Yaris condotta da G.G. e non si è più risvegliata. Come un siluro l'utilitaria ha imboccato la curva di Aurisina, ha sbandato ed è piombata contro il cancello di una casa abbattendo una colonna. Secondo i carabinieri di Aurisina che hanno condotto i rilievi di legge, quell'auto non andava certo a velocità moderata. Almeno 100, forse anche centoventi chilometri all'ora.

Appena una settimana prima a pochi chilometri da quella curva si è verificato un altro tragico incidente La vittima è stata Rosario De Maggio, 65 anni, via Canova 2. Era alla guida di una Opel Corsa e stava dirigendosi verso Sistiana. Viaggiava a velocità moderata e aveva le cinture di sicurezza allacciate. Nell'affrontare la curva l'utilitaria aveva sbandato verso sinistra proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo in senso contrario una Renault Megane con a bordo una coppia di giovani ungheresi. L'urto è stato inevitabile.

Il guard-rail come una lama ha tagliato in due l'utilitaria. (Foto Lasorte)

Spettacolare incidente nei pressi dell'Hotel Riviera ma senza gravi conseguenze per i passeggeri della Fiat Uno coinvolta

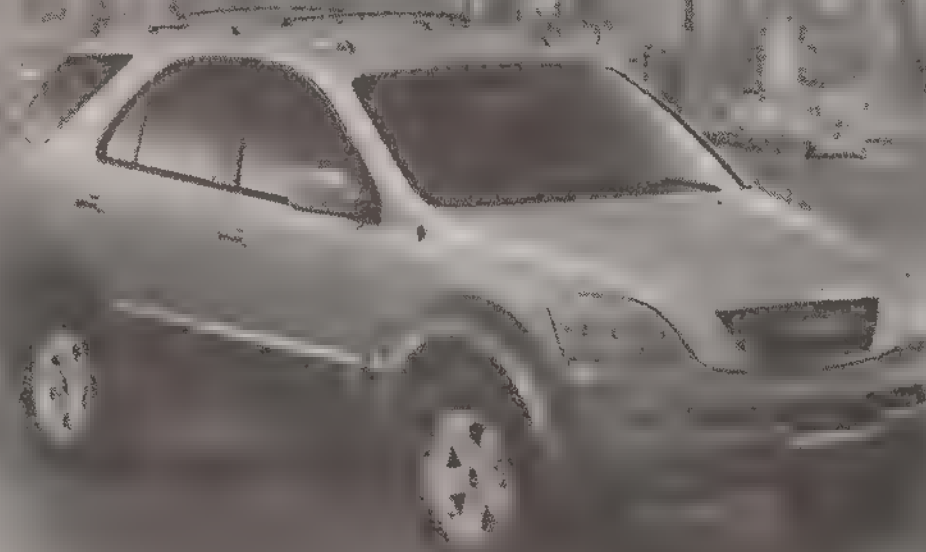
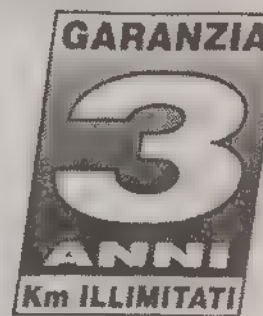
Auto «segata» dal guard-rail, tre feriti

Il traffico sulla Costiera è rimasto bloccato per oltre un paio d'ore

Il *guard-rail* che si infila nell'utilitaria uscita di strada e ne «seziona» l'abitacolo. Tre giovani all'ospedale con ferite e contusioni tutto sommato modeste rispetto alla gravità dello schianto.

E' accaduto ieri alle 6 del mattino sulla Costiera, a 300 metri dall'hotel Riviera. Una «Fiat Uno» ha sbandato, è uscita di strada dopo aver colpito il *guard-rail* che si è trasformato in una immensa lama. Il motore si è aperto, l'olio è finito sull'asfalto. Auto ferme, telefoni roventi, ambulanze carabinieri, pompieri.

Per più di due ore il traffico si è bloccato sulla più panoramica e pericolosa strada dell'area triestina, I vigili urbani hanno costituito un posto di blocco all'altezza del bivio di Miramare. Lunghe code, qualche protesta da parte di chi vi si è trovato intrappolato, ma per i tre giovani che rientravano in città è finita bene, con danni limitati e soprattutto, senza il coinvolgimento di incolpevoli altri automobilisti.

L'incidente è accaduto a quattro giorni di distanza dalla riunione plenaria in Questura dove è stato messo a punto un piano per limitare la pericolosità della Costiera e per riportarla all'interno delle percentuali della «normale» sinistrosità extracittadina. A breve saranno posti tra Sistiana e Barcola nuovi divieti. Nessuna possibilità di sorpasso; dissuasori per dividere le carreggiate e presenza costante di autovelox. «Occorrono proposte valide per fermare la strage», ha spiegato il questore Natale Argirò. Nell'occasione è stato costituito un «tavolo di lavoro» composto dai rappresentanti dell'Anas, della Provincia e della Polstrada «per mettere a punto — sono parole del questore — un piano di intervento strutturale per la modifica dell'attuale assetto viario». Queste proposte finiranno in un dossier sul tavolo del prefetto perché in tempi brevissimi possano essere attuate. «Non possiamo aspettare. Ogni incidente — ha affermato il questore che in passato aveva ricoperto l'incarico di responsabile della Polstrada della Campania e della Calabria — è per noi una sconfitta».

La tappa triestina dell'I-Tim Tour si chiude con un bilancio eccezionale: due serate di folla

Più di 80 mila in piazza Unità

Dopo l'ultimo concerto la caccia agli autografi da parte dei fans

Anche sabato sera la folla ha applaudito i ragazzi di «Saranno famosi». (Tommasini)

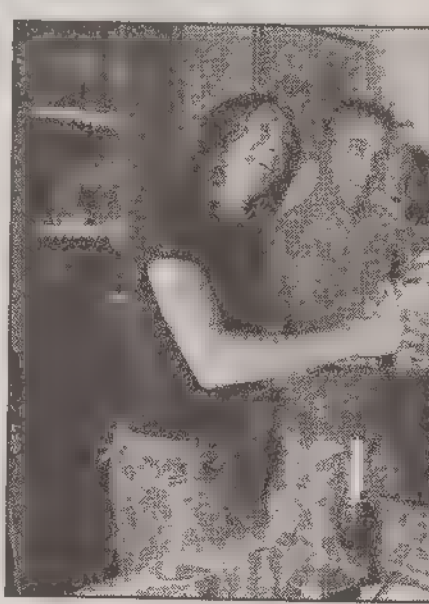
Il giovane cantante ha trovato nella sua città un'accoglienza caldissima

Dennis: «Un calore insperato»

«Lo confesso, sono davvero stanco ma anche tanto emozionato. Non mi aspettavo tanto calore». Dennis Fantina, dopo la trionfale chiusura dell'I-Tim Tour, pare ancora in preda a una miscela di suggestioni: stupore, soddisfazione, profonda commozione. La «sua» Trieste non lo ha tradito e l'immagine degli oltre 40 mila che hanno riempito sabato piazza Unità sarà uno dei capitoli fondamentali nell'album della carriera di Dennis. «Un'accoglienza così calorosa mi ha emozionato profondamente – aggiunge il cantante –, ci contavo ma non mi attendevo tanto. Certo si è trattato di una situazione anomala. Di solito quando giro per Trieste lo faccio tranquillamente e mai scortato da guardie del corpo e polizia... Io vorrei solo che la vita potesse darmi un'altra opportunità simile, poter tornare in una piazza simile ed esibirmi da solista».

Già, il futuro. Dennis ne accenna soltanto, ma tra ordini di scuderia e debita prudenza non intende approfondire il tema: «Cerco di vivere il momento con calma e attenzione», dice: «Ogni volta che ho cercato di progettare qualcosa nel lavoro non tutto è andato per il meglio. Vivo alla giornata, anche se è facile pensare che dopo l'uscita del mio primo disco, verso settembre, qualcosa dovrà necessariamente cambiare tra promozioni e primi veri progetti».

Nel suo «carpe diem» Dennis Fantina ha voluto coinvolgere anche parte dei ragazzi di «Saranno famosi» e la festa a Trieste è così continuata anche dopo il concerto. Casa Fantina, ad Altura, ha ospitato tre componenti del team uscito dalla scuola: Clementina Giacente, ballerina salernitana, Antonella Loconsole, cantante barese, e il ballerino Ermanno Rossi, anche a Trieste uno dei più acclamati dal pubblico e già entrato nel corpo di ballo di «Buona Domenica».

I tre, con Dennis a fare da cicerone, hanno voluto conoscere l'intera città, godersi il sole e il mare solo intravisto dall'immenso palco: «Sabato soprattutto è stato incredibile – ha chiosato Ermanno –, ma quanti eravate in piazza? E dire che temevamo l'impatto in una città del Nord. Invece è stato unico e Trieste è stata ancora più importante per l'impegno avuto con i ragazzi in cura all'ospedale infantile. Io mi sento un privilegiato e fortunato, così come tutto il gruppo, e quindi non abbiamo esitato ad appoggiare, anche se con poco, chi non è così fortunato».

Ermanno, Dennis, Clementina e Antonella a casa Fantina.

fr. card.

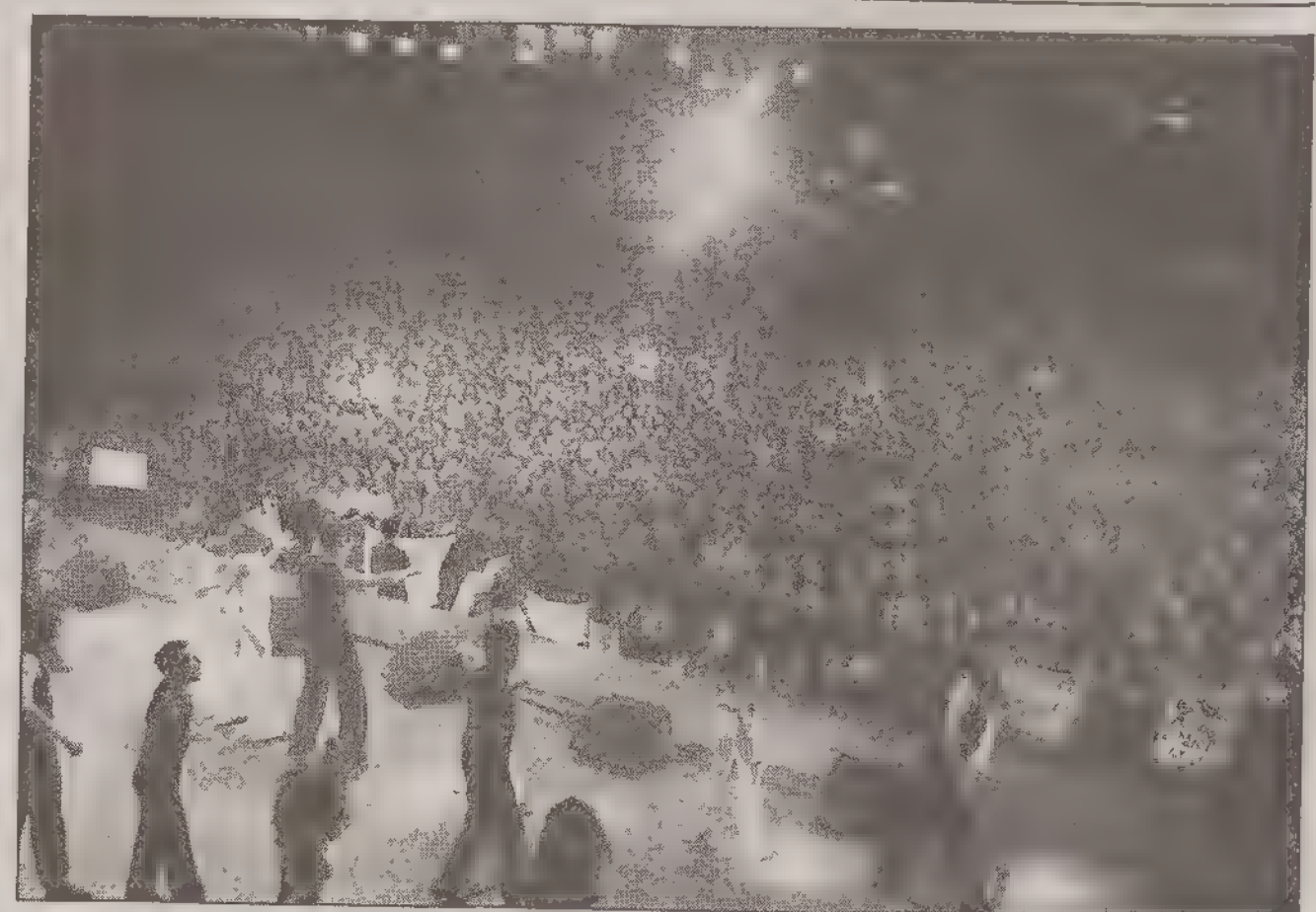
E Red Ronnie ha sottolineato l'investimento compiuto sui giovani: «Portarli in televisione non paga, ma noi abbiamo voluto anche questa novità»

Oltre ottantamila spettatori in due giorni di concerti, quasi trecento artisti che sono alternati sul palco, otto emittenti e cinque programmi televisivi registrati su scala nazionale.

Il carrozzone dell'I-Tim tour saluta Trieste sulla scia dei grandi numeri e di un apprezzamento da parte del pubblico che sicuramente non era stato preventivato in questi termini alla vigilia della manifestazione. A giochi fatti si ha la sensazione che la città abbia rappresentato per il Tour una scommessa rischiosa ma vincente. Al termine dello spettacolo di sabato sera, erano a migliaia i giovanissimi in piazza dell'Unità d'Italia per attendere un autografo da parte di Dennis Fantina e gli altri ragazzi di «Saranno famosi». Ed era già passata mezzanotte. Rispetto alla prima serata, infatti, la scaletta aveva riservato ai talenti svezzati da Maria De Filippi il compito di chiudere le esibizioni. In piazza un muro di folla. Un muro che ha spiazzato anche il sindaco Roberto Dipiazza. Appena rientrato dalle ferie, grazie a un provvidenziale pass ha potuto assistere allo spettacolo nei pressi del palcoscenico. Attorno alla piazza, il bis delle scene viste venerdì: auto in colonna, caccia al parcheggio (selvaggio, naturalmente).

E, spenti i riflettori, c'è stato un palco da smantellare a tempo di record. Anche il trasloco ha infatti la sua scaletta. E quella prevedeva entro le 5 del mattino la scomparsa dalla piazza di buona parte dei tubi Innocenti. Sulla piazza e sulle Rive sono rimaste però altre tracce della serata: lattine, bottiglie, qualche striscione. Quarantamila persone per due sere di fila lasciano il segno.

Del resto, la carta vincente giocata da Trieste sembra sia stata soprattutto la bellezza sfoggiata da piazza Unità. Tutti ormai se ne accorgono, tanto da far emergere confronti singolari: «È la più bella piazza d'Italia, anche meglio di piazza Plebiscito», aveva sottolineato Red Ronnie, non senza enfasi: «Pur di venire qui abbiamo accettato di non far entrare i Tir sul suolo della piazza, sobbarcandoci lavoro e fatica maggiori rispetto agli altri teatri d'Italia dell'I-Tim tour».

Logistica particolare a parte, probabilmente il segnale dell'I-Tim tour ha confermato le credenziali d'accoglienza della piazza Unità, ma anche dell'intera città. Non a caso emergono già suggestive ipotesi in una chiave artistica del tutto originale: «Mi piacerebbe tornare da queste parti, non per suonare il rock – ha detto Edoardo Bennato – ma per qualcosa di particolare legato alle radici autentiche della cultura italiana musicale».

Gli operai dell'organizzazione hanno lavorato tutta la notte per liberare l'area dalla rete dei tubi Innocenti. Bennato: «Tornerò presto a Trieste»

La due-giorni si chiude con una sequenza di immagini. Il debutto di Dennis Fantina nella sua città, il clamore sorto attorno al resto dei ragazzi di Saranno famosi, il grande concerto dai toni social-poetici di Edoardo Bennato. E ancora, naturalmente l'ingresso gratuito e un clima rivelatosi inclemente solo in occasione dell'esibizione di Joaquin Cortés (quest'ultimo è stato l'unico spettacolo a pagamento del tour). Unica «macchia», l'esibizione dei Prozac+. La cornice artistica della due-giorni dell'I-Tim tour è stata valida anche perché incentrata sulle proposte giovanili legate alla rassegna «Fatti sentire» condotta da Red Ronnie. Eppure sembrava che investire sui giovani non fosse appagante. Lo aveva sottolineato lo stesso Red Ronnie nel corso della conferenza stampa tenuta in Comune. «Portare i giovani in televisione non paga – aveva spiegato – servono grossi nomi per i marchi. Noi invece abbiamo voluto cercare e proporre anche questa novità».

Francesco Cardella

Triestini in difficoltà con i turisti stranieri: scarseggiano anche i fondamenti dell'inglese

Lingue straniere, andiamo maluccio

E a sorpresa i più preparati nel tedesco sono i vigili

Come si orienta una famiglia o un gruppo di giovani turisti stranieri appena arrivati nella nostra città? Ecco una domanda da porsi nel periodo estivo, soprattutto se gli sperduti vacanzieri si trovano di fronte ad alcune difficoltà oppure hanno semplicemente bisogno di informazioni.

Qual è dunque il livello di conoscenza delle lingue straniere in città? Abbiamo provato, camuffati da turisti appunto, a sondare le competenze linguistiche innanzitutto dei commercianti, che sono quelli più facilmente coinvolti nelle richieste di indicazioni relative a luoghi di interesse storico e artistico, e poi dei giovani triestini, interessati magari da domande più «curiose».

A dire il vero lo sforzo e l'impegno per farsi capire non mancano in entrambe le parti. Ma i fondamenti di due lingue straniere quali l'inglese e il tedesco, la maggior parte delle volte, ahimè scarseggiano.

Come dirigersi dunque verso i siti archeologici o i monumenti più conosciuti del centro storico? I risultati del nostro mini-sondaggio non sono stati molto positivi.

Dopo aver acquistato una *Stadtplan*, una mappa della città, nell'edicola situata all'interno di galleria Tergesteo - e peraltro senza grosse difficoltà in quanto la pratica della lingua tedesca lì non manca - se si chiedono indicazioni a un cameriere di uno dei più prestigiosi caffè triestini non si riceve risposta se si parla in tedesco, mentre utilizzando l'inglese ci si capisce a malapena. Per raggiungere i resti del Teatro romano è comunque impossibile sbagliarsi, le informazioni offerte sono perfette. Altro tentativo in un locale nei pressi di corso Italia: per capire dal barista dove incamminarsi verso piazza Sant'Antonio Nuovo bisogna intendersi a gesti, oppure masticare un po' d'italiano; in ogni modo è meglio guardare la piantina, altrimenti la situazione può diventare proprio difficile.

E i giovani incontrati per strada, che viaggiano fin da piccoli assieme ai genitori e quindi almeno un po' poliglotti dovrebbero esserlo, come se la cavano? Maluccio, ovvero, come dicono molti insegnanti delle scuole superiori quando l'alunno non è particolarmente diligente, «scavano».

Solo una ragazza riesce a spiegare un po' - in inglese - la storia del team di «Saranno famosi», anche se in realtà le avevamo chiesto che cosa fosse in generale quel tipo di manifestazione. Quanto al resto dei tantissimi giovani che in piazza dell'Unità d'Italia attendono ciascuno il proprio divo preferito, o parlano solamente l'italiano, o con altre lingue nemmeno ci provano perché hanno paura di imbattersi in una brutta figura e di essere poi derisi dagli amici.

Ma c'è anche chi la lingua d'Oltremanica la mastica un po' e, anche se non agevolmente, riesce a fornire utili consigli sugli acquisti nei negozi dell'isola pedonale di via San Nicolò, come nel nostro caso hanno saputo per l'appunto fare due ventenni. Alla richiesta infatti di quale fosse un negozio non molto costoso dove comperare una T-shirt, hanno saputo indicare un po' rozzamente due negozi vicini al punto in cui ci trovavamo.

Ma a parlare in tedesco non è nemmeno il caso di provare, altrimenti si rischia solo di essere guardati un po' in cagnesco. A dire il vero però è una lingua ostica un po' per tutti.

Tirando le somme, resta da vedere dunque chi sia stato abile a destreggiarsi a sufficienza con almeno una lingua straniera. La risposta è semplice: la polizia municipale. Ebbene sì, è stato uno dei due vigili che abitualmente presidiano le vie più centrali a dare le indicazioni più chiare e a parlare correttamente addirittura in tedesco.

In conclusione, la padronanza delle lingue da parte dei triestini in questo momento non sembra brillare: eppure anche la nostra, come tutte le altre, aspira a diventare sempre più «città turistica». Anche in questo contesto diventerà sempre più importante offrire una buona immagine del capoluogo: basta pensare al numero di stranieri che potrebbero arrivare in città se si avvererà l'ipotesi che vuole Trieste sede dell'Expo da realizzarsi nel Porto vecchio nel 2007 o 2008.

Tre francesi e il loro cane si tuffano dal molo Audace: che bagno! (Lasorte)

Federico Filippa

Quel massacro non è un falso

Ho letto con interesse l'articolo di Mauro Manzin (il Piccolo del 13 luglio) sul libro di Massimo Nava dal titolo «Milosevic è colpevole. Secondo l'etica dei vincitori».

Come ribadito dall'autore, la fondatezza delle accuse a Milosevic e agli altri imputati è irrinunciabile se non si vuole che il processo dell'Aia perda autorevolezza ed è per questo che mi sorprende che il giornalista abbia liquidato il massacro di Racak come un falso clamoroso. Nel suo libro «Le guerre jugoslave, 1991-1999», il professor Joze Pirjevec descrive nei particolari questa tristissima vicenda precisando che: 1) il 15 gennaio 1999 furono uccisi per rappresaglia 45 uomini di età compresa tra i 14 e i 99 anni. La maggior parte era stata colpita alla nuca, ad alcuni furono cavati gli occhi, una delle vittime era stata decapitata; 2) i fatti furono denunciati il giorno dopo dal funzionario dei verificatori dell'Osce William Walker, che auspicò un'indagine da parte del tribunale dell'Aia e che fu presto invitato a lasciare la Jugoslavia; 3) fu fornita una «spiegazione» da parte dei serbi secondo cui gli albanesi avevano usato i cadaveri di militanti dell'Uck uccisi in battaglia per una macabra messa in scena a uso dei media e tale versione fu fatta circolare in tutto il mondo; 4) all'allora procuratore generale dell'Aia Louise Arbour fu impedito l'accesso al Kossovo e quindi ogni verifica, cosa che suscitò le proteste del consiglio di sicurezza dell'Onu e addirittura del ministero degli esteri russo; 5) solo dopo mesi un gruppo (Osce) di esperti finlandesi, guidati dalla patologa Helena Ranta, fu in grado di stabilire che gli uccisi erano «civili disarmati» sulle cui mani non vi era traccia di polvere da sparo. All'epoca furono fatte circolare dal Washington Post alcune registrazioni telefoniche tra il capo della polizia speciale Sreten Lukic ed il vicepremier serbo Nicola Sainovic in base alle quali si poteva dedurre il coinvolgimento diretto dei vertici di Belgrado. Quali che siano state le cause e le modalità esatte delle morte delle vittime di Racan, e delle altre centinaia di migliaia di morti delle guerre jugoslave, ritengo doverosi il rispetto e la pietà.

Aldo Scabar

Un esempio di energia rinnovabile

Ho letto con interesse l'articolo di Giorgio Lago «La Terra sta male, facciamo qualcosa» pubblicato sul vostro giornale il 14 luglio 2002. Ad un tale articolo, che descrive in modo equilibrato ed obiettivo un futuro apocalittico per l'ambiente nel quale viviamo non si può che rispondere con proposte e soluzioni forti, che coinvolgano le singole persone, responsabilizzandole e rendendole protagoniste della costruzione del proprio futuro.

Insegno elettronica e telecomunicazioni in un Istituto professionale di Genova ma mi interesso anche di energie rinnovabili ed ho pubblicato sul mio sito personale: http://digilander.iol.it/digitalrino una descrizione dettagliata su come costruire un concentratore solare partendo da semplici specchi quadrati opportunamente disposti su pannelli piani. Mediante un motore ad aria calda che segua il ciclo Brayton, sufficientemente leggero date le piccole potenze in gioco, con una superficie complessiva di 6 mq dovrebbe riuscire a produrre 1 Kw di potenza elettrica oltre all'acqua calda, a differenza delle celle fotovoltaiche tradizionali che, oltre a produrre solo energia elettrica, occuperebbero una superficie almeno doppia; in più sarebbe costantemente orientato verso il sole, che porta ad un altro raddoppio della potenza media ottenibile rispetto al fotovoltaico in posizione fissa (ad esempio sul tetto di casa).

A favore delle celle fotovoltaiche resta la capacità di produrre energia anche con cielo nuvoloso, ma in tal caso la potenza generata non supera il 10% o il 20% di quella massima. Se 50 milioni di italiani installassero tale concentratore solare nel proprio giardino o «adottassero» un tale dispositivo installato in terreni assolati o lungo i bordi dei terreni agricoli, dove le coltivazioni dovrebbero sopportare solo saltuariamente l'ombra di tale concentratore che si sposterebbe secondo il percorso del sole, si occuperebbe solo l'1 per mille del territorio nazionale e si avrebbe a disposizione una potenza complessiva di ben 50 Gigawatt, più che sufficienti a coprire i fabbisogni energetici nelle giornate di sole, proprio nel periodo di maggiore richiesta, cioè nelle ore diurne; la potenza eccedente potrebbe inoltre essere accumulata nelle centrali idroelettriche predisposte, pompando acqua dal basso verso la diga ed utilizzando tale energia in assenza di sole.

Zefferino Pavanelli
e-mail: zpavanel@libero.it

Cava di Sistiana: progetto balneare

Con riferimento all'articolo uscito su il Piccolo in data 20/7/02 in merito alla concessione, da parte delle Regione, della Cava di Sistiana alla società proponente il progetto di riqualificazione della Baia di Sistiana, vorremmo precisare che la nostra associazione aveva presentato regolare richiesta di concessione per lo stesso terreno, ma non assieme ai concessionari di Castelreggio. La nostra associazione intendeva infatti conservare l'area della cava destinandola a un utilizzo balneare; per questo era prevista la realizzazione di una spiaggia con servizi che sarebbe diventata la più importante, per estensione, della nostra provincia. Il parcheggio era quindi funzionale a questo progetto di reale riqualificazione balneare della costa. Nulla sappiamo dei progetti e delle richieste presentate dalla famiglia Ferrarese e quindi gradiremmo che non si continuasse a confondere l'azione degli Amici della Terra, volta a conservare l'intero comprensorio della baia dagli assalti speculativi di un gruppo di imprenditori finanziati con i soldi pubblici (vedi S.T.), con i pur legittimi interessi dei concessionari di Castelreggio che però niente hanno a che vedere con la salvaguardia dell'ambiente. L'affitto da parte della Regione della cava alla S.T. è discutibile e creerà sicuramente dei problemi sia alla Regione sia alla società privata. Risulta infatti che il terreno sia stato affittato per sei anni con queste finalità: «messa in atto di studi e attività propedeutiche alla realizzazione del progetto di sviluppo e ristrutturazione della Baia di Sistiana». Questo significa che la S.T. non potrà intervenire per modificare le caratteristiche del terreno, ma potrà condurre solo delle campagne di studio. Solo con la cessione del terreno la S.T. potrebbe, se il progetto dovesse alfine venire approvato, pensare di realizzare opere di edificazione che altrimenti dal punto di vista commerciale non avrebbero valore, in quanto chi dovesse comprare un appartamento o un posto barca sarebbe semplicemente un proprietario pro tempore, dovendo alla scadenza dell'affitto cedere gli immobili al legittimo proprietario del terreno (ovvero la Regione). Chi sarebbe disposto a spendere 500.000 euro sapendo di fare un regalo a un ente pubblico? Ecco quindi che l'unica possibilità per risolvere questo intricato imbroglio è quella di un ingresso della Regione nella S.T. come socio, consentendo così l'acquisizione della cava. Ma qui sorge un altro problema: quale sarebbe il valore che verrebbe dato alla cava? Se ci si dovesse basare sulle stime di mercato (circa 95 milioni di euro), la Regione diventerebbe l'azionista di maggioranza di una strana società che partita come privata si trasformerebbe in pubblica. È sempre più evidente che in questa vicenda stanno pesando gli interessi privati di alcuni politici regionali, che disinvoltamente gestiscono i soldi dei contribuenti per agevolare l'ingresso in Regione di imprenditori fin troppo sospetti. Rimaniamo inoltre allibiti nel verificare la superficialità del neosindaco di Aurisina Ret, al quale non sembra essere servito l'esempio del suo predecessore. Questa continuità d'intenti, dimostrata nel volere il più rapidamente possibile approvare il progetto della S.T., produrrà purtroppo solo frutti amari.

Roberto Giurastante
presidente degli Amici della Terra F.V.G.

50 ANNI FA

29 luglio 1952

● Nella sede del GMA, si è tenuto il ricevimento offerto dal gen. Winterton in onore del prof. Diego de Castro, giunto a Trieste per assumere la carica di consigliere politico italiano presso il Comandante della Zona.

● Una giornata quella di ieri con scrosci d'acqua, tuoni e fulmini. Uno di questi ha colpito un palo che sostiene i cavi d'alimentazione della Selveg, con conseguente interruzione della corrente elettrica e la città per otto minuti completamente al buio.

● Fra i veri noti problemi che affliggono la località di Grignano, vi è quello della scuola. Tant'è che gli scolari, una trentina, frequentano le lezioni in uno «chalet» nel parco di Miramare, lasciato disponibile dagli americani di stanza nel castello, ma che per raggiungere, entrando nel parco, devono esibire uno speciale lasciapassare.

Roiano non «tace»

In merito all'affermazione del signor Roberto Giurastante «La Circoscrizione naturalmente tace, preferendo forse non dare fastidio», contenuta nella nota «Parcheggi a Roiano» del 12 luglio 2002, desidero precisare quanto segue: nel febbraio 2000 il Consiglio della terza circoscrizione, nell'ambito di un parere sui lavori da eseguirsi in Largo Petazzi e in via delle Ginestre, ha rilevato l'opportunità che i lavori stessi venissero realizzati nella fase finale degli interventi previsti nel piano particolareggiato di riuso dell'area «Stock», una volta diventati realtà sia i nuovi parcheggi sia la nuova piazza, tanto desiderata dai roianesi; a seguito dell'avvio dei lavori e conseguenti transennature in Largo Petazzi e in via delle Ginestre, il Consiglio, su proposta della commissione urbanistica, già il 25 giugno 2002 ha votato all'unanimità una mozione indirizzata all'Amministrazione comunale per chiedere la soluzione del problema e il reperimento immediato di spazi alternativi nel rione da adibire a parcheggio provvisorio, sempre che il provvedimento in atto non potesse essere revocato: quindi da parte della Circoscrizione nessun silenzio, semmai una mancata pubblicizzazione del proprio intervento; sul fatto infine del «non dare fastidio», posso assicurare che da quando il sottoscritto è coordinatore della commissione urbanistica circoscrizionale (giugno 1997) si è sempre operato nel settore specifico senza badare minimamente al colore politico dell'inquilino di piazza Unità e della sua giunta e senza sconti per nessuno. Forse il signor Giurastante non sa che il Consiglio della terza circoscrizione ha tra l'altro votato nel novembre 2001 un circostanziato documento per chiedere all'Amministrazione comunale la salvaguardia di ciò che resta delle aree verdi collinari da una cementificazione sempre più invasiva. Che poi le richieste delle circoscrizioni vengano tenute in debita considerazione a livello comunale, questa è tutta un'altra questione.

Mario Ravalico
Margherita-Ulivo
Coordinatore comm. urbanistica
III circoscrizione

In piazza Unità spettacoli plebei

Piazza Unità, una delle più belle piazze d'Italia, simbolo e salotto buono di Trieste è ormai diventata un parcheggio di tir pubblicitari e sede di indecenti impalcature per ospitare mediocri spettacoli. In verità, questo vezzo di concedere la piazza a esibizioni di discutibile rango non è un'iniziativa dell'attuale giunta comunale ma ha già avuto il suo battesimo con la precedente. Anche allora le scelte dell'amministrazione in carica avevano avuto il risultato – forse non previsto – di irretire quanto non di popolare bensì di plebeo ci fosse nella cittadinanza. Gli attuali amministratori non hanno attenuanti. Poiché il decoro e il senso della misura non sono materia del «politically correct» e neppure questione di maggioranza/minoranza ma o ci sono o non ci sono, riteniamo che debba essere proibita ogni attività che infici alla dignità della piazza e richieda il montaggio di strutture che possano arrecare danno alla pavimentazione, fatte salve naturalmente quelle manifestazioni di carattere civile e patriottico che sono retaggio della popolazione tutta. Non si può nemmeno dire che Trieste non abbia siti alternativi in grado di ospitare con soddisfazione le attività più disparate: lo stadio Grezar, il palazzetto di Chiarbola e le adiacenti aree, il piazzale Kennedy a Barcola ecc. Ma forse, veicolando la tesi della gioventù senza spazi e senza possibilità di esprimersi, qualcuno ci guadagna. Se chi fa politica, invece del «panem et circenses» anzi dei soli «circenses» avesse a cuore il futuro e il benessere di quella gioventù di cui dice di essere portavoce, si preoccuperebbe piuttosto che questi giovani avessero chiara la loro situazione. E forse questi ultimi potrebbero allora pensare – per esempio – che bello sarebbe che il molo IV assieme a tutto il Porto Vecchio fosse ancora un affollato e conteso ormeggio di navi mercantili e non una piattaforma per un «ballo casson».

Giulio Ersini
Adriano Verani

Dov'è la giustizia per Samuele?

Su Maurizio Costanzo, Carlo Taormina, Franzoni e familiari, credo che non ci sia altro da aggiungere a quanto ampiamente dimostrato da loro stessi. Una sola domanda: Samuele era amato? Dov'è la giustizia se: nonostante le menti raffinatissime, specializzate nelle investigazioni, le quali possono avvalersi dell'ausilio di sempre più moderni e sofisticatissimi strumenti ad altissima tecnologia, non si riesce ad individuare, con prove certe, chi è quell'essere ignobile ed inumano che ha assassinato Samuele?

Francesco Cappello

Emilia festeggia il traguardo degli ottant'anni

Per il bel traguardo degli ottant'anni, tantissimi auguri a Emilia da Paola, Mario e da tutti i suoi nipoti. Buon compleanno.

IL CASO

La denuncia di trecento passeggeri infuriati, per i disservizi delle tratte verso Udine e Venezia

«Treni soppressi o ridotti a carri bestiame»

Vogliamo sporgere una risentita protesta da parte dell'utenza pendolare nei confronti del servizio ferroviario soprattutto sulla linea Trieste-Udine, anche se le cose non migliorano nella tratta Trieste-Venezia. Senza tralasciare i pesanti disservizi per quanto concerne: i ritardi dei treni già dalla stazione di partenza (Trieste) più quelli accumulati lungo il percorso, la pulizia delle vetture, si vuole evidenziare il fatto che con l'entrata in vigore dell'orario estivo le cose sono peggiorate ulteriormente.

Certi treni sono stati soppressi (es. Trieste-Udine delle 18.45) e i restanti sono stati ridotti nel numero di carrozze (es. Trieste-Udine delle 18.10) e sostituiti con delle «sottospecie» di «carri bestiame». Non c'è una definizione migliore che possa identificare le vetture antidiluviane che trasportano passeggeri in condizioni del tutto incivili: persone in piedi stivate nei disimpegni, quelle più fortunate sono sedute su sedili rivestiti in pura plastica similpelle dove ci si imbratta gli abiti e ci si appiccica senza riuscire a staccarsi. Per non parlare dello spazio disponibile tra ogni singolo sedile e quello di fronte: spazio che non permette di stare seduto normalmente neanche a un pigmeo. Le gambe (un inutile accessorio umano) vanno poste sui braccioli o forse fuori dai finestrini? E che dire poi dei più, i più sfortunati, che non hanno trovato un posto a sedere e devono farsi tutto il viaggio in piedi nel disimpegno, stivati come bestie, dinnanzi le porte, cosa dovrebbero fare?

È ora di finirla di maltrattare così l'utenza, per un servizio che oltretutto non è gratuito, e rispetto ad altre regioni è anche caro: servizio che è tutto un disservizio!

La cosa che irrita ancora di più sono gli spot pubblicitari alla tv che promuovono l'utilizzo dei treni: ma quali treni? Treni che qui in Friuli Venezia Giulia sono una vergogna. Si parla tanto di efficienza, di riordino, di riorganizzazione, ma le cose peggiorano sensibilmente di giorno in giorno a spese dell'utenza che è l'unica a subirne le conseguenze. Trenitalia Spa ci pensi. Si può ingannare qualcuno, qualche volta. Non si può ingannare tutti, sempre.

Alessandro Bertani
Seguono 300 firme

La capacità di Jorio e Vaccari

Si è fatto un gran parlare in queste ultime settimane dell'operato del dottor Lorenzo Jorio quale sovrintendente dell'amato Teatro Verdi, e sempre, a partire dal maestro Vidusso per finire con il maestro de Banfield, si sono volute sottolineare le sue grandi doti di amministratore per evidenziare invece una sua supposta carenza dal lato artistico-musicale.

Ora, chi scrive ha avuto spesso con il dottor Jorio fiere dispute sulle pagine di questo giornale, composte poi con civiltà e pragmatismo perché, anche per l'uscente sovrintendente, l'interesse del Teatro Verdi veniva prima di tutto e di tutti, e di questo non possiamo che dargliene atto.

Tralasciando quindi le doti amministrative e manageriali del dottor Jorio, che gli sono universalmente riconosciute, e che comunque dovrebbero far parte del patrimonio genetico di ogni sovrintendente che si rispetti, e sorvolando sull'abilità con cui si è mosso nel marasma legislativo che ha investito la nascita delle Fondazioni, mi vorrei soffermare invece sulle critiche, anche autorevoli, mosse alla sua conduzione artistico-musicale.

È vero, abbiamo avuto una lunga latitanza del direttore artistico, è vero, alcune scelte non sono apparse particolarmente azzeccate – una per tutte quella del direttore stabile Woldemar Nelsson, comunque anticipatamente rimosso con una coraggiosa quanto inusuale ammissione di responsabilità –, è vero, non abbiamo registrato alcun particolare «evento culturale», ma all'uscente sovrintendente va riconosciuto il merito della scelta coraggiosa – e molto criticata al tempo – del maestro Giandomenico Vaccari alla direzione artistica, il quale è riuscito a sfornare apprezzabilissime stagioni liriche – le cadute di quella appena conclusa non possono infatti inficiare il buon lavoro svolto negli ultimi anni –, è riuscito a dare nuova dignità alle stagioni sinfoniche e a rilanciare in campo nazionale il Festival dell'Operetta.

Certo, non tutto è filato liscio – soprattutto nei primi anni del suo mandato –, alcune cose oggi non funzionano come dovrebbero – in primis l'attuale resa del coro –, e tanto ancora si può fare – e di questo potremmo riparlare con i prossimi nuovi responsabili del Teatro – ma non possiamo dimenticare che con il dottor Jorio abbiamo avuto il grande ritorno «stabile» di Daniel Oren a Trieste, che abbiamo avuto per ben tre anni consecutivi la presenza sul nostro palcoscenico di artisti quali Fiorenza Cedolins e Stefania Bonfadelli, che abbiamo avuto il debutto – e il prossimo ritorno – della nostra pluridecorata Daniela Barcellona nella sua città, che abbiamo potuto assistere in poco più di quattro stagioni a una dignitosissima Tetralogia wagneriana, che abbiamo finalmente avuto ottime riproposte del teatro contemporaneo.

Signori, scusatemi se è poco, ma per quanto riguarda il sottoscritto – e gran parte degli abbonati che partecipano all'annuale referendum sulle stagioni operistiche del Teatro Verdi – poco non è stato, ed è per questo che voglio ringraziare, anche a nome di tanti amici, il dottor Jorio e il maestro Vaccari per quanto hanno fatto per il nostro Teatro. E con tanti auguri ai loro successori.

Giulio Delise
vicepresidente
Amici della Lirica «Viozzi»

Incidenti sulla Costiera

Ritengo che la frequenza impressionante di incidenti (soprattutto con il buio e con la pioggia) sui 15 chilometri della Strada Costiera sia dovuta oltreché alla frenesia di andare a velocità maggiore della indicata al fatto che la mezzeria della strada, particolarmente in prossimità delle curve e nelle curve stesse, non sia sufficientemente visibile. Notando che da Grignano verso Trieste vi sono in mezzeria i chiodi rifrangenti che danno un'ottima visibilità sull'andamento della strada, sarebbe opportuno estendere questo sistema fino a Sistiana. Immagino che per ciò vi sia un costo, ma un incidente costa di più.

Tullio L. Dodini

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

ORE DELLA CITTÀ

Corso base di Canyoning

Sono aperte le iscrizioni al corso Canyoning di 1° livello (base), 20 agosto – 8 settembre. Informazioni alla palestra Olympic Rock, telefono 040-825222 martedì/giovedì dopo le 19 oppure via email: romy@canyoning.it (cellulare signora Romy: 347-4349947 dopo le 17).

Trieste in Festa

Questa sera, al campo della Roianese, in viale Miramare 79 (a destra, prima del cavalcavia di Barcola), dalle 20 in poi, spettacolo con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago. Alle 19 apertura dei chioschi enogastronomici.

Orchestra Verdi

Si rinnova oggi, alle ore 20.30, l'appuntamento con la civica orchestra di fiati «G. Verdi», nello scenario della Capitaneria di Porto. Sotto la direzione del maestro Fulvio Dose l'orchestra proporrà melodie di Cesarini, Nielsen, «Miss Saigon» tratto dal musical scritto di Schonberg e Boublil, il famoso brano «Cavalleria leggera» di Suppè e il caldo ritmo del «Caribbean Hideaway» di Bernes.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 le attività per la settimana corrente sono sospese per motivi di carattere tecnico. Durante il mese di agosto vi sarà il periodo di chiusura estiva. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite a Lignano Sabbiadoro e a Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Scuole di San Giacomo

La Direzione didattica di San Giacomo per le scuole elementari e materne con lingua di insegnamento slovena informa che a causa dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Frausin 12 le scuole materna di San Giacomo ed elementare J. Ribicic-K.Sirok si sono temporaneamente trasferite nell'edificio scolastico di via dell'Istria 56-58. Il nuovo recapito telefonico è 040/3481599.

Associazione AnDanDes

L'associazione AnDanDes invita soci ed amici ad un tè pomeridiano che si terrà oggi alle 18 al giardino San Michele, sul tema: «Riflessologia plantare per mamme in attesa»; a cura di Belinda Magello.

Serate d'estate

Oggi alle 20.30 in piazza Volontari Giuliani si terrà la prima manifestazione delle «Serate d'estate» organizzate dalla Terza Circoscrizione. Si esibirà in un concerto Jazz il trio formato da Fabio Valdemarin, Paolo Muscovi e Giovanni Toffoloni. Ingresso libero.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi dell'Aned e dell'Anppia di Trieste via F. Crispi 3 rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

Laboratorio edile

Il Laboratorio edile autorizzato ad effettuare prove sui materiali dell'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» rimarrà chiuso per le consuete ferie estive tutto il mese di agosto.

Ottant'anni di storia triestina «volano» in Australia

Claudio Rebetz ha presentato (e donato) al Trieste-San Giusto Alabarda Social Club di Essendon, in Australia, la sua opera, in cinque volumi, che ripercorre ottant'anni di storia triestina attraverso le foto e gli articoli dei giornali della città. Si tratta di un lavoro ricco di informazioni e di facile consultazione, che suddivide gli eventi anno per anno e permette di ripercorrere la cronaca politica, culturale, sportiva di Trieste. Nella foto: in piedi, da sinistra, Lina Petersemolo e Lisa Desman del Comitato direttivo del Trieste-San Giusto, Claudio Rebetz, Deborah Demarchi, Santina Sgubin del direttivo, il tesoriere Giorgio Corincich, Daila Puzzer-Oliver e Vivienne Demarchi Kristek; seduti, da sinistra, un socio, Aldo Sgubin e Linda Rebetz, zia di Claudio.

Associazione invalidi

L'associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil) – sezione provinciale di Trieste – comunica a tutti i suoi Soci e ad altri eventuali interessati che gli uffici di via Crispi, 23/1 rimarranno chiusi per ferie dal 5 al 24 agosto 2002.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Banca Etica

Il Coordinamento dei soci della Banca popolare Etica della provincia di Trieste, informa che informazioni sulle attività della Banca e più in generale sulla finanza eticamente orientata possono essere richieste al punto informativo di via L. Stock 9/A (rione di Roiano) nei giorni di martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). È possibile fissare un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/420622 o lasciando un messaggio nella segreteria telefonica.

PICCOLO ALBO

Smarrito zainetto blu Sunseeker contenente necessario da spiaggia; mancia al gentile rinvenitore 348/2927932.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste (Sat - Dlf) è in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate ed entro e non oltre il 7 agosto, alla gita con treno speciale a vapore lungo la linea Transalpina fino a Bled (Slovenia) in programma giovedì 15 agosto. Nel corso della gita saranno in programma, il viaggio Villa Opicina - Bled, con treno a vapore delle ferrovie slovene, transfer in pullman e visita turistica, possibilità di pranzo sul lago di Bled, rientro a Villa Opicina con treno a vapore previsto in serata. Adesioni al Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat - Dlf), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Mostre all'Aiat

Domani alle 18 nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste – sede di Muggia – si inaugura la mostra personale di pittura di Brigida Nussdorfer - «I miei colori, i miei paesaggi». La mostra rimarrà aperta fino al 17 agosto. Mercoledì, invece, alle 18 nella sala esposizioni dell'Aiat di Sistiana, si inaugura la mostra personale di pittura di Luisia Comelli Lalovich - Luis dal titolo «Il volo». La mostra rimarrà aperta fino all'11 agosto. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in Viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20. Il sabato alle 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Sportelli Inail

L'Inail informa che dall'1 agosto al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e mercoledì. Si riceverà solo per appuntamento.

Gita a Montona

La Famiglia montonese, organizza una gita a Draguccio, Pisino e Montona, in occasione della Fiera di Santo Stefano, domenica 4 agosto. La messa sarà celebrata alle 17 nel Duomo. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare al numero 040/946177 oppure 040/636098 entro il 31 luglio.

Torna «Palcoscenico Giovani»
Attori in erba al teatro Miela

Il gruppo «Manantial» in uno spettacolo di danza e musica nella passata edizione di «Palcoscenico Giovani».

E' stata sottoscritta in questi giorni la convenzione tra il Comune di Trieste (assessorato all'Educazione), e la Cooperativa Bonawentura per la realizzazione della V edizione dell'iniziativa «Palcoscenico Giovani». In questi cinque anni ne sono passati tanti di aspiranti attori, registi, cantanti, danzatori, band musicali sulle tavole del palcoscenico del Miela; una formula fortunata che si è consolidata nel tempo e che coniuga la creatività giovanile e la ricerca artistica con la conoscenza dei numerosi aspetti organizzativi e burocratici che precedono la messa in scena di uno spettacolo.

Per alcuni giovani è stata un'esperienza unica, per altri invece l'inizio di un cammino che forse li porterà lontano. Ideato come un piccolo festival, Palcoscenico Giovani è stato per tutti un fattore di comprensione e di coesione, di scambio di esperienze, di apertura verso nuovi orizzonti culturali.

L'edizione di quest'anno prevede la presentazione al teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3, tel 040-365119) delle domande di partecipazione entro il 21 settembre 2002. Esse dovranno contenere, oltre alle generalità degli aspiranti, la descrizione del progetto artistico per la realizzazione del quale si richiede l'uso del teatro (per non più di una giornata). Al Miela si possono già ritirare le schede per le domande di partecipazione (ore 10-13). Una commissione composta di tre membri, nominati dal Comune e dalla Cooperativa Bonawentura, verificherà il possesso dei requisiti richiesti ed esaminerà i progetti valutandoli sotto l'aspetto della rappresentatività e del contenuto artistico-culturale. In sede di valutazione verrà data priorità alle iniziative finalizzate a interventi di beneficenza.

Entro la data del 30 settembre veranno resi noti i gruppi segnalati dalla commissione e si provvederà a redigere il calendario della manifestazione che avrà luogo nel mese di novembre 2002.

Televita, numero verde per l'estate degli anziani

Per molti anziani, soprattutto quelli che vivono soli, l'estate non è la stagione più gradevole. E ferragosto, se possibile, moltiplica i disagi: i servizi allentano la presa, i rinvii burocratici si accentuano, le difficoltà a trovare una pronta risposta alle più disparate esigenze, anche banali, aumentano. Nei casi di urgenza, poi, le persone sole vengono colte da vero e proprio panico, nel dubbio di non poter ottenere un aiuto tempestivo ed efficace. Il rischio di isolamento e di emarginazione sociale si fa più forte.

Sono queste le ragioni che, anche quest'anno, hanno indotto Televita - che coopera da anni con l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina e il Comune di Trieste nella rete dei servizi territoriali gratuiti di assistenza e di pronto intervento a domicilio - a mettere a disposizione esperienza e strutture per concorrere allo sforzo in atto di rendere meno precario questo periodo a tutte le persone, soprattutto agli anziani, che devono affrontare improvvise necessità. Per tutto il mese di agosto il numero verde 800846079 sarà il filo continuo che collegherà chi ha bisogno di aiuto alla fitta rete di organismi al servizio del cittadino.

L'iniziativa è stata annunciata al prefetto Vincenzo Grimaldi dal presidente di Televita, Michela Flaborea, vista la sensibilità anche in precedenza dimostrata dalla Prefettura riguardo alle problematiche socio-assistenziali.

L'iniziativa, svolta come di consueto in collaborazione con il Corpo pompieri volontari, vuole offire agli anziani bisognosi un punto di riferimento, un ponte ideale (ma in realtà molto concreto) tra la persona e i servizi del territorio, un contatto telefonico, un intervento in caso di guasto idraulico o elettrico, e altro ancora.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria e Giordano Bertani, Rodolfo Glavic, Angela e Mario Glavic (anniversario) da Lidia Glavich Bertani 25 pro Airc, 25 pro Ass. Amici del cuore, 10 pro Agmen.
– In memoria di Gina Bandini dalla figlia Franca e dalla famiglia 25 pro frati Cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Giorgio Corsi nel suo compleanno (28/7) dai genitori e da Sandro 30 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eramo Domenico nel XXVII anniv. (28/7) dalla moglie e dai figli 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonia Klavora da Danica e Vojko Medvescek 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Dino Milani per il compleanno (28/7) dalla moglie Eleonora 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro malattie rare Azzurra.
– In memoria di Dino Milani per il compleanno (28/7) da F. Ierse Lisiach Rinaldis 15 pro Lingua dei segni.
– In memoria di Antonio Novacco nell'anniv. (29/7) da N.N. 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Loriana Piacentini Zerial per il compleanno (28/7) dalla cugina Nadia e famiglia 15 pro Andos.
– In memoria del prof. Silvio Orviati da Carla, Flavia e Valentina 100 pro Airc.
– In memoria di Mario Pinsky per l'80.o compleanno (28/7) dalla moglie Maria e dalla figlia Giuliana 50 pro Amare il rene, 50 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria di Sara e Davide Riccardi (28/7) dalla figlia Maria Riccardi Zanier 10 pro Agmen.
– In memoria di Elena Talarico da Libera 25 pro frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Egidio Toscan nel VI anniv. (28/7) dalla moglie Ada e dai figli Alessandro e Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Turaccio nel III anniv. (28/7) dalla sorella Annamaria da Duilio e dai nipoti 50 pro Anffas.
– In memoria di Caterina Vascotto ved. Menis (28/7) dalla fam. Mocchi-Osana 25 pro Astad.
– In memoria di Ferdinando Agazzi nel XXVI anniv. (29/7) dalla fam. Lucio Bonazza 20 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ettore Viutti nel XIX anniv. (29/7) da Pina Viutti e dai figli 26 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 26 pro Agmen.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/7	2.00	No PROGRESS	Kavraz	Siot
29/7	7.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	57
29/7	7.30	Gr THE EMERALD	Argostolion	29
29/7	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
29/7	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
29/7	16.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
29/7	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
29/7	18.00	To ETAB	Beirut	Rada/05
29/7	21.00	Li MSC VENICE	Capodistria	VII
29/7	21.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/7	10.00	Chi SOCAR 3	da Servola	a orm. 52
29/7	12.00	M/n BADR EL MUSTAFA I	da rada	a orm. 5

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/7	10.00	It DESTRIERO PRIMO	ordini	Sidemar
29/7	11.00	Le FM. SPIRIDON	Beirut	5
29/7	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
29/7	16.00	Ma WINTER	Capodistria	Afs.
29/7	16.00	Ma ALEXANDROUPOLIS	Ancona	52
29/7	18.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
29/7	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
29/7	21.00	Sv PHOROS	ordini	S.L.
29/7	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
29/7	24.00	Gr THE EMERALD	Venezia	29

FARMACIE

Dal 29 luglio al 3 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a P. S. ROCCO	Partenza da. P. S. ROCCO	Arrivo a. MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a. P. S. ROCCO	Partenza da P. S. ROCCO	Arrivo a. TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15		/	20.45
21.00	21.30	21.45		/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da. P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a. TRIESTE
9.55		/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a				11 00		
LUSSINO	a.						14 00
LUSSINO	p						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17 00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a	20 00	20 15	20.00	20 00	19 00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

TRAGG7

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Parla Claudio Mussolini, che ha pubblicato con Baldini & Castoldi il saggio «La parentesi»*

L'Italia oggi? Un fascismo democratico

«Il Duce e Berlusconi hanno molto in comune: vanità, povertà culturale...»

TRIESTE «Non voglio farmi pubblicità, non voglio approfittare del cognome che porto». Mette subito le mani avanti Claudio Mussolini. Già, Mussolini: «quel» cognome. Claudio Mussolini è nipote di Arnaldo, fratello di Benito (nato proprio oggi, un 29 luglio 1883, a Dovia di Predappio).

Milanese, **Claudio Mussolini** dal '91 lavora come traduttore e si occupa da studioso e storico di alcuni aspetti della storia del secolo trascorso da poco. Il Novecento. Adesso arriva nelle librerie il suo saggio **«La parentesi» (Baldini & Castoldi, pagg. 401, euro 15)**.

La parentesi: un interminabile decennio, dal 1914 al 1924, cruciale non solo per l'Italia ma per l'Europa tutta. Dieci anni che preparano il vecchio continente al fascismo prima e al nazismo poi. Insomma, alla corsa verso la Seconda guerra mondiale. «Oggi è difficile approfondire "certi" temi. È quasi impossibile ottenere una recensione quando parli del fascismo in forma critica. È una forma incivile di diffusione della cultura. Ma, d'altra parte, cosa vogliamo aspettarci da un Paese, l'Italia, in cui i partiti non esistono più? Silvio Berlusconi impera su ogni cosa. Quell'uomo fa e disfa a suo piacimento. Come Mussolini».

Lei è molto critico. Ma anche lei è un Mussolini...

«Solo di nome. A diciott'anni sono diventato comunista. E, per ventidue anni, sono stato un funzionario del Partito Comunista Italiano. E perchè sono diventato comunista? Perchè ero e sono un liberale. Il fascismo rappresentava il conformismo. Basato sul nulla. E io ho sempre odiato il conformismo. Quando ero giovane, il fascismo c'era, eccome. Anche a scuola. Eravamo alla fine degli anni Cinquanta e mi pareva tutto così ridicolo. Così come mi pareva ridicolo quel "montanellismo" di certa stampa. Oggi, Montanelli è quasi un santo, guai a parlarne male. Ma anche lui si è riciclato. E il suo "nero" si è sempre più sbiadito. Allora, è questa gente che ha avuto qualche "problema", non certo io che ho sempre saputo da che parte stare».

Ecco, ma a scuola, come la «trattavano»?

«Bene. I miei amici erano i figli degli operai come quelli dell'elite borghese. Io non ho reagito al mio cognome. I Mussolini sono sempre stati di sinistra, socialisti di razza. Io, mio padre, il padre di Benito eravamo, per così dire, nel giusto. Non sono io "sbagliato". È stato Benito ad allontanarsi dal socialismo».

In famiglia discutevate di questa parentela un pochino ingombrante....

«No. Mio padre era un uomo molto timido e riflessivo».

Perchè questa durezza e severità nei confronti di Benito Mussolini?

«Sinceramente lo abbiamo trattato sin troppo bene in Italia. Sbandieriamo i suoi successi e, nello stesso tempo, diplomaticamente sorvoliamo sui suoi errori. Il motivo di tanta "tenerezza"? Perchè siamo stati noi italiani gli unici artefici di questa sua scalata al successo».

Pietro Gobetti scrisse a proposito del fascismo: «Perchè vedere un problema politico dove si tratta di un fenomeno di psicologia del successo»?

«Mussolini e Hitler sono due dittatori tipici: figure fragili. E incompetenti. Tanto inadeguati da venir consigliati da una schiera di abili generali. Ebbene, queste forti personalità hanno tappato le falle di fronte all'inconsistenza dei due dittatori».

Certo, definire Mussolini un debole suona strano...

«Mussolini era uno schizoide. Con, però, la capacità di penetrare nel pensiero del suo interlocutore. Comprendere per dominare. Lui è sempre stato, in realtà, un antisocialista, nonostante fosse direttore dell'"Avanti" ed esponente del Partito Socialista. I socialisti, allora, potevano contare su 50 mila iscritti. Ma milioni erano i simpatizzanti. Mussolini, dunque, afferra il treno rosso per arrivare al potere. E, poi, smantella ciò che è socialista».

Prima ha paragonato Mussolini a Berlusconi.

«Hanno in comune innanzitutto un'enorme vanità associata a una oceanica ambizione. Uno statista che affronta il governo di un Paese da superficiale, solo per affermare sè stesso: ecco l'essenza del fascismo. E nel Parlamento italiano d'oggi di politici di questo stampo ce ne sono molti. A cominciare da Berlusconi. La politica, il ragionamento non esiste, perchè manca la formazione politica. La povertà culturale e la cultura dell'improvvisazione: in questo Mussolini e Berlusconi si assomigliano moltissimo. Stiamo vivendo, insomma, un "fascismo democratico". Serve un altro esempio? Mussolini tenne per sé il ministero degli Esteri, quello degli interni e del bilancio. Ora, vediamo cos'ha combinato Berlusconi: Ruggiero è stato fatto fuori perchè non sintonizzato con il premier, Scajola è inciampato, Tremonti deve fare il bravo soldatino. Nei settori chiave della vita del Paese, Berlusconi ha allungato le mani. E ha voluto la rottura con il sindacato. Non ricorda qualcuno?»

Mussolini, nel 1927, aveva deciso di cambiare la bandiera italiana? Si dice che accanto allo stemma dei Savoia, per «fascistizzare» il tricolore, sarebbe dovuto apparire il fascio littorio. Nel novembre 1927 venne preparato un apposito decreto legge che però Vittorio Emanuele III non firmò...

«Quello che so è che si inventò uno stemma nobiliare. Su un campo giallo, c'erano dei quadratini neri diagonali con uno scudo. Patetico».

Il suo libro verrà presentato a Milano, Firenze e Trieste. Alcuni capitoli ricordano la storia di queste terre: da Caporetto al risorgimento triestino...

«Mi piacerebbe discutere di questo libro all'Università, con i ragazzi. Magari non la penseremo allo stesso modo, ma forse potranno avere in mano qualche dato in più per comprendere cos'è successo solo alcuni decenni fa».

Donatella Tretjak

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e, a destra, Benito Mussolini: due modi di gestire il potere a confronto.

LIBRI *Il meglio delle inchieste del giornalista in un volume Rai Eri-Mondadori*

Nel diario di Zavoli, 50 anni di storia

Il delitto Matteotti, il dopoguerra, il ciclone Tangentopoli

«La storia non è soltanto misura dell'individuo, bensì di tutti gli uomini e delle realtà della loro vita collettiva»: Fernand Braudel, lo storico degli Annales, fissa così la linea di demarcazione fra racconto quotidiano, minuto, delle cose, e la storia profonda, quella degli uomini vista nell'evoluzione lenta delle cose, l'economia, la società. **Sergio Zavoli**, nel suo nuovo libro (**«Diario di un cronista. Lungo viaggio nella memoria», Rai Eri-Mondadori. pagg. 639, euro 20**), attraversa il Novecento, attingendo a un formidabile repertorio di interviste, testimonianze, riflessioni. Un'antologia compiuta, viaggio nella memoria e diario di un cronista. Un diario che tuttavia «non è solo narrazione di avvenimenti puri e semplici», per dirla ancora con Braudel, ma approfondimento, scavo interiore nel tessuto vivo dell'Italia attraverso le «voci di dentro», i protagonisti, la grande storia, appunto.

L'autore, giornalista e scrittore, è un grande protagonista della televisione d'inchiesta nata agli albori con tv7. Uno dei simboli della stagione della grande informazione tv, cominciata all'inizio degli anni Sessanta con Andrea Barbato, Arrigo Levi, Furio Colombo. Trasmissioni che oggi si possono rivedere qualche volta solo a notte fonda, come «Il processo alla tappa», che segnò la definitiva consacrazione di Zavoli: l'epica del ciclismo, i retroscena svelati: «Mentre Coppi era sul punto di lanciare uno dei suoi attacchi memorabili, Bartali vide che sulla gamba sinistra cominciava a serpeggiare, sempre più scura e nodosa, una vena solitamente invisibile».

Il giornalista Sergio Zavoli.

«Diario di un cronista» è la nuova opera di Zavoli dopo «Nascita di una dittatura», «C'era una volta la prima Repubblica» (saggio nato da un'indagine televisiva in sette puntate andata in onda nell'inverno del 1997) e «La notte della Repubblica», il libro seguito a una storica inchiesta televisiva sugli anni del terrorismo. Approfondimento e opera originale «di altra complessità», sottolinea Zavoli, rispetto alle inchieste tv da cui è tratto.

Il «Diario» è un lungo viaggio che parte dal fascismo, anni che costarono «indicibili prezzi», in cerca della verità sul delitto Matteotti. Zavoli intervista un testimone dei colloqui fra il Duce e Dumini, con la sua banda di sicari. Segue una lunga, incalzante serie di domande ai testimoni del tempo. Pietro Nenni con il basco, la giacca di casa marrone, il cordoncino in tinta, di seta, le pantofole: «Mi metti qui, davanti alle cineprese, disse rivolto a Zavoli, e mi scopri un monumento». E ancora nuove voci raccolte vent'anni dopo la retata nazista nel Ghetto di Roma. Dalle vicende di una democrazia risorta dalla dittatura alle grandi battaglie sindacali, l'autunno caldo, l'Italia del «boom», il Centrosinistra, e poi il Concilio voluto da Papa Giovanni. Il mondo interroga la luna, si appassiona ai misteri dello spazio. Zavoli intervista Werner von Braun, nella base missilistica di Houston. Lo scienziato porta i figli a spasso fra i prototipi, ormai vecchie carcasse dei primi lanci spaziali, «come fosse Disneyland». Sapeva già la data del prossimo sbarco sulla luna.

E poi il terrorismo, il sequestro Moro. Negli anni dell'Italia «ferita al cuore», come canterà De Gregori, Zavoli indaga sulle ragioni di una «tragedia irrisolta». Ripercorre in auto il percorso dei sequestratori, fino in via Caetani. Intervista i carcerieri di Moro. Ricompone il mosaico del dramma, i misteri e i tanti buchi neri nella storia del Paese: «Parlo più facilmente di inquietudini, mi è impossibile essere consolatorio», dice Federico Fellini citando Ingmar Bergman in un altro ampio ritratto del libro.

Tangentopoli sta per esplodere. Muore la vecchia Dc, la Balena Bianca: «Sbaglierò - dice Zavoli a Craxi nel suo rifugio di Hammamet - ma lei parla della Seconda Repubblica come fosse uno stralcio della Prima». «È vero, rischia di esserlo», replica Craxi.

Ma c'è anche l'Italia del «coraggio scientifico, civile e morale di Franco Basaglia, l'ispiratore della legge 180 sulla chiusura dei manicomi: si aprono le gabbie «ma molti non sanno più volare». Cadrà anche il muro di Berlino. Nel «Diario» altri capitoli di storia: il Polesine alluvionato, i terremoti nel Belice e nel Friuli, e poi l'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl che forse è l'unica pagina nera di storia paragonabile, nei suoi effetti devastanti su scala globale, alla tragedia dell'11 settembre. «Dopo l'attacco alle Torri è tornata una domanda che aveva tenuto banco per mesi e mesi: la storia è finita?», si interroga l'autore. Zavoli cerca una risposta nelle parole del filosofo Jean Rostand: «Sarà un mondo vecchio e anche un po'crudele con i giovani, che per fortuna non sono mai saggi».

Piercarlo Fiumanò

MUSICA *Terrà un concerto a Newport*

Bob Dylan ritorna all'«eresia» rock

WASHINGTON Sono passati esattamente 37 anni, e ancora oggi l'episodio viene considerato uno dei più importanti nella storia della musica moderna americana: la svolta rock di Bob Dylan, avvenuta al Newport Rock Festival durante l'ultimo fine settimana di luglio del 1965.

Sabato prossimo, c'è chi non esclude che qualcosa d'analogo possa succedere, perchè il cantautore americano, che ha compiuto 61 anni, tornerà a esibirsi, per la prima volta dopo la «svolta», nella perla dello stato di Rhode Island, tra Boston e New York.

Trentasette anni or sono il giovane cantante folk, allora ventiquattrenne, per accompagnare i suoi successi come «Mr. Tambourine Man» o «Blowin' in the Wind», solo con la chitarra acustica e l'armonica, si presentò al Festival di Newport accompagnato da una rock band. Fu un vero terremoto. Il pubblico, sotto shock, non reagì molto bene, e alcuni tra gli amici del cantante, ignari di quello che sarebbe successo, la presero addirittura come un'offesa personale.

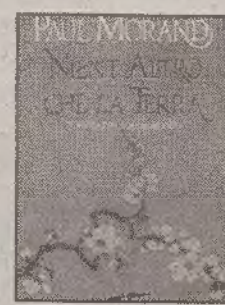
Le streghe sono tornate nella notte di Verzegnis

UDINE Le indemoniate sono tornate per una sera a Verzegnis con i «Racconti del cerchio», che si sono snodati, in un'originale spettacolo itinerante, tra le sculture contemporanee dell'Art Park di Egidio Marzona. A rievocarne le vicende, circa 120 anni dopo la storica epidemia di isteria collettiva che coinvolse decine di donne del paese, le voci narranti e gli attori convocati per l'occasione dalla cantastorie friulana, Tiziana Perini.

Prendendo spunto dalle due libri, la storia delle indemoniate si è intrecciata con il mito greco delle donne di Arco, ma anche con le memorie di una anziana donna del posto o altre storie locali, fino al crescendo finale. Sono state in particolare le provocazioni verbali di Ugo Orsettigh, avvolto in un demoniaco mantello nero, a introdurre il pubblico all'ultima scena: il travagliato delirio di una giovane indemoniata, interpretata da Elisa Norio. Ma nello spettacolo non c'era quasi nulla di preordinato: l'evento si è costruito sul posto, con l'accompagnamento di lontane percussioni, di una musicista al flauto e dell'autorevole sassofono di Daniele D'Agaro.

IN LIBRERIA

«Nient'altro che la terra» di Paul Morand
(pagg. 125 - euro 13.50 - Corbaccio)

Scritto nel 1925, «Nient'altro che la terra» è il diario di un'instancabile esplorazione dei continenti extraeuropei compiuta da uno dei più acuti intellettuali europei vissuti fra le due guerre. Sono appunti di viaggio pieni di colore e di osservazioni. Il viaggio parte dall'America per proiettarsi nell'Estremo Oriente, in Giappone, Cina, Siam, Cambogia, Sri Lanka e quindi, attraverso l'Oceano Indiano, in Africa, per poi risalire il Canale di Suez e approdare a Creta e infine, facendo tappa in Sicilia, in Francia. Due temi di grande forza percorrono questo libro: l'idea di un mondo che i mezzi di comunicazione rendono sempre più piccolo, ma che è composto da nazioni e popoli diversi fra loro, e il sentimento della decadenza dell'Europa stretta in una morsa tra America e Asia.

«Soldi e potere» di Niall Ferguson
(pagg. 501 - euro 25.82 - Ponte alle Grazie)

Ferguson proietta una luce nuova sui rapporti fra politica ed economia. Analizza il rapporto fra tassazione, reddito pro-capite e bilanci statali, partendo dalle rivolte fiscali del Trecento e arrivando fino ai drastici tagli nella spesa pubblica di Reagan e Thatcher; studia la volatilità del mercato azionario dal Cinquecento alla Prima guerra mondiale e il ricorrente impiego dell'inflazione. Elabora una serie di indicatori della globalizzazione e ne confronta i valori per gli ultimi due secoli; studia il legame tra ricchezza e potere militare.
Il risultato è un'excursus sulle relazioni tra capitalismo e democrazia che non smette di appassionare e provocare il lettore e gli offre strumenti nuovi per capire gli scenari economici e politici passati, presenti e futuri.

«Il principe scarlatto» di Anna Maria Carpi
(pagg. 278 - euro 15 - La Tartaruga)

E' un romanzo di formazione, l'«educazione sentimentale» di Sara, anima forte e carattere debole, come deplora il suo genitore/impresario che ha deciso di farne una scrittrice sin da quando era bambina. Ma Sara è anche figlia degli avvenimenti del mondo. E' il tempo degli anni '70, delle camicie indiane, degli zatteroni, di concerti rock e della liberazione sessuale. Alla fine, tra avventure e disavventure, tra aneddoti e personaggi strambi, Sara riesce a realizzare il suo sogno e a pubblicare il primo libro, obbedendo non tanto al lontano spettro paterno quanto invece ad un'altra più misteriosa istanza, istintiva e vitale, da lei chiamata familiarmente «il principe scarlatto».
Le speranze, i sogni, gli errori e le conquiste della vita di una donna alla ricerca di una difficile autonomia.

«Vegetariani» di Claus Leitzmann
(pagg. 133 - euro 12.90 - Bruno Mondadori)

Ovini e bovini malati, maiali e polli intossicati da medicinali, ormoni e antibiotici: le spaventose notizie che giungono dall'industria alimentare non hanno fine e inducono molte persone a cercare alternative. Spesso ancora derisa come una dieta dai fondamenti essenzialmente ideologico-dogmatici, la rinuncia al consumo parziale o totale di alimenti di origine animale rappresenta la soluzione più ragionevole a questa crisi per un numero sempre crescente di persone. Claus Leitzmann, uno dei maggiori esperti di filosofia vegetariana, ne delinea in questo libro la storia, i fondamenti e le diverse forme. Egli indica l'apporto energetico e nutritivo fornito dall'alimentazione vegetariana e descrive i vantaggi e i rischi di questo tipo di alimentazione in caso di malattie.

«Canti nelle notti friulane» di Gilberto Pressacco
(cd più libro pagg. 107 - euro 13 - Edizioni Biblioteca dell'Immagine)

Gli intensi scambi commerciali che nell'antichità romana e paleocristiana collegarono i porti di Alessandria d'Egitto e di Aquileia favoririno anche l'instaurarsi e lo svilupparsi di significative relazioni culturali, artistiche e religiose fra le due metropoli.
E' possibile allora che alcune arcaiche pratiche culturali e musicali del nord Adriatico affondino le proprie radici in questi antichi legami. Questo dialogo fra le culture che si affacciano sul Mediterraneo trova nella musica un fertile terreno di intesa e di sviluppo.
«Canti nelle notti friulane» ci porta sulla macchina del tempo: un viaggio a ritroso per scoprire e capire la nascita e l'evoluzione della musica friulana.

«Il professore» di Antonio Della Rocca
(pagg. 115 - euro 15.50 - Ibiskos)

Tutto è giocato sulla rievocazione della figura del Professore in un contrappunto di cui le voci recitanti sono molteplici: il «quasi nipote», ironico e disincantato narratore principale, il collega amico/nemico (un altro barone universitario), le donne del Professore, la moglie e le amanti, che hanno un ruolo da coro greco. La storia di un uomo, vista da tanti angoli. Una vita complessa e sfaccettata, dominata dall'incombente figura paterna. Uno spirito - quello del Professore - che non trova pace nè in se stesso nè nel mondo. Una vita piena anche di ipocrisie e incertezze ben camuffate, di menzogne e di cose che hanno lasciato il segno nella vita di altre persone, in particolare delle sue donne.

MUSICA *A Grado una serie di disguidi tecnici fa infuriare il cantante milanese, che dopo un'ora se ne va*

Come un rodeo il concerto di Grignani

Dopo la fuga di Gianluca, al pubblico viene negato il rimborso del biglietto

GRADO Bello e maledetto Gianluca Grignani. Tanto da permettersi di snobbare autografi e bis, uscite al limite dell'osceno e «improvvisate» di dubbio gusto davanti a impreparate adolescenti e genitori increduli. Noncurante neppure di quei circa 50 minuti di concerto sottratti alla folta platea. Infischiandosene persino dei fans che, imprecanti davanti ai cancelli di uscita del Parco delle rose di Grado, al grido di «buffone» e quant'altro, nel far pesare il «furto» di note, chiedevano il rimborso del biglietto. Rien ne va plus: l'artista aveva portato a termine una quindicina di brani, 60 minuti, oltre a 10 di doppia pausa dietro le quinte. Per contratto, il concerto è considerato «eseguito» dopo i primi tre minuti.

Sembra proprio così che Gianluca Grignani intenda farsi strada e un nome nel firmamento delle rockstar. Per mandare in visibilio le ragazzine e «fare business», a quanto pare, non basta il carisma: lui, Grignani, sembra aver scelto la via della «sregolatezza». Diventare personaggio «negativo» con lo sprezzo che solo la volgarità sa consegnare. In fondo lo ha ammesso a chi gli chiedeva conto, l'altra sera, al termine di un burrascoso e contestato concerto sul palcoscenico coperto e attrezzato dalla nuova società di gestione balneocurativa dell'isola, la Git, prima di venir «blindato» nell'auto dal suo tour manager: i fan mi vogliono così, irrispettoso.

Apriti cielo, la febbre del sabato sera a Grado è salita alle stelle. I primi sentori si sono intravisti già alle prime battute, quando il beniamino delle adolescenti è «giunto sull'isola giusto in tempo per cenare e, in spregio alle regole contrattuali, presentarsi sul palco senza effettuare alcuna prova del suono», come riferisce non senza profonda mortificazione e scusandosi pubblicamente Marilena Rossetto, titolare dell'Agenzia italiana concerti, di distribuzione e produzione, che da dodici anni opera nella località balneare e che ha acquistato la tappa, unica in regione, del cantante-cantautore dalla «Boss Management» di Roma in passaggio di concessione.

Gianluca Grignani

Poi i disguidi tecnici, al via con «L'aiuola» e il pubblico già in volo: audio al minimo, Grignani non si sente. I fan chiedono voce, il «singhiozzo fonico» continua anche nel successivo brano «Lady Miami». Certo, la fansmania si accende via, via che il «mitico Gianluca» spiattella «Più famoso di Gesù», «Uguali e diversi» e «Lacrime dalla luna». Con tanto di spettacolo, danze rock, stile Mick Jagger, fino alle sue classiche pose da incantatore di giovanissime. E fra un «afonia» e l'altra, col pubblico a reclamare, eccolo il divo che parte con le reprimende. Se la prende col mondo: coi tecnici, con il fonico, fino ad investire l'organizzione, Git e la «Italiana Concerti» impuntando una sorta di calo dell'energia elettrica. Cosa respinta con forza: «Non c'è stato alcun errore tecnico da parte nostra, come dalla Git - incalza Rossetto -. I miei collaboratori e quelli della Spa turistica gradese hanno "monitorato" il palcoscenico dalle 8 di sabato mattina. Tutto era in regola».

Poi il crescendo di epiteti e volgarità: Grignani se l'è cavata così, tra fischi, bandane, tifo da curva sud, mamme sconvolte. E un'altra ala di fan che all'uscita secondaria, mentre l'artista se ne andava col suo staff lasciando i musicisti sul palco in balia delle contestazioni, se la prendeva con Git e la «Italiana Concerti». Ora preannuncia un esposto per violazione delle norme contrattuali. L'entourage pare abbia spiegato agli organizzatori: in fondo Grado e il suo pubblico sono stati trattati bene.

la.bo.

APPUNTAMENTI

Fusco, una voce dal Ghetto Elisa e la sua musica a Este

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Piccola, per la rassegna «Voci dal ghetto» lo spettacolo «E cammina cammina...», di Clara Santacroce, con Renata Fusco, il pianista Ermenegiano Lambiase e il gruppo strumentale Antica Consonanza. Verranno alternate pagine del repertorio antico e barocco a pagine di musical.

Oggi, alle 21.30, ai Giardini Europa di Muggia proiezione di «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ingreso gratuito.

Oggi, domani e mercoledì, al Centro Spettacoli (via Pindemonte 14), si terranno le audizioni della Compagnia regionale per l'operetta e il musical aperte a cantanti e ballerini. Informazioni al 339-3106402.

GRADO Oggi, alle 21.30, per «Musica a 4 stelle», al Giardino del Municipio, concerto del chitarrista Pierluigi Corona.

MONFALCONE Oggi, alle 21.30, in piazza Repubblica proiezione di «Il diario di Bridget Jones».

PORCIA Oggi, alle 21.30, al «Music in village» il rock'n'roll della Banda Veleno.

VENETO Oggi, a Este (Padova) concerto di Elisa *(nella foto)*.

Domani, al Palaturismo di Montegrotto Terme, concerto di Dee Dee Bridgewater che presenta uno spettacolo su Kurt Weil.

Elisa canta oggi a Este.

SLOVENIA Venerdì 2 agosto alle 21, al Perla di Nova Gorica, fa tappa il tour di Gianna Nannini.

CROAZIA Venerdì 2 agosto alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Zucchero.

Il tenore Roberto Alagna canta e si sloga un piede

PARIGI Roberto Alagna si è slogato il piede destro mentre al Teatro Antico di Orange cantava nell'opera «Romeo e Giulietta» di Gounod: il famoso tenore franco-siculo è inciampato all'inizio del terzo atto e dopo lo spettacolo, che ha finito a stento, tra i dolori, è stato portato all'ospedale per una visita ortopedica. Secondo i medici, ce la farà a essere sul palco domani, per la seconda rappresentazione dell'opera di Gounod in cui si esibisce accanto alla celebre moglie, la soprano romena Angela Gheorghiu.

Sul palcoscenico di Folkest a Spilimbergo

Noa: note di pace intrise di magia

Noa, la magia di una voce che va al di là dei confini.

SPILIMBERGO È quasi impossibile descrivere la voce di Noa, la cantante israeliana che sabato sera ha incantato, con uno straordinario concerto, il Folkest a Spilimbergo. È una voce capace di percorrere qualsiasi tonalità, piena di grazia, gioia e grinta al tempo stesso, ed esce senza il minimo sforzo dal corpo da folletto della cantante, esile e minuta ma carica di una energia fuori dal comune.

Per più di un'ora e mezza Achinoam Nini, in arte Noa, ha infiammato le milleseicento persone accorse a vederla in Piazza del Duomo con un concerto emozionante, frutto della fusione di puro rock americano, venature jazz e funk e suggestioni sonore mediorientali. Questo stile musicale contaminato è la sintesi delle culture diverse con cui Noa si è confrontata anche nella vita privata: nata a Tel Aviv da genitori di origine yemenita, ha vissuto a New York fino a diciassette anni ed è poi tornata in Israele, assorbendo così influenze culturali di matrice occidentale e orientale. Da queste esperienze nasce una commistione sonora raffinata, ricca di sfumature, che da anni la porta al vertice della world music e che dal vivo si trasforma in uno spettacolo davvero entusiasmante, per molti motivi.

Parte del merito va ai musicisti di altissima qualità che l'accompagnano, in particolare il chitarrista Gil Dor, da dodici anni suo inseparabile compagno artistico (fu grazie a lui che nel 1993 Pat Metheny produsse il primo disco solista di Noa) e il percussionista Zohar Fresco. Ma il segreto del successo di Noa sta nel fascino della sua presenza scenica, ingenua e provocante al tempo stesso, nel suo slancio spontaneo e sincero verso il pubblico, nella naturalezza con cui fonde la gioia dirompente di alcuni brani ai momenti di riflessione in cui porta il suo messaggio di pace.

Nella prima parte del concerto la cantante anticipa il nuovo album in uscita a settembre, «Now», con cinque brani e una splendida versione acustica di «Eyes in the sky» di Alan Parsons Project; nella seconda parte invece, dopo aver indossato un lungo abito bianco, fa uscire la sua vena più impegnata ed intimista. Comincia con il grido di rabbia di «Hawks and parrots», canzone che rappresenta la brutalità del mondo animale come metafora di quella tra gli uomini. «Quando penso alla situazione della mia terra, Israele - afferma Noa presentando il brano - cerco di immaginare cosa vogliono le persone e credo che abbiano gli stessi desideri: vivere tranquillamente, poter crescere i propri figli. Eppure si combatte. Vorrei riuscire a dire che, a differenza che tra gli animali, tra gli uomini è possibile comunicare e imparare a vivere nelle differenze».

E Noa comunica la pace col linguaggio universale del ritmo puro: improvvisa un lungo assolo alle congas, dimostrando di essere eccezionale anche come percussionista, lascia da parte le scarpe e balla scalza giocando con la voce, poi intona una ballata romantica per il marito («che mi segue da diciotto anni: missione impossibile!», scherza lei). Alla fine improvvisa anche con la voce, mescolando i ringraziamenti e i saluti a un suo vecchio brano, «Child of man», e invitando il pubblico a cantare con lei.

Nel bis arriva uno dei brani più attesi: «Beautiful that way», la canzone del film «La vita è bella» di Roberto Benigni scritta da Nicola Piovani, riproposta in una versione da brivido solo voce e chitarra. «Qui siamo nell'Italia del nord - sorride la cantante tornando per la terza volta sul palco - e so che nel vostro Paese ci sono delle incomprensioni tra Nord e Sud. Ma questa sera siamo nello spirito della tolleranza e dell'unità». Ecco la pace per Noa: saluta Spilimbergo e a sorpresa il finale, cantato con sicuro e struggente accento napoletano, è «Torna a Surriento».

Elisa Grando

Mittelfest, ricco simbolismo per «L'idiota» visionario

CIVIDALE Atmosfere e suggestioni del grande teatro dell'Est Europa nella penultima «infornata» di spettacoli al Mittelfest nella serata di sabato, prima del gran finale di ieri con «Rwanda '94» al Nuovo di Udine e i Quintorigo in concerto a Cividale. A cominciare dal visionario allestimento de «L'idiota» di Dostoesvkij presentato al Ristori dal Teatro romeno «Radu Stanca» per la regia dell'ucraino Andryi Zholdak.

Pregevole la messa in scena, densa di rimandi simbolici e ben interpretata, soprattutto dagli attori nei ruoli del principe Myskin e di Nastasja Filippovna. Lo spettacolo, articolato in una serie di quadri in cui emergono le ascendenze «pittoriche» del regista, e accompagnato da musica dal vivo, ha piacevolmente stupito quando la scena del matrimonio tra Myskin e Nastasja si è trasferita all'esterno del teatro, dove il pubblico è stato coinvolto in danze da un'orchestrina folk, mentre gli sposi salivano su una vera auto d'epoca.

Teatro-danza d'alto livello in piazza Duomo, dove la compagnia polacco-tedesca di Avi Kaiser s'è esibita, in prima italiana, nella stupenda coreografia «Endstation Zaspa» su musiche di Gerhard Stäbler. Un ritratto sentimentale e insieme realistico del sobborgo di Danzica e della sua gente, magistralmente tratteggiato attraverso i movimenti energici di sei danzatori e l'azione teatrale di cinque attori. Il genio di Kaiser trasforma in poesia anche gli atti più banali della quotidianità, ed è capace di trarre immagini di strepitosa bellezza dal corpo umano proprio quando lo sorprende nei suoi momenti estremi di fragilità, decadenza e solitudine.

Applaudita replica per «Il dottor Semmelweis», allestito nel suggestivo contesto di uno spiazzo della città medievale. Il lavoro, liberamente tratto da Francesca Angeli dall'omonimo romanzo di Cèline, ha visto in scena le brave Carla Chiarelli e Veronica Cruciani che hanno dato voce e volto ai personaggi del romanzo, alternandosi nei ruoli. L'esito è stato convincente, seppur con qualche effetto eccessivamente didascalico.

Alberto Rochira

Quartetto Auer, un sorpresa questi esordienti alla ribalta

CIVIDALE Ieri sera ad ora tarda si sono spente le luci sul Mittelfest e sarebbe già tempo di tracciare un primo bilancio, gioco forza sommario ed incompleto non possedendo uno sguardo d'assieme né una valutazione della diffusione dell'immagine e non disponibile ancora dei dati sulla frequenza del pubblico. Partito alla grande con l'appuntamento sinfonico-corale in piazza, si direbbe che è stato proprio il settore della musica a risentire in maggior misura del vistoso ridimensionamento che ha contrassegnato questa undicesima edizione. Molto variegati e concentrati i suoi appuntamenti, né poteva essere altrimenti visto il tema della rassegna inalberante un «Sparsi per il mondo, popoli e destini». Ma per non esser relegata a pochi intimi e delibata solo degli addetti ai lavori, la musica deve essere anche corredata da un qualche richiamo, nella fattispecie da interpreti di nome. L'edizione 2002 sarà invece ricordata solo per alcune liete sorprese rappresentate dai giovani e da certi azzeccati appuntamenti dedicati alla musica alternativa.

Proprio all'eclettismo ed alla contaminazione appartiene la band «Quintorigo», alla quale è stato demandato il suggello definitivo della rassegna, avvenuto in piazza Duomo ed all'aperto come per il concerto d'apertura dedicato alla musica ungherese. Le ventate più propizie sono spirate grazie ad alcuni esordienti della ribalta internazionale per i quali è stata creata una sorta di sottociclo intitolato «Green card». Una sorpresa, quella scaturita in un tardo pomeriggio di metà settimana dal Quartetto Auer (Gabor Sipos e Zsuzsanna Berentès violini, Csaba Gàlfi viola e Akos Takàcs violoncello) protagonista nella chiesetta di Santa Maria in Corte di un'entusiasmante performance con pagine di Kodaly, Stravinski e Bartok.

Segni d'apprezzamento sono stati rivolti al «Musica d'Insieme Ensemble», flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte che si è fatto valere davanti a pochi intimi in San Francesco. A dirigerli, c'era un giapponese minuto e preciso: Yoichi Sugiyama. Che, dopo un omaggio alla memoria d'uno dei suoi maestri (Franco Donatoni) ha proposto la «Kammersymphonie», l'opera della svolta di Schönberg, nella versione per cinque strumenti apprestata da Webern.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione venerdì 2 agosto ore **20.30**, repliche: domenica 4 agosto ore **17.30**, mercoledì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 8 agosto ore **20.30**, venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 16-19, tel. 040-6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Quinta rappresentazione sabato 3 agosto ore **20.30**, replica: martedì 6 agosto ore **20.30.** Oggi biglietteria chiusa, vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 16-19, tel. 040/6722298-299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO – Via Ghirlandaio 12 tel. 040/948471. Venerdì 2 agosto ore **21** «La rigenerazione» di Italo Svevo. Con A. Salines, F. Ghietti, A. Giraldi, C. Moser, N. Panizon, L. Pockaj, M. Postogna e M. Zacchigna. Ambientazione e regia di Elena Vitas. Spazio pedonale di Piazza Hortis. Ingresso libero. 040/390613; 040/6758182.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Spiderman».

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-doo». Il cane più simpatico del mondo!

GIOTTO 2. 20.30 e **22.15:** «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. Chiuso per lavori.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Windtalkers» con Nicolas Cage. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «Figli - Hijos» di Marco Bechis. Il regista di «Garage Olimpo».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Black Hawk Down» di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor, Sam Shepard, Tom Sizemore. Mogadiscio 1993: una spettacolare e drammatica azione bellica americana. Due premi Oscar. Solo oggi. **Domani:** «Vanilla Sky».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Parla con lei». L'ultimo capolavoro di Pedro Almodovar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **17.45, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Spider man»: **17.50, 20.05;** «Nameless»: **22.15.**

KINEMAX 3. «Scooby Doo»: **17.45, 20;** «Parla con lei»: **22.15.**

KINEMAX 4. «Jules e Jim», il capolavoro di François Truffaut: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo. Con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spiderman»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **19.45, 22.15,** «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «John Q»: **20, 22.20,** con Denzel Washington. Posto unico 5 €; «K-Pax»: **20.10, 22.30,** con Kevin Spacey. Posto unico 5 €. «The Majestic»: **19.30, 22.25,** con Jim Carrey. Posto unico 5 €. «Apocalypse now redux»: **21.45;** posto unico 5 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'era glaciale», cartoon.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

RAI REGIONE *A «Undicietrenta» la prevenzione, i danni e la cura del tabagismo*

Quei «segnali» di fumo

Incontro con Lino Toffolo, a Trieste per l'Operetta

Da stasera su Raiuno

C'è «L'eredità» di Amadeus

ROMA Terminata la sperimentazione di «Azzardo», il gioco preserale basato sulle news, Amadeus torna al quiz puro con «L'eredità», prodotto dalla Magnolia di Giorgio Gori, al via oggi su Raiuno alle 19. Sarà il pubblico a decidere quale dei due format, da settembre, farà da traino al Tg1.

«L'eredità» punta su cultura generale, intuizione, velocità mentale, intelligenza, nervi d'acciaio e un un pizzico di fortuna. Questa la formula del gioco: tutte le sere viene messa in palio l'eredità di 350mila euro, suddivisa tra sette concorrenti in parti uguali. I sette si affrontano in sei round, rispondendo a domande a rotazione, e vengono eliminati uno alla volta.

«Undicietrenta Estate» - in onda in diretta da lunedì a sabato dalle 11.30 alle 12.30 - è curata questa settimana da Fabio Malusà, Viviana Facchinetti, Gioia Meloni. Nel mondo anglosassone è uscita recentemente una nuova biografia di Benito Mussolini, scritta da uno storico australiano, Richard Bosworth. Autore e libro saranno di scena oggi, che è anche il giorno di nascita dell'uomo di cui si parla. Il libro sarà presto tradotto e pubblicato in Italia.

Fra gli ospiti di questi giorni un attore e un comico fra i più geniali, Lino Toffolo. Sta provando a Trieste lo spettacolo conclusivo del Festival dell'Operetta 2002 «Al Cavallino Bianco». Ritornano le consuete rubriche dedicate all'etimologia e al romanzo giallo, quelle che ripercorrono la memoria delle cose o analizzano i mestieri al femminile. Con il dott. Claudio Poropat, psicoterapeuta e direttore a Trieste del Centro per la prevenzione e cura del tabagismo, si approfondirà un argomento di attualità, il divieto di fumare. Per i libri e gli autori sotto l'ombrellone, in corso di svolgimento a Grado, ci sarà un incontro con il prof. Stefano Zecchi.

Sabato alle 11.30 quarto numero di **«Canto Nomade»** – un programma di Vittorio Curzel dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale. Seguirà la rubrica **«Dove come quando»** con Francesco Gusmitta e con le invenzioni che hanno rivoluzionato la nostra vita.

Da **lunedì a venerdì**, dalle 13.30 alle 14, nella prima parte di **«Pomeridiana»**, andrà in onda «Il Vacanziere», che questa settimana si occuperà in particolare di turismo termale in Slovenia e in Croazia. «Pomeridiana» prosegue dalle 14.08 circa fino alle 15 in compagnia di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano: ogni giorno rubriche, ospiti, eventi regionali, musica e il quiz-tormentone estivo «Due note al giorno levano il caldo di torno», al quale possono partecipare gli ascoltatori in diretta, chiamando il numero verde 800.009978.

Questi gli appuntamenti fissi: lunedì, spazio ai contributi della Radio svizzera italiana per l'Anno Internazionale della Montagna, martedì Teho Teardo ci racconterà i percorsi musicali che si possono trovare in Rete, mercoledì «Una rubrica... bestiale»: si parlerà della buona educazione dei nostri amici a quattro zampe. Giovedì «Cibo e...», spazio cultural-gastronomico, venerdì «L'arte della seduzione: personaggi e consigli».

Domenica alle 12 per **«I racconti sceneggiati»** quarta puntata di «Strauss - L'ultimo Imperatore» di Gianni Gori.

Domenica, alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda il settimo appuntamento di **«In viaggio con Bobo»** con destinazione Pordenone. Seguirà **«Lynx Magazine»**, il programma sperimentale in coproduzione con Tv Koper-Capodistria. Si comincia con una corsa in bicicletta lungo il percorso dell'antica linea ferroviaria Parenzana, si prosegue a cavallo nei borghi carsici e in canoa o con il rafting sul fiume Isonzo.

OGGI IN TV

«Ferie d'agosto» con la Ferilli su Raiuno

Una vacanza rovinata da baruffe e problemi

I film

«Ferie d'agosto» di Paolo Virzì (Raiuno, ore 20.55) con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli *(nella foto)*, Laura Morante (Italia, '96). Una vacanza sull'isola di Ventotene oppone il clan capeggiato dal giornalista progressista Sandro Molino a quello dei commercianti romani Mazzalupi.

«Semplicemente irresistibile» di Mark Tarlov (Canale 5, ore 21) con Sarah Michelle Gellar, Sean Patrick Flanery (Usa, '99). La storia d'amore tra Amanda, proprietaria e cuoca di un ristorante ereditato dalla madre, e Tom, brillante manager in un grande magazzino.

«Dune» di David Lynch (Italia 1, ore 22.35) con Sting, Max Von Sydow, Silvana Mangano (Usa, '84). Nell'anno 10191, sul desertico pianeta Dune si scatena la lotta tra i potenti dell'Universo per acquisire il controllo della Spezia, alimento che concede poteri illimitati.

«L'amante perduto» di Roberto Faenza (Raitre, ore 23.15) con Clara Bryant, Erik Vasquez (Italia, '99). Una ragazzina israeliana si innamora, ricambiata, di un suo coetaneo palestinese. Tuttavia l'acerbo legame è messo a dura prova dalle differenze razziali.

«Riscatto mortale» di Robert Hyatt (Raiuno, ore 2) con Lisa Crosato, Loren Avendon (Usa, '97). Un ricco banchiere e sua figlia vengono sequestrati da una banda di malviventi. Il fidanzato della ragazza, grazie a poteri paranormali, scopre l'accaduto.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.35

La casa a «Cominciamo bene»

«Casa: affitto o proprietà?»: Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico affronteranno questo contraddittorio argomento con il pubblico in studio ed esperti del settore.

Raitre, ore 20.50

«Chi l'ha visto?» va in ferie

Un agente della Polfer vede una donna anziana accasciata su una panca. Le si avvicina per chiederle se si sente male. Comincia così una incredibile vicenda: si scoprirà infatti che quella donna era scomparsa da più di vent'anni ed era stata dichiarata presunta morta da un tribunale.

Raiuno, ore 23.10

Snowboard sull'Everest

«Passaggio a Nord-Ovest» porterà i telespettatori sul massiccio dell'Everest per uno snowboard mozzafiato. E poi: è possibile fare l'idraulico in pieno deserto? Con Alberto Angela si esplorerà una magnifica opera realizzata a Orvieto: si tratta del Pozzo di S. Patrizio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 SANSONE E IL TESORO DEGLI INCAS. Film (avventura '64). Di Piero Pierotti. Con Alan Steel, Mario Petri.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "L'icona scomparsa"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Halloween"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 I POMPIERI. Film (commedia '85). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Menu' di festa per il Signor Borgelt"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il cadavere nell'armadio"
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 FERIE D'AGOSTO. Film (commedia '96). Di Paolo Virzi'. Con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Ennio Fantastichini.
23.00 TG1
23.10 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.20 SOTTOVOCE: CARLO LUCARELLI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RISCATTO MORTALE. Film (azione '97). Di Robert Avedon. Con Loren Avedon, Lisa Crosato.

RAIDUE

6.05 ANIMALIBRI
6.15 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "La triste verita'"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un gioco da ragazzi"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "La roccia"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Weekend a Los Angeles"
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Il guastafeste"
17.25 ERNESTO SPARALESTO
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm. "Un fenomeno misterioso"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Soldi facili" - "Omicidio al tennis club"
23.10 ONOREVOLE VEEJ. Con Cheyenne.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 SORGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 RAI SPORT: GIRO D'ITALIA A VELA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 RAINOTTE
1.37 TG2 MEDICINA 33
1.50 DALLA CRONACA
2.00 STUDIO LEGALE
2.10 BRAVAGENTE: RAZZISTI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
8.55 RAI EDUCATIONAL - VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO
9.05 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY E HUTCH. Telefilm. "Assassinio di un amore"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
20.30 TURISTI PER CASO FLASH: TURISTI VIP. Documenti.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 L'AMANTE PERDUTO. Film (drammatico '99). Di Roberto Faenza. Con Juliet Aubray, Ciaran Hinds.
0.50 TG3 - TG3 METEO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Gioco d'azzardo" (seconda parte)
9.00 ALBERT. Film tv (avventura '98). Di Jorn Faurschou. Con Ole Ernst, Kirsten Olesen.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Cuccioli, ragazze e videocassette"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una polizza maledetta"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "L' ultimo ballo"
15.10 FELICITA' PERDUTA. Film tv (drammatico '96). Di Wolfgang Muhlbauer. Con Christine Neubauer, Francis Fulton Smith, Therese Lohner.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Una lezione particolare"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Un colpo di fortuna"
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOL ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE. Film (commedia '99). Di Mark Tarlov. Con Sarah Michelle Gellar, Sean Patrick Flanery, Patricia Clarkson.
23.00 GIFFONI FILM FESTIVAL. Con Vincenza Cacace.
23.30 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Affari di famiglia"-"Cambiamenti"
1.30 TG5 NOTTE
2.00 VELINE (R)
2.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 SINBAD. Telefilm. "Incubo sulla citta'"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la promessa sposa"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Salviamo Camp Hollister"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il regalo piu' bello"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Un tragico accordo"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Ragazze in carriera"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "Sheena, regina della giungla"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Francesca va a Broadway"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma e Greg sul tetto che scotta"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 X-FILES. Telefilm. "In fonda all'anima"
22.35 DUNE. Film (fantastico '84). Di David Lynch. Con Kyle McLachlan, Silvana Mangano.
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.20 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.20 CUANDO CALIENTA EL SOL... VAMOS A LA PLAYA. Film (commedia '83). Di Mino Guerrini. Con Little Tony, Mario Carotenuto, Edoardo Vianello.
4.55 NON E' LA RAI
5.55 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.15 MEGASALVISHOW
6.20 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una lama nel buio"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Il giorno di San Valentino"
9.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "Una mano da stringere"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.40 L'AVVENTURIERO. Film (avventura '67). Di Terence Young. Con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Storie di ragazzi"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Il tesoro di Kandinskhy"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 MEDITERRANEO - SULLA ROTTA DI ULISSE. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 GENTES. Con Elena Guarnieri.
23.50 BASTA GUARDARLA. Film (commedia '71). Di Luciano Salce. Con Maria Grazia Buccella, Carlo Giuffre'.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 IL CONQUISTATORE DI MARACAIBO. Film (avventura '61). Di Jean Martin. Con Brigitte Corey, Hans Von Borsody.
3.30 UN COLPO DA RE. Film (spionaggio '67). Di Johnny Fleminger. Con Alan Steel, Pamela Tudor.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.15 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 TOTO' E MARCELLINO. Film (commedia '58). Di Antonio Musu. Con Toto', Pablito Calvo.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 GORKY PARK. Film (giallo '83). Di Michael Apted. Con William Hurt, Joanna Pakula.
23.55 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.25 TG LA7
0.45 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.40 100%
3.00 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
9.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
9.30 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
10.40 IL CUCCIOLO
11.05 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.25 SPORTIME
14.55 DAKTARI. Telefilm.
15.40 IL CUCCIOLO
16.05 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
22.00 EXPLORER - POPOLI ALL' ORIGINE
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.15 TOTO' 47 MORTO CHE PARLA. Film (comico). Di Carlo Ludovico Bragaglia.

TELEFRIULI

6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.05 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.33 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 SPECIALE: PRODOTTI DOC NELLE VALLI DA PESCA
20.30 PICNIC. Film (commedia '55). Di Joshua Logan. Con William Holden, Kim Novak.
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
23.40 PREDATORI ANNO OMEGA. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 BANDIERA DI COMBATTIMENTO. Film (drammatico '55). Di John H. Auer.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: EMDEN. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI (SINTESI)
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
12.00 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 MONO SPECIALE - AREZZO WAVE 2002 (R)
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
22.45 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
7.15 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
11.05 ALPE ADRIA COMMISSIONE SANITA'. Documenti.
14.30 MONDO VERDE
15.00 WALDO KITTY
18.05 SPECIALE LIGNANO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.25 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
20.40 CALCIO D'ESTATE
21.00 SPECIALE LIGNANO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 UNIVERSITA' DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 FUNNY VIDEOS SPECIAL
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 GIOVANI IENE. Telefilm.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.30 TNE GIORNALE
20.50 MISSIONE INFERNALE. Film tv (guerra '89). Di A. Prior.
22.45 EUROVILLAGE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 UNO SPORCO AFFARE. Film (thriller '94). Di Kristine Peterson. Con Eric Roberts, Michael Rooker, Lysette Anthony.
22.50 AMITYVILLE DOLLHOUSE. Film (orrore '96). Di Steve White. Con Robin Thomas, Starr Andreeff.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 DANCING DAYS. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 CARIBE. Film (avventura '87). Di Michael Kennedy.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 VIDEOLIBRO

TELECHIARA

7.00 BRONSE & FALIVE
12.00 LA DONNA SENZA TEMPO. Film.
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PER AMORE DEL GIOCO
21.30 VITA DA PRETE
22.00 IL GENERALE QUANTRILL. Film (western '40). Di Raoul Walsh.
23.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beaha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.08: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.05: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.30: Questione di Borsa; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Sparrin partner; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando in televisione c'e' vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.00: Teatri in festival; 20.30: Festival di musica antica di Brugge; 23.30: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano. 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.35: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia segue Soft music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: I sindaci dell'Isontino; 12.30: Revival; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica noster amor; 18.40: Melodie estive; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 105.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

COLOGNA salone terrazzo due camere camerino doppi servizi cucina poggiolo soffitta € 180.760,00. Rabino 040/368566 rif. 2902. (A00)

FELICE Venezian ultimo piano con ascensore salone tre matrimoniali cucina bagno soffitta € 247.000,00. Rabino 040/368566 rif. 8601. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento bicamere soggiorno cottura ripostiglio bagno terrazzo garage e cantina. Cod. 175/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone villetta schiera tre livelli soggiorno cucina 2 bagni 3 camere lavanderia cantina box terrazze garage giardino. Cod. 195/P 0481/790679. (A00)

GRADO privato vende stessa palazzina 2 appartamenti di 90 mq a 5 minuti dalla spiaggia. Tel. 0431/84369. (C00)

MANZONI zona 100 mq soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio luminosissimo buone condizioni € 93.000,00. Rabino 040/368566 rif. 7802. (A00)

MARCONI ufficio composto da piccolo atrio due grandi stanze antibagno bagno porta blindata riscaldamento € 93.000,00. Rabino 040/368566 rif. 8202. (A00)

MARZIALE cucina soggiorno tre camere terrazzi tripli servizi box posto macchina stupenda vista mare città € 392.500,00. Rabino 040/368566 rif. 5502. (A00)

OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città € 390.000,00. Rabio 040/368566 rif. 7102. (A00)

S. Croce prossima costruzione ville singole tre livelli con giardino taverna box rifiniture di pregio € 387.500,00. Rabino 040/368566 rif. 9502.

S. Giacomo camera camerino cucina bagno buone condizioni interne luminoso venduto occupato € 45.970,00 Rabino 040/368566 rif. 7202.

SALITA Promontorio salone due camere cucina bagno ripostigli ottime condizioni € 150.000,00. Rabino 040/368566 rif. 8602. (A00)

STAZIONE ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina € 99.000,00. Rabino 040/368566 rif. 9402. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Massimo € 75.000,00. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno cucina unadue camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

LUSSINPICCOLO cercansi immobili uso abitativo per acquisto. Fax 00390432503330. (Fil.47)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. GELATERIA Mont Blanc viale XX Settembre 4/c Trieste, per incremento organico cerca personale. (A7964).

AFFERMATA - cooperativa cerca personale come magazzinieri per la zona di Gorizia. Ottima retribuzione. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 0423/614045. (Fil 46)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

CASA di riposo cerca personale adatto alla corsia con esperienza. Tel. 040/362961-3351013872. (A7989)

CASA di riposo cerca personale turnista con esperienza. Presentarsi martedì 30/7 ore 10. La Meridiana, via di Conconello 29, Opicina. (A00)

CERCASI personale per gelateria pizzeria vicino a Monaco tel. 004988617543. (D00)

CONCESSIONARIA moto primaria marca Udine cerca meccanico per gestione officina. Massima riservatezza. Tel. 329/4228973 ore ufficio. (C00)

DITTA termoidraulica cerca giovane operaio con esperienza di idraulica o elettrodomestici per manutenzione e riparazione caldaie a gas. Tel. 10-12 allo 040/416836. (A7923)

GRUPPO societario di Monfalcone ricerca responsabile di produzione per azienda di carpenteria metallica. Astenersi perditempo, casella postale 56 Ronchi dei Legionari (Go). (B00)

MANPOWER Gorizia ricerca: impiegati addetti amministrazioni condominiali, magazzinieri pat. C, mulettisti, addetti lavori di cantina zona Cormons, impiegata contabile part-time. Telefonare 0481/538823. (B00)

SUMMER&WINTER Services cerca personale generico e per lavori di pulizie in campeggi. Tel. 338/8009327 339/8684989. (C00)

TORNERIA metalmeccanica zona Topogliano (Ud) cerca per miglioramento quadro produttivo attrezzista operatore macchine cnc con esperienza torni paralleli. Tel. 0432/997096. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

BAR centrale cerca apprendista banconiera/e. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale pat. Ts 5044029J. (A7919)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490.

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore, Mary 340/8964351. (A7926)

A. GORIZIA giovane ragazza nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A7925)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 3409614109. (A7995)

AFFASCINANTE signora incontrerebbe distinti. Tel. 338/1703779. (Fil1)

ASIA bella, giovanissima offre il meglio fa uscire dalla routine 333-6512760. (A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7257)

BELLISSIMA 26enne sensuale, prosperosa con amica bisex, cerco uomo per amicizia. 340/6687748. (FIL60)

CENTRO massaggi aperto continuato 0038657670102.

CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni 00/386/53001710 00/386/31275743. (A7614)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338-1659511 dopo le 12.

KIMBERLI dolce, giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333.7063822. (A7909)

PANTERA 29enne solo per pochi distinti e molto riservati. 348/5144458. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A7900)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A7226)

VUOI conoscere giovane carina telefonare 333/7076610. (A7902)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A Feliceincontro troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze! 16 filiali in Italia. 040/4528457 - 0481/537930. (A7343)

ABBANDONA la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533. (A732)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

TESTAFINA2X2P

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCIE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si manifesta la disponibilità a valutare offerte di acquisto per gli immobili siti in: **CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Aquileia n. 57** - Foglio n.6 - Mapp. 301/7 - complesso immobiliare costituito da più corpi di fabbrica ad uso negozio, uffici, abitazione, magazzini ed area di pertinenza, per una superficie catastale complessiva di mq. 15.662. **CORMONS - Via D. Alighieri n. 13** - Foglio n. 31 - Mapp. 3769 - 3773 - complesso immobiliare costituito da più corpi di fabbrica ad uso negozio, magazzino, abitazione ed area di pertinenza, per una superficie catastale complessiva di mq. 1.495.

I soggetti interessati potranno spedire la loro offerta con indicazione del prezzo, a mezzo raccomandata a: "CONCORSO AGRARIO DELLE PROVINCIE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA S.C. a r.l." - 33031 - BASILIANO - Via Luigi Magrini n.2 - Telefono 0432/838851

DA FAR PERVENIRE ENTRO IL 22 AGOSTO 2002

Il CONSORZIO AGRARIO si riserva ogni e più ampia discrezionalità sulle offerte pervenute.

COMUNE DI TARVISIO
Provincia di Udine

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER LA COSTITUZIONE DI UNA S.T.U. *(art. 120 del D. L. vo. 267/2000)*

OGGETTO: Costituzione di una Società di Trasformazione Urbana (STU) in Comune di Tarvisio, Bando per l'individuazione dei soci.

Si rende noto che il Comune di Tarvisio intende costituire una Società di Trasformazione Urbana (S.T.U.) ai sensi dell'art. 120 del D.L. vo. 267/2000.

Per tale finalità indice una procedura concorsuale ristretta per la scelta di più soci (partners), pubblici e privati, ai quali assegnare le azioni della costituenda Società.

La costituzione della Società è finalizzata alla realizzazione degli interventi di trasformazione delle aree individuate dal Comune di Tarvisio con deliberazione C.C. n. 10/02 così sintetizzabili:

a) riqualificazione e ristrutturazione di aree urbane e di aree dismesse da funzioni pubbliche

b) valorizzazione delle potenzialità connesse alla realizzazione della pista ciclabile

c) riassetto della rete infrastrutturale della viabilità, dei servizi ed impianti.

La domanda di partecipazione da parte di tutti i soggetti interessati dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 31/08/2002.

L'estratto del bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 23/07/2002.

Il bando integrale è stato affisso in pari data all'Albo Pretorio del Comune di Tarvisio e viene reso disponibile sul sito Internet all'indirizzo www.comuneditarvisio.com

Tarvisio 23/07/2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Direttore Generale - Dr. Federico Varutti